



**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2015 DAL
SISTEMA CAMERALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER
PROMUOVERE LO SVILUPPO ECONOMICO E LA
COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE**

Bologna, 28 giugno 2016

Sommario

| | | |
|-------|---|----|
| 1. | La struttura e l'organizzazione del sistema camerale regionale | 4 |
| 1.1 | L'articolazione delle strutture del sistema camerale regionale | 4 |
| 1.2 | Le Camere di commercio..... | 6 |
| 1.2.1 | Gli organi camerali..... | 7 |
| 1.2.2 | Le risorse umane | 8 |
| 1.3 | Le aziende speciali..... | 9 |
| 1.4 | Le partecipazioni | 11 |
| 1.5 | L'Unioncamere regionale | 11 |
| 2. | Le linee di azione del sistema camerale regionale | 12 |
| 2.1 | Le linee strategiche delle Camere di commercio nella programmazione pluriennale | 12 |
| 2.2 | I rapporti con la Regione Emilia-Romagna | 17 |
| 2.3 | Le altre collaborazioni del sistema camerale regionale..... | 19 |
| 3. | Gli interventi realizzati dal sistema camerale regionale..... | 20 |
| 3.1 | Studi, ricerche ed informazione economico-statistica | 20 |
| 3.1.1 | L'attività delle Camere di commercio..... | 22 |
| 3.1.2 | L'attività dell'Unione regionale | 28 |
| 3.2 | Telematizzazione dei servizi e semplificazione amministrativa | 30 |
| 3.2.1 | Gli strumenti e i servizi innovativi in materia amministrativa e certificativa | 32 |
| 3.2.2 | La digitalizzazione delle pratiche | 34 |
| 3.3 | Internazionalizzazione | 37 |
| 3.3.1 | La collaborazione con la Regione Emilia-Romagna | 40 |
| 3.3.2 | I progetti promozionali e i servizi integrati del sistema camerale regionale | 42 |
| 3.3.3 | Le iniziative promozionali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna..... | 44 |
| 3.4 | Progettazione, programmazione e reti di iniziativa comunitaria | 50 |
| 3.4.1 | La rete Enterprise Europe Network..... | 51 |
| 3.4.2 | Altri progetti comunitari..... | 52 |
| 3.5 | Finanza e credito alle imprese..... | 54 |
| 3.5.1 | Attività a sostegno del credito..... | 54 |
| 3.5.2 | Consorzi fidi | 54 |
| 3.6 | Regolazione del mercato | 55 |
| 3.6.1 | Metrologia legale..... | 56 |
| 3.6.2 | Mediazione ed Arbitrato..... | 57 |
| 3.6.3 | Il Sistema camerale al servizio della legalità | 59 |

| | | |
|--------|---|----|
| 3.7 | Innovazione, trasferimento tecnologico e tutela della proprietà intellettuale..... | 61 |
| 3.7.1 | La rete camerale per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico..... | 61 |
| 3.7.2 | La tutela della proprietà intellettuale..... | 64 |
| 3.8 | Promozione di nuove imprese, formazione e mercato del lavoro | 66 |
| 3.8.1 | Il Servizio Genesi..... | 66 |
| 3.8.2 | Imprenditoria femminile | 69 |
| 3.8.3 | Formazione, Alternanza scuola–lavoro e orientamento | 72 |
| 3.9 | Valorizzazione e promozione delle filiere produttive | 76 |
| 3.9.1 | La filiera agroalimentare..... | 77 |
| 3.10 | Infrastrutture, turismo e ambiente | 81 |
| 3.10.1 | Iniziative per le infrastrutture..... | 81 |
| 3.10.2 | Iniziative per la promozione del turismo..... | 83 |
| 3.10.3 | Iniziative per l'ambiente, lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale d'impresa..... | 87 |

1. La struttura e l'organizzazione del sistema camerale regionale

1.1 L'articolazione delle strutture del sistema camerale regionale

Il 2015 è stato un anno caratterizzato da fattori di incertezza ed elementi di complessità per il sistema camerale italiano. Proseguendo nel progetto di riforma della Pubblica Amministrazione già avviato negli anni precedenti, il Parlamento ed il Governo hanno adottato provvedimenti normativi anche di diretto interesse del sistema camerale, influenzando in tal modo le scelte operate dagli Enti stessi.

Si tratta in particolare della L. 7 agosto 2015 n. 124 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", in cui all'art. 10 è prevista, attraverso una delega conferita al Governo, la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e dei finanziamenti delle Camere di commercio. Più specificatamente la delega, da attuarsi entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della L. 241/2015, prevede:

- la rideterminazione del diritto annuale a carico delle imprese tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 28 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che prevede una riduzione progressiva del diritto annuale del 35% nel 2015, del 40% nel 2016, e del 50% nel 2017;
- la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con riduzione del numero dalle attuali 105 a non più di 60 mediante accorpamento di due o più Camere di commercio, con possibilità di mantenere la singola Camera di commercio non accorpata sulla base di una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese e unità locali iscritte o annotate nel Registro delle imprese;
- la ridefinizione dei compiti e delle funzioni, con particolare riguardo a quelle di pubblicità legale generale e di settore, di semplificazione amministrativa, di tutela del mercato, limitando e individuando gli ambiti di attività nei quali svolgere la funzione di promozione del territorio e dell'economia locale, nonché attribuendo al sistema camerale specifiche competenze, anche delegate dallo Stato e dalle regioni, eliminando le duplicazioni con altre amministrazioni pubbliche, limitando le partecipazioni societarie a quelle necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali nonché per lo svolgimento di attività in regime di concorrenza;
- il riordino delle competenze relative alla tenuta e valorizzazione del registro delle imprese presso le Camere di commercio, con particolare riguardo alle funzioni di promozione della trasparenza del mercato e di pubblicità legale delle imprese;
- la definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni delle Camere di commercio, in relazione a ciascuna funzione fondamentale, ai relativi servizi ed all'utilità prodotta per le imprese, nonché di un sistema di monitoraggio di cui il Ministero dello sviluppo economico si avvale per garantire il rispetto degli standard;
- la riduzione del numero dei componenti dei consigli e delle giunte e riordino della relativa disciplina, compresa quella sui criteri di elezione, in modo da assicurare un'adeguata consultazione delle imprese, e sul limite ai mandati, nonché delle unioni regionali, delle aziende speciali e delle società controllate;
- il riordino della disciplina dei compensi dei relativi organi, prevedendo la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori.

Il decreto legislativo che dovrà attuare questa rilevante riforma non è ancora uscito, al momento in cui si scrive, il che ha comportato una situazione di attesa sul futuro delle Camere di commercio che ha naturalmente condizionato le scelte degli enti camerali. Pertanto a livello di sistema si è dovuto mantenere un atteggiamento prudentiale con particolare riguardo agli investimenti a favore del territorio, proseguendo invece nell'azione di contenimento dei costi ed efficientamento delle proprie strutture.

Va aggiunto inoltre che in Emilia –Romagna è stata approvata la legge regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".

Tale norma introduce nuove disposizioni per il trattamento del personale della Città metropolitana e delle Province in attuazione della legge 56/2014, c.d. Legge Delrio, un nuovo modello di governo territoriale ponendo le basi per la realizzazione di Aree vaste interprovinciali fondate sull'aggregazione funzionale tra Province, nonché per la riorganizzazione delle funzioni nelle materie ambiente, sicurezza del territorio e

lavoro attraverso nuovi e più appropriati modelli organizzativi (Agenzie), puntando su unificazione, razionalizzazione e semplificazione delle competenze di ciascun livello di governo.

In questo contesto le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna, anche attraverso l'Unione regionale, hanno accelerato quei processi che devono garantire una più coerente collocazione del sistema in uno scenario di vera e propria rivoluzione istituzionale a tutti i livelli di governo.

In tal senso vanno lette ad esempio le decisioni delle Camere di commercio di Forlì-Cesena e Rimini di procedere ad un accorpamento, senza attendere il decreto legislativo del Governo, per creare la Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini. I provvedimenti adottati dai due enti interessati sono stati inviati al Ministero dello Sviluppo economico che, con proprio Decreto in data 23 dicembre 2015, ha istituito formalmente la "la Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini", che nascerà effettivamente al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio.

In definitiva, il sistema camerale si è trovato ad operare in un contesto di crescenti vincoli, dovendo al contempo far fronte alla sfida, di per sé complessa, di implementare interventi e servizi a fronte di una riduzione delle entrate.

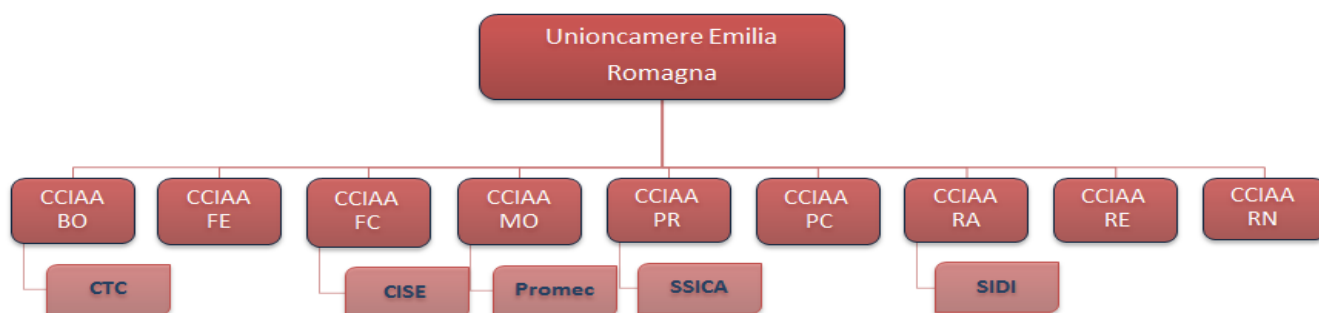
In tale quadro di riferimento, le Camere di commercio, in questi anni di crisi, hanno compiuto uno sforzo supplementare per sostenere lo sviluppo e la competitività delle imprese, soprattutto di quelle più piccole che maggiormente risentono di questa difficile fase economica. Per rendere più incisivi gli interventi per elevare la competitività delle imprese, sono stati potenziati attività e indirizzi comuni, adottando logiche di sistema. Il sistema camerale regionale è impegnato a rafforzare la collaborazione intercamerale e adottare logiche di intervento di area vasta, impostando programmi integrati di intervento. Sono pertanto state consolidate le esperienze di gestione associata avviate in passato, coinvolgendo Unioncamere Emilia-Romagna come soggetto di coordinamento e luogo di erogazione di servizi intercamerali.

La presente relazione è disposta in attuazione del comma 2 dell'art. 5-bis della legge 580/1993. Più in dettaglio, il decreto legislativo prevede che " *le Unioni regionali presentano alle Regioni, entro il 30 giugno di ogni anno, la relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di commercio, con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale*".

La presentazione della relazione non va intesa come un mero adempimento burocratico. Rappresenta, a ben vedere, un'occasione importante per stimolare una valutazione dei risultati raggiunti. Oltre a fotografare il sistema camerale nel suo insieme, nella relazione viene descritta e aggiornata la mappa degli interventi e dei servizi per le imprese che il sistema camerale ha realizzato in Emilia-Romagna per lo sviluppo dell'economia, con una particolare attenzione ai rapporti di collaborazione con la Regione, articolati in un Accordo quadro triennale – sottoscritto nel 2015 - e in numerosi Protocolli operativi con gli Assessorati di riferimento. Il resoconto delle attività tiene conto delle informazioni fornite da ogni Camera di commercio all'Unione regionale e dei dati dell'Osservatorio camerale dell'Unione nazionale, alimentati da un questionario compilato annualmente.

Il sistema camerale emiliano-romagnolo è composto da 9 Camere di commercio, 5 aziende speciali e da Unioncamere regionale che rappresenta gli enti camerali e ne assicura il coordinamento (grafico 1).

Grafico 1 – L'articolazione delle strutture del sistema camerale dell'Emilia-Romagna



Le Camere di Commercio, le aziende speciali e l'Unione regionale sono un riferimento istituzionale per le imprese operanti in Emilia-Romagna. Alla promozione delle economie locali e all'innalzamento della competitività delle circa 410.000 imprese attive iscritte alla fine del 2015 nel Registro (Tabella 1), sono

destinati prioritariamente gli interventi del sistema camerale regionale, che opera con logiche intersettoriali, in coerenza con la composizione dei Consigli camerali, i quali sintetizzano l'articolazione dell'economia provinciale. Interagiscono strettamente con gli enti camerali e designano i propri esponenti negli organi di governo degli enti camerali le associazioni di rappresentanza delle imprese, della cooperazione e dei consumatori, oltre che i sindacati dei lavoratori.

Tabella 1 - Imprese attive in Emilia-Romagna al 31 dicembre 2015

| Provincia | N. Imprese attive al 31/12/2015 |
|---------------|---------------------------------|
| BOLOGNA | 85.220 |
| FERRARA | 32.723 |
| FORLÌ-CESENA | 37.871 |
| MODENA | 66.348 |
| PARMA | 41.353 |
| PIACENZA | 27.013 |
| RAVENNA | 35.683 |
| REGGIO-EMILIA | 49.730 |
| RIMINI | 34.339 |
| TOTALE | 410.280 |

Fonte: Infocamere

1.2 Le Camere di commercio

Ai sensi del D.lgs. n. 23/2010 le Camere di commercio vengono confermate quali **enti pubblici** che operano in regime di autonomia funzionale nel territorio di riferimento, promuovendo sulla base del principio di sussidiarietà lo sviluppo delle economie locali e del sistema delle imprese. Gli interventi di ogni Camera di commercio sono spesso attuati in sinergia con altre strutture del sistema camerale italiano. Le linee di attività delle Camere sono elencate nel decreto di riforma e si possono sintetizzare nelle seguenti tipologie:

- competenze anagrafico – certificative consistenti nella tenuta di registri, albi, ruoli ed elenchi e nello svolgimento delle relative funzioni certificative. In particolare, rientra nei compiti degli enti camerali la tenuta del Registro delle imprese, del Repertorio Economico Amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti dalla legge. Tra le funzioni amministrative sono incluse il rilascio di autorizzazioni e licenze, nonché una serie di attribuzioni certificative nel campo del commercio estero. Negli ultimi anni il crescente utilizzo delle tecnologie informatiche, unito allo sforzo di adeguamento posto in essere da tutte le Camere della regione, hanno consentito anche in Emilia-Romagna la progressiva implementazione di interventi di **e-government** e la semplificazione degli adempimenti amministrativi richiesti alle imprese. Con l'intento di potenziare i percorsi intrapresi di "dematerializzazione" degli adempimenti, il decreto n. 23/2010 ha attribuito esplicitamente alle Camere specifiche funzioni per la semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche;
- **funzioni di promozione delle economie locali e del sistema delle imprese** articolati negli interventi per lo sviluppo delle infrastrutture e per elevare il grado di competitività delle imprese: internazionalizzazione, sostegno ai Confidi e assistenza per i finanziamenti comunitari, formazione e orientamento al lavoro, innovazione, sviluppo delle filiere di qualità, e, più in generale, servizi volti ad adeguare la dimensione produttiva locale al mercato interno europeo e alle sfide della globalizzazione;
- funzioni di **monitoraggio dell'economia** attraverso attività di rilevazione statistica, realizzazione di studi e ricerche, diffusione dell'informazione economica, istituzione di osservatori su singoli settori o filiere di attività oppure sull'economia regionale e locale. Al riguardo va segnalato che il decreto di riforma ha assegnato alle Unioni regionali specifiche competenze, indicando in particolare all'articolo 6 che "le Unioni regionali svolgono funzioni di osservatorio e di monitoraggio dell'economia regionale";
- funzioni di **regolazione del mercato** a garanzia della correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese ed utenti mediante l'attivazione di sportelli di mediazione e di camere arbitrali, il controllo sulle clausole inique dei contratti, la predisposizione di contratti-tipo, l'accertamento e la raccolta degli usi e

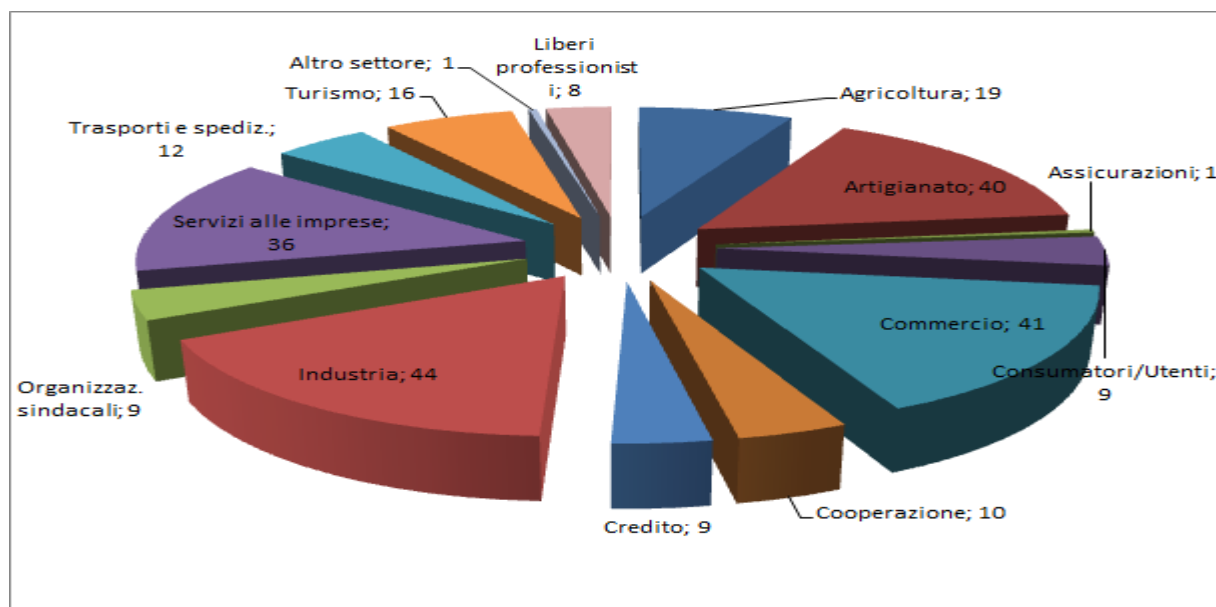
delle consuetudini locali, la tenuta del Registro informatico dei protesti cambiari, la pubblicazione dell'elenco dei fallimenti della provincia di competenza e i controlli degli Uffici metrici.

1.2.1 Gli organi camerali

La capacità delle Camere di assolvere a tali funzioni si fonda sul particolare meccanismo rappresentativo che rende ciascun ente un vero e proprio "luogo di democrazia economica" dove le forze che animano il territorio si incontrano per definire interventi per la promozione dello sviluppo economico. Tali dinamiche trovano espressione nel **Consiglio camerale**, che definisce gli indirizzi generali dell'ente, approvandone il programma pluriennale e la Relazione previsionale e programmatica con il piano annuale di attività. Il Consiglio elegge tra i suoi componenti il Presidente e la Giunta. La composizione dei Consigli camerali è l'espressione dell'articolazione dell'economia provinciale, delle associazioni imprenditoriali e dei consumatori nonché delle forze sociali che animano il contesto territoriale di riferimento. Il numero di consiglieri varia in funzione del numero delle imprese effettivamente operanti iscritte nel Registro camerale. L'articolo 10 della legge 580 stabilisce altresì l'appartenenza settoriale dei componenti del Consiglio.

Il settore maggiormente rappresentato nei Consigli delle Camere di commercio emiliano - romagnole è quello dell'industria (Grafico 2).

Grafico 2 - La presenza dei settori economici nei Consigli Camerali - 2015



Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2016

Il d.lgs. 23/2010 ha apportato modifiche alle modalità per la composizione del Consiglio camerale. Oltre all'introduzione del quarto parametro per la ripartizione dei consiglieri (aggiungendo al numero delle imprese, all'indice di occupazione e al valore aggiunto di ogni settore anche l'ammontare del diritto annuale versato) si stabilisce che sia inserito in seno al Consiglio un rappresentante designato dagli ordini professionali. Il d.lgs. 23/2010 assegna inoltre alla Regioni più puntuali competenze riguardanti lo scioglimento dei Consigli camerali. Nel 2011 sono stati emanati due regolamenti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, il regolamento 155/2011 e il regolamento 156/2011, che definiscono le procedure di designazione e nomina dei componenti dei Consigli e di elezione dei membri della Giunta.

Il **Presidente** è eletto con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri e detiene la rappresentanza legale, politica ed istituzionale della Camera di commercio. Indirizza e promuove l'attività camerale nell'ambito di quanto deliberato dal Consiglio e dalla Giunta che convoca e presiede. Il Presidente eletto dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio, e può essere rieletto per altri due mandati.

La **Giunta** adotta i provvedimenti per la realizzazione dei programmi di attività, verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati, predispose il bilancio preventivo e quello di esercizio, a consuntivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio e riferisce sempre al Consiglio sullo stato di attuazione del Programma

pluriennale e del Piano annuale di attività. Delibera sull'istituzione di sedi distaccate, sulla concessione di incarichi di natura fiduciaria a soggetti esterni e sulla partecipazione della Camera di commercio a consorzi, associazioni, società, associazioni e, in base a quanto stabilito dal d.lgs. 23/2010, anche sulle dimissioni societarie. La Giunta è l'organo esecutivo della Camera di commercio ed è composta dal Presidente e da un numero non inferiore a cinque e non superiore ad un terzo dei membri del Consiglio, dura in carica cinque anni in coincidenza con il mandato del Consiglio. Riguardo alla composizione delle Giunte camerali, almeno quattro componenti sono designati dalle associazioni dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura. La manovra economica prevista dalla legge 122 del 30 luglio 2010 aveva introdotto il tetto dei 5 componenti per le Giunte delle Camere alla scadenza degli organi. Il legislatore è poi ulteriormente intervenuto al riguardo, mediante l'art. 3 comma 2 della legge 11 novembre 2011, n. 180, "Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese", in cui si prevede che per garantire la più ampia rappresentanza dei settori economicamente più rilevanti nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza il numero dei componenti delle Giunte (nella norma si parla di "organi amministrativi") non può essere comunque superiore ad un terzo dei componenti dei Consigli di ciascuna Camera di commercio. Tale disposizione si applica anche agli organismi associativi degli enti camerali (Unioni regionali e nazionale).

Il **Collegio dei revisori dei conti** esercita funzioni di controllo e di indirizzo, vigilando sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione delle Camere di commercio. Attesta, altresì, la corrispondenza del bilancio di esercizio con le risultanze della gestione e redige una relazione da allegare ad esso, oltre a una relazione sul preventivo. I revisori, nell'esercizio delle loro funzioni, hanno diritto di accesso agli atti camerali e possono procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e controllo; ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione, sono tenuti a riferire immediatamente al Consiglio. Il Collegio è nominato dal Consiglio ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti: tutti i componenti devono essere iscritti all'albo dei revisori contabili e rimangono in carica quattro anni.

Il **Segretario Generale** è al vertice apicale della struttura, coordina le fasi di attuazione del programma e la gestione operativa, sovrintende al personale e funge da segretario del Consiglio e della Giunta. È nominato dal Ministro dello Sviluppo Economico su designazione della Giunta tra gli iscritti all'apposito elenco, le cui modalità di accesso sono state modificate dal d.lgs. 23/2010.

Tutte le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna hanno a suo tempo attivato un Nucleo di valutazione e controllo strategico, struttura esterna chiamata a verificare l'efficacia e l'efficienza della attività della dirigenza e della struttura dell'ente camerale e il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati dagli organismi direttivi. Al Nucleo spettava la valutazione altresì del grado di coerenza della programmazione strategica sia annuale che pluriennale dell'ente camerale e delle sue aziende speciali. L'obbligo di verifica dei risultati mediante appositi **Organismi di valutazione interni**, supportati da organismi specializzati nel controllo di gestione, è stato riformulato dal d.lgs. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

1.2.2 Le risorse umane

Il contributo professionale delle risorse umane risulta di fondamentale importanza per garantire un elevato livello di qualità dei servizi erogati dagli enti camerali. Nel corso degli ultimi anni il progressivo sforzo messo in campo dalle Camere della regione per migliorare l'efficienza delle strutture e dell'organizzazione ha prodotto una graduale riorganizzazione interna e l'adozione di approcci metodologici finalizzati alla misurazione dei risultati. Tali approcci, oltre a consentire una valutazione complessiva dell'attività dell'ente, hanno permesso, sul versante interno, la costruzione di un sistema di valutazione della dirigenza e del personale camerale che in prospettiva costituirà un utile strumento per valorizzare le risorse umane all'interno di ogni Camera e potrà contribuire al miglioramento dei servizi erogati all'utenza.

Nel 2011 vi è stata l'introduzione obbligatoria delle procedure di controllo strategico e direzionale previste dal D.Lgs. 150/2009, applicabili alle Camere di commercio anche sulla base di un Protocollo di intesa per l'attuazione appunto del cosiddetto "Decreto Brunetta", siglato nel febbraio 2010 dal Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione e dall'Unioncamere. L'applicazione della normativa rende indispensabile nelle pubbliche amministrazioni un complesso processo di revisione del sistema dei controlli interni, dei sistemi di valutazione e misurazione delle performance nonché l'introduzione di strumenti di valorizzazione del merito e della produttività. Unioncamere italiana ha fornito alle Camere di commercio il supporto tecnico per la definizione del ciclo di gestione delle performance, degli obiettivi e degli indicatori, dei sistemi di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle performance e dei sistemi per la valorizzazione del merito e l'incentivazione delle performance. In modo particolare, è stato curato un sistema

informativo attraverso il quale il livello di produttività, di efficienza e di efficacia dell'azione delle Camere viene messo in relazione a indicatori comuni. Unioncamere stessa si è impegnata a supportare la creazione di Organismi indipendenti di valutazione, a sostenere i processi di formazione del personale, a costituire un Osservatorio che monitori la qualità dei servizi erogati dalle Camere attraverso l'attivazione di sistemi di rilevamento del gradimento da parte delle imprese.

Le metodologie utilizzate per il monitoraggio delle strategie o per il supporto ai processi di qualità vanno dall'adesione a sistemi di certificazione, all'utilizzo di questionari di customer satisfaction, il CAF, i sistemi di benchmarking, indagini di benessere organizzativo, project management e balance scorecard.

La dotazione organica delle Camere di commercio della regione prevede 850 unità. Il personale a tempo indeterminato ha continuato a calare anche nel 2015, passando da 727 unità del 2014 a 703 nel 2015. Sempre con riferimento al personale a tempo indeterminato, si conferma la categoria C come il livello a maggior densità di risorse umane, seguita dalla categoria D. Oltre il doppio dei dipendenti a tempo indeterminato è costituito da donne. Nel 2015 i dipendenti a tempo determinato ammontavano a 11 unità, così come sono 11 le unità operative assunte con altre forme di lavoro flessibile. Anche in questo caso, rispetto all'anno precedente si conferma la tendenza alla diminuzione del personale quelli a tempo determinato e i lavoratori inseriti con altre forme di lavoro flessibile.

Tabella 2- Distribuzione del personale a tempo indeterminato per categoria e per genere

| Categoria | Unita' Tempo Ind. M 31/12 | Unita' Tempo Ind. F 31/12 | Totale |
|---------------|---------------------------|---------------------------|------------|
| Dirigenti | 6 | 7 | 13 |
| Livello D | 57 | 139 | 196 |
| Livello C | 98 | 330 | 428 |
| Livello B | 34 | 31 | 65 |
| Livello A | 0 | 1 | 1 |
| Totale | 195 | 508 | 703 |

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2016

Il sistema camerale emiliano-romagnolo anche nel 2015 ha investito nella qualificazione del personale, mediante corsi di formazione organizzati sia direttamente dai singoli enti camerali per i propri dipendenti, sia attraverso il Piano formativo intercamerale gestito dall'Unione regionale in collaborazione con l'IFOA. Il Piano formativo intercamerale regionale si basa sull'analisi annuale dei fabbisogni formativi espressi dalle Camere di commercio, e tiene conto delle significative esperienze di altri enti pubblici, a cominciare dall'attività formativa svolta dalla Regione Emilia-Romagna per il proprio personale. Alcuni moduli formativi possono essere impostati congiuntamente con altri enti pubblici su tematiche di interesse trasversale. Nell'anno considerato sono stati realizzati 25 moduli formativi, che hanno registrato **355 presenze effettive**. Grazie alle iniziative di comunicazione on-line, rese possibili a seguito di investimenti per il miglioramento delle strutture dell'Unione regionale a livello di domotica e di web conference, si è ampliata la richiesta di partecipazione ai corsi da parte di altri sistemi camerali e di strutture con le quali sono state sviluppate collaborazioni da parte del sistema camerale. Alla definizione del piano prendono parte anche le Camere di commercio al di fuori della regione, come quelle di Pesaro Urbino, Ancona e Padova, che da alcuni anni mandano regolarmente loro partecipanti ai corsi.

1.3 Le aziende speciali

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, le Camere di commercio possono promuovere, realizzare e gestire strutture e infrastrutture di interesse economico generale in maniera diretta o mediante la partecipazione (con altri soggetti pubblici o privati), ad organismi, enti, consorzi e società e possono costituire aziende speciali che operano in base alle norme del diritto privato. La legge di riforma del sistema camerale conferma che le aziende speciali possono essere costituite anche in forma associata da più Camere di commercio.

Il sistema camerale emiliano – romagnolo, nel 2015, si è avvalso dell'operato di 5 aziende speciali:

- **C.T.C.** - Centro di formazione manageriale e gestione di impresa della Camera di Commercio di Bologna che fornisce servizi in ambito formativo e tecnico-gestionale alle piccole e medie imprese. A seguito della fusione con l'azienda speciale Prosim nel 2014, l'azienda speciale ha assunto la denominazione di CTC - Centro Tecnico del Commercio. E' stato confermato il mandato istituzionale del CTC di favorire le attività formative tradizionalmente realizzate dalle Camere di Commercio (corsi per Agenti e Rappresentanti di Commercio, Agenti di Affari in Mediazione, ecc.) con l'attivazione rispettivamente di corsi per Agenti e Rappresentanti di Commercio, per Agenti di Affari in Mediazione Immobiliare e per Agenti di Affari in Mediazione Merceologica. Particolare attenzione è stata rivolta alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi cofinanziati dalla Provincia di Bologna e dal Fondo Sociale Europeo, quindi gratuiti per le imprese. A seguito della fusione, il CTC è subentrato all'ex Prosim nella gestione delle attività degli spazi nelle sale Granaria e Contrattazioni, noleggio sale riunioni e servizi complementari, erogazione servizi commerciali, gestione del call-center e manutenzione ordinaria del Palazzo degli Affari. Si è inoltre affidato al CTC la gestione della segreteria dell'organismo di mediazione;
- l'azienda speciale della Camera di commercio di Forlì - Cesena **C.I.S.E.**, Centro per l'innovazione e lo sviluppo economico, che si occupa di innovazione tecnologica, responsabilità sociale, sistemi informatici e progetti di sviluppo per le imprese;
- l'azienda speciale **Promozione Modena Economica (PROMECA)** della Camera di commercio di Modena, che dalla costituzione nel 1996 ha l'obiettivo di favorire l'internazionalizzazione delle imprese del sistema produttivo modenese attraverso la partecipazione ad eventi fieristici, l'organizzazione di missioni imprenditoriali, la formazione specifica indirizzata agli imprenditori che intendono internazionalizzare la propria attività e la formazione in materia di certificazione del personale;
- la **Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari**, diventata azienda speciale della CCIAA di Parma in attuazione del decreto legge n. 176 del 31 maggio 2010, convertito dalla legge 122 del 30 luglio 2010. La S.S.I.C.A. è un istituto di ricerca applicata che ha lo scopo di promuovere il progresso tecnico e scientifico dell'industria conserviera italiana per i settori frutta, ortaggi, carni e pesce. Attraverso attività di ricerca, consulenza, formazione e divulgazione la struttura fornisce risposte ai problemi generali e specifici dell'industria conserviera;
- **S.I.D.I. Eurosportello**, costituita nel 1984, è l'azienda speciale della Camera di commercio di Ravenna specializzata nell'assistenza alle imprese per l'accesso ai finanziamenti comunitari, nazionali e locali e per la partecipazione a bandi comunitari. Organizza campagne informative per le aziende su tematiche di rilevanza europea ed opera in stretta collaborazione con i consorzi export provinciali, il sistema regionale delle Camere di commercio, lo Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione della regione Emilia Romagna, gli uffici ICE e le Camere di commercio Italiane all'estero. Dal 1° gennaio 2008 opera, partecipando al consorzio SIMPLER, nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, creata dalla Direzione Generale Imprese della Commissione Europea, con lo scopo di fornire alle PMI Europee un servizio integrato in materia di internazionalizzazione e innovazione tecnologica.

A Reggio Emilia ha inoltre la sede principale **IFOA**, Centro di Formazione e Servizi delle Camere di commercio, nato nel 1971 come azienda speciale della Camera di Reggio Emilia e dotato dal 1996 di personalità giuridica. IFOA svolge da tempo attività di interesse pubblico senza fini di lucro in ambito nazionale, anche se la fetta più consistente del proprio operato resta concentrata a livello regionale. Dal 1999 ha ottenuto il riconoscimento di ente di formazione professionale operante a livello nazionale ai sensi della Legge 40/87, per formare i giovani sui profili professionali più richiesti dal mercato del lavoro e per aggiornare operatori e manager aziendali a fronte delle continue sfide imposte dalla globalizzazione dei mercati.

Oltre alle attività di formazione, IFOA è impegnata in azioni volte a contribuire allo sviluppo dei territori e a supportare i processi di innovazione e gestisce numerosi progetti comunitari di supporto ai processi di internazionalizzazione. Fanno parte dell'Assemblea dei soci di IFOA le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e la loro Unione regionale, l'Unioncamere nazionale, il Ministero dell'Università e della Ricerca, il Ministero delle Attività Produttive, il Ministero degli Affari Esteri, l'Istituto Guglielmo Tagliacarne ed Enti locali.

1.4 Le partecipazioni

L'impegno del sistema camerale emiliano-romagnolo per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento del supporto alle imprese è cresciuto nel tempo. Questo impegno, che trova attuazione attraverso una molteplicità di interventi, ha nelle partecipazioni dirette ad enti, società e consorzi una forma di investimento a medio termine che consente tra l'altro di sviluppare alleanze strategiche "a geometria variabile". Le Camere di commercio emiliano-romagnole hanno puntato soprattutto sulle strutture di base a supporto all'economia, detenendo significative partecipazioni in particolare a sostegno delle infrastrutture, dei centri per la promozione e sviluppo del territorio e dei prodotti locali, del sistema fieristico ed espositivo, Innovazione tecnologica e ricerca (Tabella 3).

Tabella 3 – Le partecipazioni camerali nel 2015

| AMBITO DI ATTIVITA' | N. partecipazioni |
|--|-------------------|
| Assistenza allo sviluppo e consolidamento delle imprese | 3 |
| Formazione | 3 |
| Gestione aree/zone di sviluppo industriale | 2 |
| Infrastrutture | 38 |
| Innovazione tecnologica e ricerca | 10 |
| Mercati agro-alimentari e centri commerciali | 4 |
| Promozione e sviluppo del territorio e dei prodotti locali | 16 |
| Sistema fieristico ed espositivo | 14 |
| Altro | 5 |
| Totale | 95 |

Fonte: Elaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna su dati Unioncamere italiana

1.5 L'Unioncamere regionale

Unioncamere Emilia-Romagna è l'associazione delle nove Camere di commercio operanti nel territorio regionale. Oltre a garantire il coordinamento e il supporto dell'attività di rete delle strutture camerali, favorendo la realizzazione di servizi comuni necessari all'espletamento dei compiti istituzionali delle Camere di commercio, svolge funzioni di rappresentanza unitaria nei confronti del contesto esterno.

Unioncamere Emilia-Romagna sviluppa la sua attività nell'alveo di cinque direttrici prioritarie:

- attività di rappresentanza istituzionale e rapporti di collaborazione con la Regione, l'UPI, l'ANCI e le associazioni di categoria regionali, per contribuire, curando gli interessi del sistema camerale dell'Emilia-Romagna, allo sviluppo dell'economia regionale;
- servizi a supporto delle Camere di commercio associate e sviluppo delle attività di sistema;
- informazione economica, studi, ricerche, osservatori di settore e monitoraggio dell'economia regionale;
- gestione di progetti ed iniziative per sostenere la competitività e promuovere l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale e l'accesso alle opportunità connesse alle politiche comunitarie;
- promozione dell'accesso al credito delle PMI soprattutto attraverso il sostegno intersettoriale ai Consorzi di garanzia fidi operanti in ambito regionale.

La riforma della legge 580/93 ha rafforzato il ruolo delle Unioni regionali, rendendo tra l'altro obbligatoria l'adesione delle Camere di commercio. Sul versante della mission, oltre alla tradizionale funzione di rappresentanza e coordinamento delle attività del sistema camerale regionale, la recente normativa pone l'accento sulla realizzazione e sulla promozione di servizi in forma associata. Sul versante delle competenze, la legge assegna alle Unioni regionali, come già accennato, il monitoraggio dell'economia regionale e la redazione del rapporto annuale sull'attività camerale, da presentare alla Regione. Nel 2012 l'Unioncamere Emilia-Romagna ha completato la ridefinizione della governante al proprio interno, recependo gli aggiornamenti alle Linee guida per gli Statuti delle Unioni regionali approvate dal Consiglio Generale dell'Unioncamere nazionale, a integrazione del testo di Statuto approvato il 20 giugno 2011 per recepire le innovazioni contenute nel decreto 23/2010.

2. Le linee di azione del sistema camerale regionale

2.1 Le linee strategiche delle Camere di commercio nella programmazione pluriennale

Gli indirizzi strategici pluriennali delle Camere di Commercio costituiscono il quadro di riferimento per l'elaborazione dei programmi annuali di attività. Essi, come previsto dal DPR. n. 254 del 2 novembre 2005, devono far riferimento alla durata quinquennale del mandato degli organi di direzione, e in base al nuovo regolamento di contabilità debbono tenere conto della programmazione territoriale degli altri enti pubblici. Si tratta di una sottolineatura significativa che, molto opportunamente, spinge a coordinare gli interventi delle istituzioni, prendendo a riferimento generale la programmazione regionale, per concorrere in modo più efficace alla crescita del territorio.

Il richiamo in questa sede della programmazione a lungo termine degli enti camerali non è casuale: la stretta connessione tra programma pluriennale e relazione programmatica annuale, che rende possibile l'interazione tra le linee d'azione annuali e gli obiettivi e le attività prospettate in un orizzonte temporale sufficientemente ampio (i 5 anni di mandato del Consiglio), implica che per analizzare gli interventi attuati nel 2015 non si possa prescindere dall'esame del più ampio scenario della programmazione pluriennale. Al riguardo, occorre premettere che, specie nei programmi pluriennali più recenti, le priorità di intervento per il periodo considerato tengono conto di elementi riconducibili al processo di auto-riforma del sistema camerale, proposto da Unioncamere nazionale e fondato su accorpamenti tra Camere di commercio, alla riduzione delle entrate derivanti dal diritto annuale pagato dalle imprese già a partire dal 2015 e al forte impatto sul sistema delle imprese generato dal perdurare della crisi. Da una comparazione delle macro-aree di attività sulle quali concentrare le azioni prioritarie individuate dalle Camere di commercio nei documenti di programmazione vigenti nel 2015, emerge che la relativa eterogeneità insita nella logica di redazione e nell'arco temporale di riferimento, che caratterizzava i documenti approvati prima dell'entrata in vigore del DPR. 254/2005, si è notevolmente attenuata, grazie alle disposizioni normative che correlano il periodo di programmazione pluriennale alla durata del mandato degli organi elettivi e stabiliscono la già ricordata correlazione tra programmazione a lungo termine e programmazione annuale. E' pertanto possibile delineare una gamma di macro-aree d'attività omogenee su cui l'intero sistema camerale regionale si prefigge di focalizzare il proprio impegno (Tabella 4). È bene evidenziare che la mancata previsione di azioni in determinate macro-aree non implica necessariamente che la Camera di commercio non svolga azioni sulle tematiche appartenenti a quella macro-area: indica, più semplicemente, che alcune tipologie di attività non sono esplicitate con un profilo autonomo all'interno delle linee programmatiche pluriennali.

Tabella 4 - Le macro-aree di attività del sistema camerale dell'Emilia-Romagna

| <i>Macroaree di attività</i> | BO 2013- 2018 | FC 2013- 2018 | FE 2014- 2019 | MO 2014- 2018 | PC 2014- 2016 | PR 2011- 2014 | RA 2014- 2018 | RE 2014- 2018 | RN 2015- 2019 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Informazione economica | | x | x | x | x | x | | x | x |
| Internazionalizzazione | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Regolazione del mercato | | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Innovazione | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Semplificazione amministrativa | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Capitale umano e formazione | x | | x | x | x | x | | x | x |
| Credito | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Infrastrutture | x | | x | x | x | x | x | x | x |
| Comunicazione | | x | x | x | x | x | | x | |
| Organizzazione interna / efficienza gestionale | x | x | x | x | x | | x | x | x |
| Marketing territoriale/ sviluppo economico | x | x | x | x | x | x | x | x | x |

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna

All'interno di ciascuna macro-area, i molteplici interventi previsti dalle Camere di commercio e dall'Unione regionale possono essere in gran parte ricondotti, al di là di alcune scelte prettamente legate ai singoli territori, a varie linee d'azione che riflettono obiettivi e conseguenti linee strategiche comuni, le quali spesso trovano il loro punto di forza nell'azione condotta a livello di sistema su scala regionale e nazionale.

Nel campo dell'**informazione economica**, che rappresenta una delle funzioni più radicate e riconosciute dell'attività delle Camere di commercio, il sistema nel suo complesso si prefigge di migliorare la gamma e la qualità dei servizi di informazione statistico-economica offerti, incrementandone la diffusione anche via web e sviluppando gli strumenti di monitoraggio delle economie locali, attraverso osservatori e rilevazioni periodiche e la collaborazione con altri attori economico-istituzionali. Particolarmente sentita è l'esigenza di rendere fruibili direttamente alle imprese – e non solo agli addetti ai lavori - le informazioni che derivano dalla gestione e dall'analisi correlata delle banche dati del sistema camerale, ed in primo luogo quelle del registro imprese. Altro obiettivo comune è quello di aggiornare e migliorare il patrimonio informativo per la Governance a supporto dei soggetti istituzionali e degli attori economici del territorio.

In un mondo globalizzato, la rapida evoluzione degli scenari amplifica le esigenze conoscitive di imprese e soggetti pubblici che necessitano di una pronta e corretta informazione per leggere le tendenze in atto ed orientare su base razionale i processi decisionali e le politiche di programmazione. Gli Uffici studi e statistica delle Camere di commercio e dell'Unione regionale – organi del Sistema statistico nazionale - assolvono un ruolo significativo nelle più importanti rilevazioni statistiche che riguardano le imprese: nella prospettiva delineata dalla programmazione pluriennale possono contribuire ad affermare sempre più il ruolo degli enti camerale quali istituzioni di riferimento per l'informazione economica.

Con riferimento all'**internazionalizzazione**, nella programmazione strategica per lo sviluppo di un sistema economico fortemente proiettato nei mercati esteri come quello dell'Emilia-Romagna, l'obiettivo di accrescere la proiezione internazionale delle imprese riveste per le Camere di commercio un ruolo primario. Il supporto all'internazionalizzazione è finalizzato soprattutto ad accompagnare le piccole e medie imprese (meno strutturate e dunque meno attrezzate) ad acquisire le capacità necessarie per muoversi, con autonomia ed efficacia, sui mercati internazionali, ed in particolare nei mercati emergenti. Altra priorità che tende a manifestarsi in alcune Camere di commercio è quella di facilitare i processi di aggregazione fra imprese (gruppi d'impresa, consorzi, reti d'impresa) per incrementare e dare continuità nel tempo ai processi di internazionalizzazione già in corso o per agevolare le imprese che si accingono ad internazionalizzarsi a realizzare le prime operazioni con l'estero. Si punta all'offerta di servizi sempre più personalizzati di informazione, assistenza, formazione e all'organizzazione di iniziative di carattere promozionale da declinarsi preferibilmente all'interno del quadro più generale delle politiche di internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna e del Ministero dello Sviluppo Economico. Dal punto di vista della valorizzazione sui mercati esteri delle filiere locali, particolare attenzione è dedicata all'agroalimentare e al turismo. Altro campo d'azione su cui il sistema camerale intende dare il proprio contributo è la stipula di accordi operativi col sistema bancario per agevolare le PMI che intendono intraprendere processi di internazionalizzazione attraverso servizi specializzati di accesso al credito. Di rilievo è anche la scelta di impegnarsi nella direttrice dell'integrazione economica europea, agevolando le imprese della regione a cogliere le opportunità offerte dalle varie iniziative promosse dall'Unione Europea. Al riguardo si mira tra l'altro a consolidare (sulla base del Protocollo pluriennale di collaborazione operativa sottoscritto con Unioncamere Emilia-Romagna) la partecipazione del sistema camerale alle attività del consorzio interregionale SIMPLER al quale aderisce l'agenzia regionale per l'innovazione Aster (nell'ambito della rete Enterprise Europe Network), al fine di favorire l'utilizzo da parte delle imprese delle opportunità e delle risorse comunitarie e di promuovere l'innovazione e il trasferimento tecnologico. Da ultimo, emerge la volontà di proseguire nello sviluppo della realizzazione di strategie d'internazionalizzazione con l'inserimento in azienda di esperti e risorse junior sulla base della proficua esperienza del progetto Temporary Management degli scorsi anni.

Nell'ambito della **regolazione del mercato**, l'obiettivo strategico consiste nell'offrire elementi di garanzia, trasparenza e correttezza delle relazioni economiche, contribuendo a rendere più chiaro il contesto ambientale entro il quale gli attori del mercato si muovono, le linee d'azione principali che emergono sono su diversi livelli. In primo luogo si mira ad assicurare il mantenimento di elevati standard di qualità nella tenuta

del Registro delle imprese quale strumento fondamentale per il funzionamento del mercato. Sentita è l'esigenza di promuovere la **cultura e alla valorizzazione della tutela industriale**, in particolare attraverso marchi, brevetti, modelli, diritti di design, quali asset irrinunciabili per le imprese nell'economia odierna, dominata da una competizione globale sempre più serrata e agguerrita nella produzione di beni e nella fornitura di servizi. Tema particolarmente sentito risulta essere quello dello sviluppo del monitoraggio dei prezzi e delle tariffe, a tutela dell'efficienza del mercato - che necessita della maggior diffusione e trasparenza possibile delle informazioni relative ai prezzi - e quale stimolo a incentivare percorsi virtuosi di contenimento dei prezzi stessi. Nei programmi sempre più si evidenzia la necessità di promuovere **politiche di contrasto alle infiltrazioni malavitose, di lotta alla contraffazione ed all'abusivismo e a tutela della trasparenza e legalità**, attraverso intese tra Istituzioni locali, organismi di rappresentanza e imprese.

Condiviso è anche l'intento di potenziare la promozione del ricorso alla **mediazione**, che assieme all'arbitrato rappresenta un sistema efficiente di risoluzione delle controversie che vede da anni il sistema camerale impegnato in prima linea nella sua diffusione e che rappresenta una risposta adeguata e moderna per aiutare imprese e cittadini a dirimere i conflitti. A tal fine, spesso viene posto come obiettivo la ricerca di intese e accordi con Tribunali, ordini professionali, organizzazioni imprenditoriali e dei consumatori. Altri fronti su cui il sistema camerale intende potenziare a medio termine l'azione riguardano la valorizzazione delle locali borse merci, il controllo delle clausole vessatorie, la sicurezza dei prodotti e la redazione e divulgazione di contratti-tipo.

Riguardo alla promozione dell'**innovazione**, funzione potenziata in capo alle Camere di commercio dal d.lgs. 23/2010, sul solco dell'operato svolto negli ultimi anni, si prevede di favorire l'innovazione tecnologica e il suo trasferimento alle PMI, con particolare attenzione alle iniziative condotte a livello di sistema camerale, sia a livello regionale che locale, in collaborazione con Aster, struttura partecipata dall'Unione regionale. Prioritario rimane il monitoraggio dei fabbisogni tecnologici delle imprese, il miglioramento del raccordo tra Università/centri di ricerca/laboratori e sistema economico locale, anche in sinergia con altri enti e soggetti istituzionali, e lo sviluppo di iniziative che aumentino la cultura dell'innovazione. Significativo è l'impegno indicato da vari enti camerali per **incentivare l'aggregazione delle imprese**, al fine di ridurre i costi e aumentare le capacità competitive sui mercati internazionali. Non meno presente è l'intento di supportare con sovvenzioni dirette alle imprese l'innovazione di processo e di prodotto. Emerge il tema di favorire il rapporto fra le Università, i Tecnopoli, le strutture presenti nel territorio dedicate all'innovazione e il Sistema Imprenditoriale, e di supportare le nuove imprese innovative. In alcuni casi, si fa esplicito riferimento alla necessità di favorire l'innovazione finalizzata ad uno **sviluppo sostenibile** ed ad un'evoluzione dell'economia in chiave di eco-compatibilità e di responsabilità sociale delle imprese.

Da tempo il sistema camerale, nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni, gioca un ruolo da protagonista nel contribuire alla **semplificazione amministrativa**. La qualità dei servizi offerti dall'apparato pubblico è un fattore riconosciuto di competitività e attrattività del territorio. Le Camere di commercio nel loro complesso stanno imprimendo una spinta verso l'efficienza e la riduzione dei tempi dell'azione amministrativa, avendo predisposto una vasta gamma di servizi improntati sull'uso più avanzato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che ha consentito un effettivo dialogo telematico tra la Pubblica Amministrazione, le imprese e gli intermediari professionali. Gli enti camerali si propongono inoltre di promuovere le azioni di raccordo con le altre pubbliche amministrazioni e con gli organismi rappresentativi delle categorie economiche e professionali al fine di un migliore esercizio delle rispettive competenze.

La **diffusione degli strumenti telematici** che favoriscono tale dialogo (CNS - nella forma smart card o Token USB, e posta certificata) così come l'ulteriore implementazione della gestione telematica delle comunicazioni ed interrogazioni del Registro Imprese e delle altre banche dati camerali costituisce una linea d'azione strategica ampiamente presente nei documenti di programmazione. Altrettanto si può dire dell'obiettivo di valorizzare e migliorare la qualità dei dati contenuti negli archivi e nei registri informatici delle Camere di commercio, per renderli sempre più adeguati a fornire alle imprese elementi informativi fondamentali nelle decisioni aziendali. Sentita è anche l'esigenza di promuovere l'azione di semplificazione

amministrativa attraverso la diffusione della pratica telematica in raccordo con altre Pubbliche amministrazioni, anche grazie all'avvento della comunicazione unica, che prevede l'adempimento degli obblighi riguardanti l'Agenzia delle entrate, l'Inail, l'Inps e le Camere di commercio rivolgendosi ad un solo canale telematico: il Registro delle imprese. E' previsto inoltre lo sviluppo del processo di informatizzazione e integrazione tra il sistema della Comunicazione unica e il nuovo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.), che comporta l'impegno del sistema camerale, in particolare attraverso la messa a disposizione delle infrastrutture telematiche e del know how in materia di gestione di procedimenti "digitalizzati", a fianco dei comuni. Altro obiettivo diffuso è quello di perseguire la più ampia dematerializzazione, attraverso la trasformazione degli archivi cartacei in archivi elettronici, la digitalizzazione totale dei processi per evitare la produzione di documenti cartacei e la definizione delle procedure per consentire all'utenza di espletare un maggior numero di pratiche amministrative tramite servizi telematici.

Un'altra funzione che il d.lgs. 23/2010 ha inteso valorizzare come ambito operativo delle Camere di commercio è relativa allo sviluppo del **capitale umano e della formazione**. Di fondamentale importanza è considerato il potenziamento del supporto offerto al raccordo tra la scuola, università, il sistema locale delle imprese e il mercato del lavoro, in particolare mediante azioni di orientamento che valorizzino le fonti informative specifiche del sistema camerale sulle tendenze del mercato del lavoro, nonché attraverso la promozione dell'alternanza scuola-lavoro e lo sviluppo della cultura imprenditoriale fra i giovani. Varie sono le Camere di commercio che prevedono un impegno particolare per la valorizzazione della cultura d'impresa, le competenze e il capitale umano, il sostegno – in termini di assistenza e di risorse - alle nuove imprese, all'imprenditoria femminile e giovanile, e il passaggio generazionale d'impresa.

E' segnalata da più parti la necessità di aumentare la formazione volta ad accrescere conoscenze gestionali e caratteristiche dei mercati degli imprenditori.

Nell'ambito del **credito**, si conferma come impegno primario del sistema camerale regionale il sostegno ai Consorzi fidi che, basandosi su principi di mutualità e solidarietà, rappresentano strumenti di consolidata efficacia per favorire l'accesso al credito delle imprese, ed in particolare di quelle che, per la ridotta dimensione aziendale e la difficoltà nell'offrire idonee garanzie patrimoniali, hanno normalmente maggiori difficoltà nel reperire capitale di debito.

Tale scelta appare quanto mai indispensabile in una fase, come quella attuale, che continua ad essere contraddistinta dall'instabilità dei mercati finanziari e nella quale le ripercussioni della crisi internazionale sul sistema bancario, hanno determinato un irrigidimento delle condizioni di concessione del credito alle imprese. Inoltre, l'azione di supporto del sistema camerale è volta ad agevolare le trasformazioni in atto dei consorzi fidi in termini di dimensioni, patrimonializzazione e capacità operativa, conseguenti all'evoluzione del quadro normativo di riferimento del sistema finanziario, originato dal dispiegarsi degli effetti degli accordi internazionali di Basilea 2 e 3. Molte Camere si prefiggono inoltre di intraprendere azioni per supportare il finanziamento dello sviluppo delle imprese, attraverso misure per favorire investimenti innovativi, il ricambio generazionale, l'internazionalizzazione. In alcuni casi si prospetta di predisporre strumenti nuovi per favorire la capitalizzazione delle imprese e il ricorso a canali di finanziamento innovativi e alternativi al credito bancario (finanziamento quali il private equity i minibond, il crowdfunding, etc.) e di realizzare processi di potenziamento della funzione finanza all'interno dell'impresa, per avviare ristrutturazioni e percorsi di equilibrio finanziario. Mantenere alta l'attenzione sulla dinamica dei pagamenti dei debiti delle Pubbliche Amministrazioni (e le Camere in primis) costituisce un obiettivo prioritario.

Nella consapevolezza che la dotazione e la qualità delle **infrastrutture** costituiscono un elemento imprescindibile per lo sviluppo economico e la competitività del territorio, le Camere di commercio confermano nella loro programmazione l'impegno strategico a medio termine, sia valorizzando le loro partecipazioni nei principali presidi strutturali territoriali (aeroporti, porti, fiere, piattaforme logistiche, viabilità su strada e rotaia), sia in funzione di stimolo, mediazione e proposta sul tema delle infrastrutture e delle partecipazioni, in quanto luoghi naturalmente deputati al confronto e sede di aperta dialettica degli interessi e delle istanze locali. Gli interessi sono principalmente rivolti verso il miglioramento della viabilità stradale, degli assi di trasporto ferroviario, dei sistemi intermodali, degli aeroporti regionali, del sistema fieristico, della produzione e distribuzione di energia, delle diffusioni della banda ultra-larga per le

connessioni web. Da più parti si guarda alla Borsa Merci Telematica Italiana - mercato telematico regolamentato dei prodotti agroalimentari – per favorire la diffusione di un sistema di contrattazione innovativo efficiente e razionale, quale un’opportunità strategica per il nostro territorio.

Potenziare la **comunicazione** è considerata dal sistema camerale un’azione di respiro strategico da impostare con cadenze pluriennali. Il modello di pubblica amministrazione che ha preso corpo a partire dagli anni '90 con la riforma Bassanini, attribuisce alla comunicazione la funzione di mobilitare le risorse necessarie per dare effettività ai diritti dei cittadini e rispondere ai loro bisogni. Negli obiettivi delle Camere di commercio vi è il miglioramento della comunicazione via web (con particolare riferimento al web 2.0 e al tema dei social network) e di tipo tradizionale con le imprese e con gli utenti, facendo leva sull’immagine coordinata da proporre in tutte le forme di comunicazione, mentre a livello di sistema è sottolineata l’importanza di strumenti quali il CRM, che consentono un approccio sempre più personalizzato e mirato all’utenza. Sentito è anche l’obiettivo di innalzare il livello di conoscenza e consapevolezza del ruolo e delle funzioni degli enti camerali.

Nell’ambito dell’**organizzazione interna**, le linee guida emergenti prevedono il perseguimento del miglioramento dell’efficienza organizzativa e gestionale degli enti camerali, attraverso lo sviluppo degli strumenti del controllo di gestione, l’implementazione di strumenti di controllo e di verifica che consentano di valutare i risultati ottenuti, la certificazione di qualità dei servizi, la valorizzazione del capitale umano e la formazione dei dipendenti, l’utilizzo di soluzioni tecnologiche che consentono di automatizzare un maggior numero di processi, il coinvolgimento sempre maggiore dei soggetti portatori d’interesse locali.

Per quanto attiene al **marketing territoriale e allo sviluppo economico** gli enti camerali intendono assegnare priorità a una gamma di azioni volte a promuovere i servizi e le produzioni locali (anche con appositi marchi o con l’incentivazione delle certificazioni di qualità o della tracciabilità dei prodotti), il turismo, il coinvolgimento in agenzie ed enti dediti al marketing territoriale. Importanza crescente sta rivestendo negli obiettivi camerali la promozione dei rispettivi territori e delle opportunità che offrono per attrarre potenziali investitori. Alcune Camere evidenziano l’opportunità di promuovere una programmazione degli interventi strategici per lo sviluppo dei rispettivi territori segnala, candidandosi a supportare il coordinamento delle iniziative delle istituzioni locali per concorrere in modo più efficace alla crescita del territorio.

Le direttrici di intervento prioritarie su cui orientare il sistema camerale regionale nel suo insieme sono evidenziate nel **documento di programmazione triennale 2014-2016, di Unioncamere Emilia-Romagna**. Il documento individua tra le scelte di fondo **tre priorità strategiche**, che permeano le otto linee d’azione prioritarie e le quattro linee d’azione trasversali poste a obiettivo del sistema camerale in ambito regionale:

- proseguire nell’attuazione del D.lgs. 23/2010, potenziando le collaborazioni intercamerali e la gestione associata di competenze e servizi, per elevare l’efficienza e l’efficacia degli interventi attraverso economie di scala e di specializzazione;
- rafforzare le collaborazioni con Regione, enti pubblici e mondo associativo, attuando gli accordi sottoscritti e impostando accordi quadro e protocolli di collaborazione operativa, per realizzare interventi congiunti, contrastando sovrapposizione di interventi e dispersione di risorse;
- elevare la competitività delle PMI, promuovendo la razionalizzazione dei confidi e il ricorso a nuovi strumenti finanziari, l’aggregazione tra imprese attraverso contratti di rete, la mediazione, l’internazionalizzazione, la semplificazione amministrativa e selezionando le partecipazioni in infrastrutture.

Quanto sin qui illustrato aiuta a comprendere come l’obiettivo ultimo che unifica le strategie e gli indirizzi a medio termine del sistema camerale dell’Emilia-Romagna consiste, a ben vedere, nella messa in campo di uno specifico apporto per elevare il grado di competitività dell’economia regionale, anche tenendo conto delle difficoltà congiunturali ancora non superate.

2.2 I rapporti con la Regione Emilia-Romagna

L'Unione regionale svolge funzioni di rappresentanza per conto delle nove Camere associate nei confronti degli enti pubblici e del mondo associativo. A fronte del progressivo decentramento di rilevanti competenze per lo sviluppo economico, soprattutto dopo la riforma costituzionale del 2001, i principali rapporti di collaborazione sono sviluppati con la Regione. **L'Accordo quadro triennale per una nuova fase di sviluppo e per la competitività regionale**, sottoscritto nel maggio 2015 tra Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, che rinnova l'impegno messo in campo già nel 2000, e proseguito nel 2006 e 2009, ha potenziato gli ambiti di collaborazione tra i due enti.

Più in dettaglio, l'Accordo prevede nove aree di intervento, per ognuna delle quali sono individuati programmi e azioni da sviluppare anche attraverso specifici protocolli operativi: servizi alle imprese, semplificazione amministrativa ed e-government; informazioni sulle opportunità europee; interventi di promozione e internazionalizzazione; regolazione del mercato e tutela dei consumatori; consolidamento dell'imprenditoria femminile; sviluppo dell'imprenditoria giovanile; artigianato e cooperazione; responsabilità sociale; monitoraggio, studi e ricerche - dove si punta a un Osservatorio economico regionale in grado di divulgare dati tempestivi, e di garantire analisi ed elaborazioni innovative, basate su indicatori di qualità dello sviluppo.

L'Accordo richiama e integra una serie di intese parallele e complementari stipulate negli anni tra sistema camerale, Regione ed altri soggetti pubblici e associativi:

- il Protocollo d'intesa per la costituzione di "**Osservatorio regionale sull'economia sociale**", sottoscritto in data 24/7/14 tra la Regione Emilia-Romagna, l'Unione Camere di commercio e il Forum terzo settore;
- l'Intesa tra la Regione ed il Sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna per la **promozione turistica**, sottoscritto in data 26/5/2014;
- il Protocollo di collaborazione in materia di cooperazione per lo sviluppo e la promozione della **responsabilità sociale delle imprese** nella regione Emilia-Romagna", sottoscritto in data 15/5/2014;
- il Protocollo d'intesa "Per realizzazione di progetti integrati di promozione dei prodotti di qualità della Regione Emilia-Romagna", sottoscritto in data 4/12/2012;
- il Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Anci Emilia-Romagna, Upi Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna per la **promozione della legalità** nel settore dell'edilizia e delle costruzioni a committenza pubblica e privata", sottoscritto in data 3/8/2012.

Per raggiungere le finalità comuni indicate nel quadro degli accordi sopra richiamati, e più in generale per perseguire le rispettive missioni istituzionali, sia la Regione che Unioncamere hanno partecipazioni nelle seguenti società regionali:

- a) APT servizi srl, società costituita dalla Regione e dal Sistema Camerale che, in modo congiunto, hanno deciso di intervenire nel settore turistico destinando risorse finanziarie alle azioni di promozione e commercializzazione turistica;
- b) ERVET spa, che opera come agenzia di sviluppo territoriale nel territorio regionale;
- c) ASTER società consortile, che promuove l'innovazione del sistema produttivo attraverso la collaborazione tra la ricerca e l'impresa attraverso lo sviluppo di strutture e servizi per la ricerca industriale e strategica.

Nell'ambito delle attività relative ove si è consolidata la collaborazione con la Regione, va ricordato che anche nel dicembre 2015 è stato presentato il **Rapporto annuale sull'economia regionale** realizzato in collaborazione con l'Assessorato regionale alle Attività Produttive. Il Rapporto fornisce un quadro dettagliato sull'andamento congiunturale dell'anno in corso e previsioni per l'anno successivo.

Nel 2015 è proseguito il lavoro dell'**Osservatorio agroalimentare regionale**, in collaborazione con l'Assessorato regionale all'Agricoltura, con la pubblicazione del Rapporto sul sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna che intende annualmente analizzare lo "stato di salute" del comparto e fornire un contributo di conoscenza per le scelte degli operatori ed una guida per le politiche e per gli interventi di promozione e di sostegno del settore. Sempre nell'anno di riferimento, è stata riattivata la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, Assessorato al turismo, per la realizzazione **dell'Osservatorio regionale**

sul turismo dell'Emilia-Romagna. Tale riattivazione ha portato alla realizzazione di numerosi lavori che sono confluiti in un rapporto annuale sull'andamento dei prodotti turistici regionali

Un altro importante ambito di collaborazione con la Regione è costituito dagli interventi a supporto dell'**internazionalizzazione** delle imprese. In questi anni di attività sono stati intensificati i momenti di confronto tra Regione e sistema camerale, al fine di implementare forme di integrazione sulle iniziative promozionali promosse sia da singoli enti sia su progetti integrati, per le aree e i Paesi identificati come prioritari per il sistema produttivo regionale.

Nel 2015 è continuata la collaborazione operativa con l'Assessorato all'Agricoltura per la promozione in Europa e nel mondo delle eccellenze eno-gastronomiche attraverso il progetto **Deliziando**. Nell'anno in esame il sistema camerale ha parallelamente intensificato la collaborazione con lo Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese Sprint-ER, promosso assieme a Regione, Ministero Sviluppo economico, ICE, SACE, SIMEST, attraverso gli Sportelli territoriali, istituiti presso le Camere e le loro strutture specializzate. E' stata inoltre data un' attiva partecipazione all'attuazione del programma di attività 2015 dello Sportello per l'Internazionalizzazione delle imprese coordinato dalla Regione.

Oltre alle attività ricollegabili all'attuazione dell'accordo quadro, negli ultimi anni Unioncamere ha ulteriormente cementato la collaborazione con la Regione.

Il 20 luglio 2015 Unioncamere Emilia-Romagna ha sottoscritto il '**Patto per il lavoro**', assieme alla Regione Emilia-Romagna, le istituzioni locali, le università, le parti sociali datoriali e sindacali, il forum del terzo settore. L'accordo sancisce l'impegno delle parti a collaborare per realizzare le linee strategiche, le azioni e gli strumenti capaci di generare sviluppo e una nuova coesione sociale. Il testo parte dall'analisi del contesto economico e ricorda che siamo di fronte ad una nuova rivoluzione industriale e di mercato. Dal 2000 il contesto competitivo ha raggiunto un'estensione globale che ha generato una complessa riorganizzazione dei cicli produttivi e un crescente bisogno di competenze. Un cambiamento profondo e strutturale che ha causato una netta divaricazione tra le imprese ed i territori che sono stati in grado di inserirsi con capacità di innovazione nel contesto globale e la vasta area del Paese che invece è rimasta ai margini. Il rischio è l'aumento di povertà ed esclusione sociale, la disoccupazione giovanile e la precarietà professionale. Nel Patto la regione e le componenti della società regionale condividono le linee di azione con cui ognuno si impegna a contribuire al rilancio dello sviluppo e dell'occupazione in Emilia-Romagna, partendo dalla convinzione che la crescita della nostra società e la sua capacità di generare buona occupazione si fondano sull'aumento della capacità di creare valore aggiunto, agendo sullo sviluppo e sulla diffusione delle conoscenze e delle competenze e, quindi, su un'ampia capacità di innovazione nella produzione e nei servizi alle imprese, alla persona ed alla comunità. Centrale inoltre è nel documento la piena affermazione della legalità in ogni ambito e in particolare in ogni relazione di lavoro. Altrettanto importante è l'azione di riordino istituzionale, efficientamento organizzativo e semplificazione normativa avviata dalla Regione, ma estesa all'intero assetto istituzionale presente nell'ambito regionale, oltre che l'avvio e il consolidamento di un metodo di definizione e attuazione delle politiche pubbliche centrate sulla condivisione delle scelte strategiche e sull'integrazione dei fondi regionali, nazionali ed europei, con un sistema di welfare che riduca le disuguaglianze e migliori la coesione sociale.

Assieme alla Regione, ANCI e UPI, Unioncamere Emilia-Romagna ha promosso nel 2012 il **Protocollo di intesa per la promozione della legalità nel settore dell'edilizia e delle costruzioni a committenza pubblica e privata**. L'accordo era finalizzato a dare attuazione ad alcune misure previste dalla legge regionale 26 novembre 2010, n.11 "Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata" e prevedeva tra l'altro l'istituzione di un Elenco di Merito degli operatori economici che svolgono attività nel settore edile; inoltre, Unioncamere si è impegnata a favorire la messa a disposizione in via telematica dei dati del Registro delle imprese a vantaggio delle Prefetture della regione, compresi i servizi ri.visual, ri.build e ri.map, che permettono di effettuare rappresentazioni grafico-visuali sulle relazioni esistenti tra persone e imprese, verifiche periodiche e automatiche su iscrizioni e variazioni del Registro imprese per un gruppo d'impresе d'interesse e visualizzazioni su mappe delle imprese secondo i più comuni standard di internet.

Nel 2011 è stato sottoscritto il **Patto regionale per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**. L'accordo, promosso dalla Regione e a cui hanno aderito anche l'UPI, l'Anci, l'Uncem e la Lega Autonomie, le associazioni imprenditoriali, le organizzazioni sindacali regionali, l'Abi e i rappresentanti del terzo settore, stabilisce obiettivi condivisi in ambiti fondamentali per la ripresa, quali il lavoro, le imprese, il credito, le relazioni industriali, la legalità le riforme strutturali delle istituzioni e della pubblica amministrazione. Attraverso la partecipazione di tutto il sistema economico, sociale e delle autonomie dell'Emilia-Romagna sono state definite le scelte strategiche generali che ciascun soggetto firmatario si è impegnato a sostenere.

2.3 Le altre collaborazioni del sistema camerale regionale

Parallelamente allo sviluppo dei rapporti e della collaborazione con l'ente regionale, l'Unioncamere nel corso del 2015 ha continuato a sviluppare una strategia di alleanze con le strutture camerali degli altri contesti territoriali, le istituzioni e le associazioni di rappresentanza delle imprese e le realtà esponenziali di particolari valori socio-economici, potenziando la capacità di fare sistema e ricercando una convergenza strategica e operativa per impostare interventi a favore della competitività del sistema delle imprese per una nuova fase di sviluppo.

Al riguardo, con riferimento all'anno in esame, va ricordata la serie di accordi che mirano a consolidare rapporti di collaborazione economica e di ricerca e formazione fra il Vietnam e la Regione Emilia-Romagna, che hanno visto come ente promotore l'Unione regionale. Si tratta in primo luogo del **Memorandum of understanding tra Alleanza Cooperative Vietnam, Legacoop ER e Unioncamere Emilia-Romagna**, per sviluppare le relazioni e promuovere la cooperazione tra imprese cooperative, con l'obiettivo di condividere buone prassi, promuovere i rapporti di collaborazione e formare le risorse umane.

Altro significativo accordo è stato il **protocollo di collaborazione economica, scientifica e tecnologica siglato tra Unioncamere Emilia-Romagna, Università di Modena e Reggio (Unimore), Bonfiglioli Vietnam e Becamex Corporation**. Il documento pone le premesse per creare partnership in programmi di ricerca, impostare attività didattiche integrate, sviluppare comuni progetti di produzione. E' previsto lo scambio di docenti, ricercatori e tecnici, la mobilità di studenti, la consultazione della documentazione scientifica, pubblicazioni e dati, l'organizzazione di seminari e incontri scientifici, oltre a corsi specifici per i dipendenti delle imprese da parte dei docenti dell'università su temi proposti dalle imprese.

Infine, è stato firmato un **Accordo di collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna e Università di Modena e Reggio (Unimore)**, che attiva una politica di collaborazione tra mondo accademico e imprenditoriale italiano per rafforzare la presenza del nostro Paese in Vietnam. L'accordo, che amplia le attività del desk Vietnam istituito da Unioncamere Emilia-Romagna, affida all'Ateneo emiliano il compito di organizzazione tirocini di studenti nelle aziende italiane presenti nel Paese asiatico per accordarli con le loro esigenze tecnico-professionali.

Particolare valore strategico, anche in vista del riassetto generale del sistema camerale, riveste il **Protocollo d'intesa tra le Unioni regionali delle Camere di commercio di Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna**, sottoscritto il 19 febbraio 2015. L'accordo è finalizzato all'integrazione operativa di attività e progetti di ogni singolo sistema camerale regionale e ad una collaborazione strutturata e permanente per una omogeneizzazione delle politiche regionali a sostegno della competitività delle imprese in ambito di area vasta interregionale, valorizzando le rispettive eccellenze, esperienze e competenze nell'erogazione dei servizi alle imprese. Fra le aree di collaborazione individuate, figurano gli studi e il monitoraggio dell'economia, la promozione all'internazionalizzazione delle imprese, la partecipazione a programmi dell'Unione europea.

3. Gli interventi realizzati dal sistema camerale regionale

3.1 Studi, ricerche ed informazione economico-statistica

Il sistema camerale è tradizionalmente un osservatore privilegiato delle dinamiche e degli andamenti economici a livello nazionale e nei vari contesti regionali e provinciali. Gli studi e le analisi che ogni anno le Camere di commercio effettuano costituiscono un importante patrimonio di informazioni per conoscere e approfondire la struttura economica, produttiva e sociale del territorio di riferimento.

Nel 2015 la rete camerale regionale ha consolidato e affinato il proprio ruolo di centro di informazione e documentazione, mettendo a disposizione degli utenti i dati economico - statistici idonei a supportare le scelte strategiche delle imprese, delle istituzioni pubbliche e private e degli operatori economici. Nell'anno considerato l'impegno degli Uffici studi delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna si è focalizzato sul potenziamento delle attività di studio e analisi e sul miglioramento della qualità delle informazioni economico-statistiche, ponendo inoltre la necessaria attenzione alla organizzazione e ottimizzazione delle strutture tramite il network camerale degli Uffici studi.

Oltre ai tradizionali prodotti di analisi congiunturale e agli osservatori, le attività di analisi maggiormente presidiate dagli Uffici studi delle Camere di commercio emiliano-romagnole riguardano prevalentemente l'indice dei prezzi al consumo, la demografia delle imprese, il commercio estero, la congiuntura provinciale e regionale (Tabella 5).

La documentazione statistica elaborata dagli Uffici studi è fruibile solitamente on-line oppure tramite pubblicazioni cartacee. Si tratta per lo più di rapporti sull'andamento economico e di pubblicazioni corredate da statistiche e da un'ampia gamma di indicatori economici. Esistono inoltre una serie di informazioni statistiche relative a diversificati argomenti che vengono messe a disposizione del pubblico tramite Starnet, il portale degli Uffici studi delle Camere di commercio italiane. Starnet si configura come un portale telematico dal quale è possibile accedere ai principali indicatori ed alle analisi economiche realizzate dal mondo camerale, nonché da altre fonti ufficiali del SISTAN, il Sistema Statistico Nazionale. Tra le altre attività sul versante dell'informazione economico-statistica si segnala l'organizzazione delle indagini condotte per conto del SISTAN, che si concretizzano nell'addestramento dei rilevatori, nel loro reclutamento, nel controllo e inoltre delle informazioni.

Tabella 5: linee di attività maggiormente presidiate dagli Uffici studi e statistica delle Camere di commercio

| Linee di attività' | Altre attività' indicate | CCIAA |
|--|---------------------------|-------|
| demografia imprese | | 8 |
| congiuntura provinciale e regionale | | 7 |
| conti economici territoriali | | 4 |
| commercio interno | | 3 |
| commercio con l'estero | | 8 |
| prezzi materie prime | | 2 |
| prezzi alla produzione | | 3 |
| prezzi all'ingrosso (dati assoluti) | | 4 |
| prezzi materiali di costruzione/industriali | | 5 |
| indice dei prezzi al consumo | | 9 |
| domanda di lavoro e professioni (Excelsior) | | 5 |
| occupazione (indagine Istat) | | 4 |
| cassa integrazione guadagni | | 4 |
| dati sul credito | | 6 |
| dati GDO | | 3 |
| bilancia del turismo | | 4 |
| prezzi dei prodotti agricoli | | 3 |
| altro (Listino Borsa immobiliare, bilanci, elenchi, Demografia popolazione | Listino Borsa immobiliare | 3 |

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2016

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna partecipano, inoltre, all'indagine **Excelsior** che viene effettuata trimestralmente e annualmente in collaborazione con il Ministero del Lavoro. Sulla base delle previsioni delle imprese, il sistema informativo Excelsior fornisce dati aggiornati per la conoscenza del mercato del lavoro e mette a disposizione dati relativi ai valori dei flussi di entrata e uscita previsti e alle caratteristiche delle assunzioni programmate, sia aggregati, sia per distribuzioni riferite ad ambiti territoriali e alla dimensione e all'attività economica delle imprese. È quindi una fonte di informazioni indispensabile per gli attori dell'economia locale e per gli enti di formazione, che possono orientare la loro attività in base alle esigenze espresse dalle imprese. L'indagine Excelsior è inserita nel Programma Statistico Nazionale redatto dall'Istat.

Il momento più qualificante, soprattutto sotto il profilo comunicativo, dell'attività camerale in termini di informazione economico-statistica è senza dubbio costituito dalla "Giornata dell'Economia". Si tratta di una iniziativa comune a tutte le Camere di commercio, lanciata a partire dal 2003 dall'Unioncamere nazionale. Obiettivo della manifestazione è offrire un'interpretazione dell'evoluzione dei sistemi produttivi locali, attraverso i dati statistici raccolti ed elaborati dal sistema delle Camere di commercio. La 13^a edizione si è svolta nel maggio 2015. Nel corso dell'evento sono stati presentati i rapporti sullo stato dell'economia a livello provinciale e sono stati approfonditi temi rilevanti per il sistema economico locale, con la partecipazione di economisti, imprenditori, ecc.. In tale occasione, a livello nazionale Unioncamere italiana ha deciso di affiancare alla consueta analisi del tessuto imprenditoriale attraverso la lente delle dinamiche territoriali, una chiave di lettura originale sui fenomeni che si muovono nel profondo del sistema economico. Ne sono esempio principale le aziende familiari, le cooperative e le imprese non profit, ovvero quei soggetti economici che fanno del loro radicamento alle comunità, di cui sono espressione, un elemento distintivo. Una particolare attenzione è stata rivolta, poi, alla valorizzazione del ruolo della componente giovanile per l'ammodernamento e lo sviluppo del tessuto economico nazionale.

Di particolare interesse per gli operatori che usufruiscono delle informazioni economico-statistiche fornite dalle Camere è l'attività di gestione e aggiornamento delle banche dati che, integrate con quelle dell'Unioncamere, rappresentano un organico archivio di informazioni socio-economiche sull'Emilia-Romagna, costituendo un'esperienza unica nel panorama nazionale. Nel corso dell'anno le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna hanno continuato a potenziare le iniziative di miglioramento della qualità delle informazioni sul sistema economico, mediante un'azione di verifica, aggiornamento e integrazione delle banche dati esistenti.

Tabella 6: Ricerche e pubblicazioni delle C.C.I.A.A. dell'Emilia-Romagna (2015)

| Ricerche e pubblicazioni | Numero |
|--|--------|
| pubblicazioni non periodiche di carattere promozionale | 7 |
| studi e ricerche ad hoc autonomamente effettuate (approfondimento aspetti del territorio) | 139 |
| studi e ricerche effettuate per conto di altre istituzioni (rilevazioni statistiche c/terzi) | 33 |
| studi e indagini ricorrenti (giornata dell'economia, excelsior, ecc.) | 63 |
| pubblicazioni periodiche sulle economie locali (riviste, ecc.) | 28 |

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2016

Vanno poi considerate le attività intraprese dalle singole Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e dalla loro Unione regionale, con particolare attenzione alle azioni di diffusione dei prodotti degli Uffici studi. Per fare in modo che i prodotti dell'attività di studio e ricerca vengano messi a disposizione dell'utenza, le Camere emiliano-romagnole utilizzano, in maniera integrata, gli sportelli camerali, i siti web, il servizio telefonico e le periodiche newsletter, oltre ai convegni, ai seminari e alle pubblicazioni.

3.1.1 L'attività delle Camere di commercio

Di seguito sono illustrate alcune delle iniziative più significative svolte direttamente dalle Camere di commercio della Regione, che si aggiungono all'attività ordinaria di informazione all'utenza e di rilevazione e analisi statistico-economica.

Nel corso del 2015 la Camera di commercio di Bologna ha realizzato 128 studi e pubblicazioni e ha posto in essere numerose iniziative editoriali nel campo economico-statistico, mediante pubblicazioni sia nel portale degli Uffici studi Starnet che nel sito della Camera di commercio di Bologna nell'area Statistica, studi e informazione economica, rendendo disponibili all'utenza analisi congiunturali, dati sulla demografia delle imprese, sul commercio estero e sull'occupazione.

Nello specifico nel corso dell'anno di riferimento sono state diffuse le seguenti analisi congiunturali: la Relazione sulla congiuntura economica dell'anno 2014 e il Quadro economico provinciale a cadenza trimestrale relativo all'anno 2015. L'Ufficio studi della Camera ha inoltre elaborato e pubblicato nove rapporti sul trend del commercio con l'estero nella provincia di riferimento relativi al 2014, ai primi 3, 6 e 9 mesi del 2015 (con focus sui mercati di Usa, Cina, Giappone, Turchia e Iran), un confronto tra l'area metropolitana bolognese e le principali regioni europee, un'analisi puntuale del mercato del lavoro, con un report sulle forze di lavoro a Bologna tra il 2004 ed il 2014 e cinque report sul progetto Excelsior, relativo alle previsioni occupazionali 2015, con focus su artigiani, cooperative, imprese sociali, assunzioni stagionali e non, e laureati. I dati sulla demografia delle imprese sono stati suddivisi in più pubblicazioni, riferite all'anno 2015, relative al totale delle imprese, imprese ed imprenditori individuali, artigiani, cooperative, imprese giovanili, femminili, imprese ed imprenditori stranieri, fallimenti, protesti, start up innovative e reti d'impresa. Particolare attenzione è stata dedicata, con apposite analisi, al settore delle costruzioni (Costruzioni a settembre 2015), del commercio (Commercio nell'anno 2014) e del credito (Osservatorio sul credito a Bologna). Per approfondire capillarmente le peculiarità del sistema economico provinciale, sono state pubblicate le analisi dei bilanci nell'area metropolitana di Bologna nel 2015 e del settore agroalimentare (Osservatorio agroalimentare 2015).

Da segnalare infine, l'attenzione dell'Ufficio studi alle peculiarità del territorio imolese, con analisi approfondite e dettagliate delle caratteristiche socio-economiche più aggiornate del Circondario Imolese.

Le attività di statistica e studi della **Camera di commercio di Ferrara** sono svolte dall'Ufficio Cultura e relazioni d'impresa.

Al fine di rendere fruibile all'utenza la grande mole di dati economico-statistici raccolti ed elaborati, l'Ufficio ha pubblicato l'annuario Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara, aggiornato al 2015. Il periodico raccoglie dati di varie fonti e li integra con una serie d'indicatori provinciali, regionali e nazionali a confronto. In occasione della tredicesima Giornata dell'Economia, è stato inoltre pubblicato il Rapporto Ferrara, un consuntivo ricco di tavole in serie storiche, che rendono possibili analisi e approfondimenti di argomenti quali la struttura del sistema imprenditoriale, il commercio con l'estero, il credito, l'innovazione, gli indicatori di bilancio, l'ambiente e la qualità della vita, gli scenari previsionali che fotografano l'economia reale dal punto di osservazione della Camera di commercio.

La diffusione dell'informazione economica congiunturale è avvenuta soprattutto attraverso l'Osservatorio dell'economia della provincia, tavolo istituito nel marzo 2007 per potenziare l'analisi periodica dell'andamento congiunturale dell'economia provinciale. Ne fanno parte rappresentanti di Istituzioni locali, dell'Università di Ferrara, della Banca d'Italia (in veste di osservatore), delle Casse di Risparmio di Ferrara e di Cento, di Sipro-Agenzia dello sviluppo, e delle Associazioni imprenditoriali, attori con i quali, attraverso periodiche riunioni, sono condivise le principali analisi. Le indagini campionarie trimestrali tra le imprese dell'industria manifattura, delle costruzioni e del commercio - svolte attraverso il coordinamento di Unioncamere Emilia-Romagna e per le quali è peraltro previsto il sovracampionamento per Ferrara - insieme agli scenari previsivi Prometeia, forniscono importanti indicazioni per l'analisi congiunturale dei settori al tavolo dell'Osservatorio. L'attività comporta quindi l'elaborazione di presentazioni e report con periodicità trimestrale, pubblicati sul sito camerale e all'interno dei quali sono riportati focus tratti dagli approfondimenti svolti nell'ambito del sistema camerale nel corso dell'anno, come la rilevazione Excelsior e l'Osservatorio sul credito.

Un'ulteriore qualificante attività in termini di informazione economico-statistica puntuale è rappresentata dalle banche dati accessibili al pubblico e dai documenti pubblicati in un'area dedicata del sito camerale. Si tratta delle pagine di Ferrara in cifre, ambiente dove è possibile ritrovare statistiche demografiche ed economiche, anche a livello comunale, analizzate nelle loro dinamiche più recenti, utili per comprendere le modificazioni strutturali in atto nel sistema socio-economico nelle varie aree del territorio provinciale.

Nel tempo, l'offerta si è arricchita anche dell'accesso alla banca dati SMAIL-Ferrara (Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro). Quest'ultimo data warehouse raccoglie i dati statistici sulle imprese, sulle unità locali e sui relativi addetti in provincia, e si distingue dall'ambiente regionale per il numero di approfondimenti e per un più ampio riferimento temporale.

Tutti i report inerenti caratteristiche e performance delle imprese locali, quotidianamente raccolti ed elaborati per ragioni di carattere amministrativo e di ricerca sono quindi pubblicati nella sezione del sito camerale dedicata all'informazione economica. La loro conoscenza e diffusione si sono mostrate indispensabili al fine di analizzare le dinamiche e le modificazioni strutturali in atto nel sistema imprenditoriale provinciale, fungendo da utile riferimento per eventuali politiche di intervento. Questi temi vengono anche trattati nella stesura dei comunicati stampa, diffusi a livello locale.

Per quanto riguarda l'attività di rilevazione sono state realizzate indagini proprie come quelle demografiche presso i comuni, ed altre sono state condotte per conto di altri soggetti del Sistema Statistico Nazionale. Si è inoltre svolto un ruolo di supporto all'attività di alcune rilevazioni in ambito Sistan e previste dal Piano statistico nazionale.

Completano il quadro delle attività svolte, anche importanti funzioni di assistenza ad utenti qualificati di Associazioni di categoria del territorio, studenti e ricercatori.

L'offerta dell'informazione economica prodotta dall'ufficio è raggiungibile anche dal portale statistico nazionale di Unioncamere Starnet.

In riferimento agli adempimenti in materia di prezzi in capo all'ufficio che si occupa anche della redazione dei listini settimanali, mensili ed edile, va ricordato l'accordo tra l'Ente camerale e la Provincia, che prevede l'applicazione del "Listino dei prezzi e dei materiali delle opere edili" della Camera di commercio di Ferrara, quale base di riferimento per l'elaborazione dei capitolati, la definizione degli importi a base di appalto, nonché per le valutazioni in ordine alla congruità del prezzo delle offerte.

Nel 2015 è stata svolta dalla **Camera di commercio di Forlì-Cesena** un'intensa attività di monitoraggio dei principali indicatori dell'economia territoriale e in particolare è stata costantemente aggiornata l'area del sito web camerale dedicata e sono stati predisposti note per comunicati stampa e presentazioni per varie conferenze stampa.

Per quanto riguarda le pubblicazioni standard, sono da ricordare:

- la predisposizione del Rapporto sull'economia 2013,
- il Report statistico provinciale in occasione della 13^a Giornata economia 2015,
- i quaderni di statistica annuale su Popolazione, Istruzione e lavoro, Attività economiche, Agricoltura, Attività manifatturiere, Costruzioni, Attività terziarie, Commercio estero (anno 2014),
- le edizioni annuali su "I numeri dell'economia", "le previsioni occupazionali delle imprese dell'indagine Excelsior" e "Movimprese" (che contempla anche quattro pubblicazioni trimestrali e uno annuale);
- le edizioni di "Movimeprese" con focus sulle imprese artigiane, femminili, giovanili e di stranieri;
- la congiuntura manifatturiera e di vari settori, con quattro report trimestrali per ciascuna delle congiunture;

I sistemi informativi aggiornati direttamente sono stati quattro: "I numeri del Territorio", "Demografia on line", "Congiuntura on line". La Camera ha inoltre provveduto all'aggiornamento e/o alla divulgazione dei risultati di Sistemi informativi nell'ambito di attività del Sistema Camerale regionale (Sistema Informativo Lavoro SMAIL, Sistema Informativo Excelsior, Scenari di previsione). E' stata pubblicata la Monografia "L'Information and Communication Technology nella provincia di Forlì-Cesena: mappatura e scenari di sviluppo"

Nel campo delle rilevazioni è stata realizzata una vasta gamma di attività, che va dalla demografia, alla grande distribuzione e alla congiuntura manifatturiera - su un campione di 180/200 imprese. L'ufficio

statistico ha fornito supporto all'attività di rilevazione condotta da soggetti esterni e/o nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale, sui temi dei permessi di costruire, aspetti della vita quotidiana, consumi delle famiglie, indagine pilota consumi delle famiglie, condizioni di vita delle famiglie, uso del tempo, condizioni di vita delle famiglie con stranieri, consistenza bestiame e allevamenti). Sono stati organizzati 5 incontri pubblici per la diffusione dell'informazione statistica, in relazione al rapporto sull'economia, la giornata dell'economia, l'Osservatorio congiunturale e la congiuntura manifatturiera, l'ICT. Tra le altre attività giova sottolineare la produzione di 25 comunicati stampa, la collaborazione con Cise per il progetto Simet e Anteros.

Oltre alle indagini e alle rilevazioni standard, la **Camera di commercio di Modena** rileva trimestralmente l'andamento congiunturale della produzione di un campione di imprese manifatturiere in collaborazione con Confindustria e CNA. Nel campo della divulgazione economico-statistica vengono pubblicati due rapporti ogni anno. Il primo, di carattere prettamente congiunturale, descrive l'andamento economico della provincia, utilizzando dati relativi alla creazione di valore aggiunto, alle performance dell'industria, con un dettaglio sui settori più importanti nel contesto locale e approfondendo le dinamiche del mercato del lavoro.

Il secondo rapporto, di carattere prevalentemente strutturale, è realizzato in collaborazione con la Provincia di Modena. Viene descritta l'economia modenese, con una particolare attenzione alla demografia imprenditoriale, agli scambi internazionali, all'andamento economico e all'aspetto demografico, al mercato del lavoro e al turismo, che sono oggetto di approfondimenti. L'informazione economica è diffusa anche mediante una newsletter dedicata in maniera specifica alle informazioni economico-statistiche e agli indici di rivalutazione dei prezzi, con relativo aggiornamento del sito. Trimestralmente sono redatti report sulla demografia imprenditoriale e sull'import export e, di volta in volta, diversi comunicati economici sui dati disponibili (ad esempio sull'indagine Excelsior ecc.). Infine sui diversi argomenti sono pubblicati i relativi approfondimenti di carattere economico sulla rivista camerale Modena Economica.

Nel 2015 la Camera di Modena ha partecipato per la terza volta all'indagine sull'Automotive, in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino. Si tratta di una rilevazione campionaria sull'andamento dell'industria automobilistica e sui suoi subfornitori, che vede Modena come la culla del segmento 'sport luxury'. Sono poi stati divulgati i risultati sia tramite evento che con un articolo ad hoc.

La **Camera di commercio di Parma** è stata impegnata nell'attività di monitoraggio dell'economia, nella stesura di rapporti economici congiunturali e presentazioni.

Ogni tre mesi vengono redatti appositi rapporti relativi a:

- Sistema Imprenditoriale parmense con analisi e commento dei dati di Movimprese;
- Congiuntura economica parmense con analisi e commento dei dati dell'indagine congiunturale trimestrale, forniti da Unioncamere Emilia-Romagna, sui principali settori di attività economica: industria, costruzioni, artigianato e commercio;
- Commercio estero con analisi e commento dei dati Istat.

I rapporti sono pubblicati sul sito camerale, nella newsletter e forniti alla stampa locale.

Il 19 febbraio 2015 si è svolto un seminario di presentazione del "Rapporto sull'economia di Parma nel 2014", un'analisi congiunturale realizzata attraverso i dati sul sistema imprenditoriale provinciale e sull'andamento dei principali indicatori economici relativi a industria manifatturiera, artigianato, commercio, export e scenario economico. Sono stati illustrati i dati del sovracampionamento della congiuntura per i principali settori dell'industria e del commercio al dettaglio. L'Ufficio studi camerale, ha analizzato la situazione per i vari comparti.

Il 22 maggio 2015, in occasione della 13^a Giornata economia 2015, è stato presentato lo studio "Parma e l'Europa manifatturiera a confronto", curato da Guido Caselli del Centro Studi di Unioncamere Emilia-Romagna, il dibattito ha avuto come oggetto le relazioni: "Riflessioni sull'andamento dell'economia provinciale", "Cartoline dal futuro" e "Parma e l'Europa manifatturiera".

Un ambito verso cui è stato dato molto rilievo è quello delle previsioni del Sistema Informativo Excelsior per le quali viene realizzato annualmente un ampio rapporto provinciale che ne mette in luce le dinamiche più significative (movimenti occupazionali per settore di attività, assunzioni femminili, di giovani, immigrati,

professioni e titoli di studio, forme contrattuali, canali di ricerca del personale). In un apposito convegno, il 13 novembre 2015, l'Ufficio studi camerale ha presentato l'analisi dettagliata.

Sono stati organizzati incontri con le scuole secondarie superiori, che hanno interessato oltre 200 studenti, con presentazioni di report sull'economia della provincia e sui principali risultati dell'indagine annuale del Sistema Informativo Excelsior.

La **Camera di commercio di Piacenza** nel corso del 2015 ha confermato la propria attività di elaborazione, analisi e comunicazione dei dati statistici, provenienti sia dal Registro delle Imprese che da altre fonti, con l'obiettivo di consolidare la diffusione delle informazioni di carattere economico in ambito locale e rendere fruibile questo vasto patrimonio informativo ad imprese e istituzioni.

Con cadenza trimestrale sono stati predisposti comunicati stampa sull'evoluzione della demografia imprenditoriale, sull'indagine congiunturale e sull'andamento di alcuni dei principali aggregati economici, quali il commercio estero e il credito. Tutti i report sono inseriti sul sito istituzionale che ha subito una revisione, al fine di renderne ancora più fruibili i contenuti. E' stato realizzato il Rapporto annuale sull'economia piacentina che raccoglie e analizza la serie storica dei dati relativi alla struttura del sistema imprenditoriale locale, nonché gli andamenti demografici della popolazione residente ed i principali indicatori economici, presentato agli organi di vertice e alle associazioni di categoria così come il Rapporto preconsuntivo, con i dati disponibili a metà dicembre. Alla più classica predisposizione di un Report dedicato all'esame ed all'analisi dei dati ricavati dal progetto Excelsior si è affiancata anche una piccola pubblicazione digitale dedicata al mondo scolastico che è stata diffusa attraverso la posta elettronica ed inserita sul sito internet camerale. E' proseguito il lavoro dell'Osservatorio economico provinciale, frutto della collaborazione con l'Amministrazione Provinciale e l'Università Cattolica del Sacro Cuore che possiede un sito Internet dedicato (www.piacenzaeconomia.it).

La grande mole di dati sul tessuto economico locale, che ha origine principalmente dal Registro Imprese, ha reso **la Camera di commercio di Ravenna** un punto di riferimento nella diffusione dell'informazione economico-statistica sul territorio: numerose richieste provenienti da organi camerali, istituzioni, associazioni, giornalisti e ricercatori vengono soddisfatte con elaborazioni personalizzate e assistenza nell'interpretazione dei dati.

Anche nel corso del 2015 la Camera di commercio di Ravenna ha rivolto una particolare attenzione alla diffusione di analisi di carattere statistico economico nell'ambito dell'Osservatorio economico provinciale, tra queste si segnalano l'indagine trimestrale sulla congiuntura dell'industria manifatturiera, sul movimento demografico delle imprese, sull'evoluzione del commercio estero, sull'andamento del mercato del lavoro. Particolare impegno ha richiesto la predisposizione della base dati diffusa in occasione della Giornata dell'economia, tutto scaricabile dal sito internet istituzionale.

Per rendere più capillare ed efficace la diffusione dell'informazione economica, nel 2015 è stata intensificata la predisposizione di conferenze e di comunicati stampa inoltrati agli organi di stampa locali; i comunicati hanno riguardato l'analisi congiunturale dei settori produttivi ed il movimento anagrafico del sistema imprenditoriale, nonché altri argomenti, come ad esempio il credito, l'export, i principali dati ed indicatori socio-economici della provincia, ecc..

Per completare il quadro informativo, si integrano gli archivi camerali con quelli a disposizione di altri soggetti e con dati provenienti da numerosi osservatori; tutte le analisi, le elaborazioni e le informazioni vengono messe a disposizione degli utenti via web prevalentemente attraverso il sito istituzionale, dove esistono apposite sezioni dedicate alla divulgazione di informazioni economiche e di dati statistici, tra cui osservatori, banche dati e pubblicazioni, fornite per la maggior parte dal sistema camerale. Trovano spazio on line, oltre l'Osservatorio economico sulle indagini congiunturali trimestrali, anche gli indici Istat maggiormente richiesti, la Borsa merci telematica italiana, i listini dei prezzi mensili e settimanali e vari approfondimenti sulla struttura imprenditoriale e la nati-mortalità.

Tra gli approfondimenti, si segnalano: "I numeri della provincia di Ravenna", una raccolta sintetica dei principali indicatori socio-economici per fornire una prima e veloce indicazione su alcune di quelle che sono le principali caratteristiche del territorio locale, ponendole, ove possibile, a confronto con il dato medio regionale e nazionale; "Le imprese femminili nella provincia di Ravenna", commento ai dati e tavole

statistiche aggiornate al 31 dicembre 2015 sul mondo imprenditoriale la cui governance è a maggioranza femminile. Altro approfondimento prodotto nel 2015 è stato quello relativo a "Il sistema imprenditoriale nei comprensori e nella provincia di Ravenna" e "La struttura imprenditoriale nei 18 Comuni della Provincia di Ravenna", raccolte di tavole e grafici, utili per conoscere come annualmente si declinano i sistemi imprenditoriali nei Comuni e nei Comprensori territoriali della Provincia di Ravenna e come si posizionano nei confronti degli ambiti territoriali più ampi di riferimento. L'obiettivo è stato quello di mettere a disposizione dell'utenza più dati a livello territoriale comunale.

Infine, in occasione della Giornata dell'Economia, il tema centrale discusso durante l'iniziativa del 2015, è stato "l'economia digitale: una grande opportunità per lo sviluppo e la competitività"; anche in questa occasione è stata pubblicata una grande quantità di informazioni statistico-economiche e in particolare è stato presentato il rapporto sull'andamento dell'economia ravennate, in cui viene dato particolare rilievo al sistema imprenditoriale. Il rapporto e tutto il materiale predisposto annualmente in occasione dell'evento, compreso il compendio delle tavole statistiche provinciali - una raccolta di tabelle, anche organizzate in serie storica, che fornisce possibili spunti per ulteriori analisi ed approfondimenti - vengono divulgati on line.

Le informazioni economico-statistiche raccolte ed elaborate dalla Camera sono disponibili sia sul portale istituzionale che nell'area territoriale di Ravenna di Starnet, la rete telematica degli uffici statistica e studi del sistema camerale.

La **Camera di commercio di Reggio-Emilia** ha proseguito anche nel 2015 con le attività dell'Osservatorio economico, coesione sociale e legalità l'implementazione dell'informazione economico-statistica si è concentrato sull'implementazione e sulla gestione dell'Osservatorio economico, coesione sociale, legalità. Promosso nel 2009 dalla Camera di commercio, l'Osservatorio è gestito in condivisione con Provincia e Comune di Reggio Emilia e in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, le organizzazioni sindacali e le rappresentanze dei consumatori e del terzo settore. Realizza analisi, studi e ricerche su temi di carattere economico e sociale prediligendo una lettura condivisa realizzata, quando possibile, con chiavi innovative, con l'obiettivo di fornire agli amministratori pubblici e privati elementi di valutazione utili a effettuare scelte finalizzate allo sviluppo futuro della società e del territorio.

Nel corso del 2015, oltre al periodico aggiornamento dei panel trimestrali congiunturali, destinati a monitorare costantemente l'evoluzione delle principali componenti del tessuto economico locale, si è proseguito con l'aggiornamento e l'implementazione del sito <http://osservatorioeconomico.re.it>, sul quale confluiscono, oltre alle ricerche prodotte dall'Osservatorio, notizie, analisi studi e informazioni realizzati dai diversi soggetti presenti sul territorio. Tra le pubblicazioni scaturite dall'attività dell'Osservatorio si distinguono 7 pubblicazioni articolate: "13^ Giornata dell'Economia: Rapporto Reggio Emilia 2015"; il "4° Rapporto sulla coesione sociale 2014"; "Il valore aggiunto dell'agricoltura a Reggio Emilia per il territorio provinciale e l'Appennino - Anno 2014"; "Aspetti dell'economia provinciale 2014"; "L'occupazione e i fabbisogni professionali per il 2015"; il "4° Rapporto sull'innovazione in provincia di Reggio Emilia 2014"; "Rapporto sul Credito in provincia di Reggio Emilia anno 2014"). Tutte le pubblicazioni, oltre che sul sito dell'osservatorio, sono disponibili sul sito camerale e su Starnet, il portale dell'informazione economico - statistica degli uffici Studi camerali.

Le analisi e le ricerche condotte dall'Osservatorio si riferiscono sia all'intero territorio provinciale che all'area dell'Appennino reggiano. Sono definite, concordate e coordinate da due Tavoli specifici di lavoro (uno provinciale e l'altro dell'Appennino) ai quali partecipano gli Enti e le organizzazioni del territorio che condividono i temi su cui di volta in volta fissare l'attenzione.

I temi oggetto di approfondimento sono stati presentati e discussi in incontri organizzati in forma di seminario condotti da esperti. Dieci sono stati i seminari organizzati nel corso dell'anno, sette realizzati a Reggio Emilia con riferimento all'intera provincia e tre nell'area dell'Appennino. Gli argomenti trattati nell'ambito del Tavolo provinciale hanno spaziato da temi di carattere economico-sociale, al credito, all'internazionalizzazione e all'innovazione. Un approfondimento particolare è stato dedicato all'orientamento post scuola superiore. Nel corso dell'incontro "Cartoline dal futuro: nuove professioni per una nuova economia" sono stati analizzati temi quali le previsioni occupazionali, le figure professionali ricercate, i titoli

di studio richiesti dal sistema produttivo ed un focus particolare, curato dall'Unioncamere regionale, è stato dedicato alle nuove professioni.

In occasione della giornata dell'economica, organizzata l'8 giugno, ha avuto luogo il convegno "Fare impresa nel mondo che cambia". Nel corso dei lavori Lucio Caracciolo (Limes), attraverso l'analisi geopolitica, ha offerto spunti importanti per rafforzare uno sguardo un po' meno introspettivo sulla lunga crisi economica. Hanno poi arricchito l'incontro anche gli importanti contributi di Vittorio Borelli (Confindustria Ceramica), Roberto Nicastro (Unicredit) e Vincenzo Perrone (Lombardini-Kohler).

Oltre ai consueti approfondimenti economici sull'area montana, il Tavolo dell'Appennino ha avviato una nuova indagine volta ad analizzare le prospettive della montagna reggiana intervistando numerosi imprenditori locali, realizzando anche videointerviste presentate in occasione della 5^a Conferenza dell'Appennino.

Relativamente all'informazione economico-statistica, nel corso del 2015 il Servizio Studi-Statistica ha prodotto 133 ricerche specialistiche e inviato 23 newsletter a 1.242 iscritti. Sono state inoltre registrate, sui siti aggiornati e curati dal Servizio (Starnet e Osservatorio economico), 13.236 visite per un totale di 55.264 pagine.

La documentazione statistica elaborata dall'Ufficio Studi della **Camera di commercio di Rimini** è disponibile online (www.riminieconomia.it/informazione-economica e nell'area territoriale di Rimini del portale degli Uffici Studi camerali Starnet) e riceve un numero di consultazioni elevato. Essa comprende principalmente:

- la collana dei "Quaderni statistici", con dati relativi a Mercato del Lavoro e Imprenditoria, Imprenditoria femminile, Imprenditoria straniera, Import/Export, Sistema bancario e Intermediazione creditizia, Progetto Excelsior, Artigianato, Commercio, Terziario Avanzato, Settore Industriale, Indicatori Statistici e Attività Economiche;

- il "Rapporto Economico" della provincia di Rimini, sullo stato di salute dei vari settori, contiene anche gli scenari economici del territorio. Il 30 marzo 2015, in occasione della presentazione del Rapporto sull'economia della provincia è stato organizzato anche un talk-show su 'Società civile, imprese, istituzioni. Il ruolo strategico dei territori' presso il Palacongressi di Rimini;

- il "Rapporto sui bilanci delle società di capitale in provincia di Rimini", presentato a partire dal 2011 in occasione della "Giornata dell'Economia" insieme ad un aggiornamento sugli scenari economici; nel 2015 si è tenuta il 22 maggio ed è stata l'occasione per la consegna dei diplomi di iscrizione al Registro delle Imprese Storiche per 3 imprese del territorio;

- il Listino dei prezzi delle opere edili, disponibile con valenza legale su supporto cartaceo, ma consultabile anche on-line;

- una nutrita e sempre più ampia serie dati ed analisi su tematiche specifiche che vengono realizzate nel corso di tutto l'anno su iniziativa dell'Ente o su richiesta dell'utenza (interna, enti, giornalisti, imprese, associazioni, studenti, cittadini).

A seguito del Protocollo di intesa siglato nel 2015 con il Lead Partner (Provincia di Rimini) del progetto europeo SmartInno (IPA Adriatico 2007-2013 – strategico) l'Ufficio è stato coinvolto nella realizzazione di azioni di monitoraggio e promozione del potenziale di ricerca e innovazione delle Piccole e Medie Imprese. Grazie al progetto sono state realizzate due indagini in tema di innovazione in ambito turistico e non turistico (risultati presentati a maggio). Nell'ultima parte dell'anno dopo una prima fase di ideazione è stata promossa la realizzazione di servizi di assistenza alle imprese riminesi nei percorsi di innovazione ovvero di 'check-up aziendali' in particolare in tema di efficientamento energetico e della diffusione delle tecnologie digitali (rivolti a 24 imprese del territorio -12 dei settori agricoltura/manifatturiero/commercio-servizi e 12 di ambito turistico ricettivo/ristorazione/servizi di viaggio/stabilimenti balneari, articolati nelle fasi di contatto preliminare, visita in azienda, elaborazione del report, presentazione dei risultati e discussione durante un incontro organizzato con l'impresa). Tali check-up sono previsti prevalentemente all'inizio del 2016.

3.1.2 L'attività dell'Unione regionale

Il Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna nel 2015 ha proseguito l'attività di esplorazione dei cambiamenti in atto nel panorama economico-sociale della regione. Degno di nota è stato lo sviluppo della sperimentazione della **gestione associata dell'informazione economica a livello regionale**, a seguito della firma, da parte di tutte le Camere della regione e dell'Unione regionale, della Convenzione per la gestione associata di un programma di attività in materia di studi, statistiche e osservatori dell'economia del 2013. La gestione in maniera associata delle attività di studi e statistica ha permesso la realizzazione di notevoli risparmi di spesa.

La gestione associata ha portato anche vantaggi organizzativi, come, ad esempio, la razionalizzazione del flusso informativo nei confronti dell'Istat per la richiesta e l'elaborazione di dati.

La divulgazione dei dati economico-statistici avviene prioritariamente attraverso pubblicazioni periodiche e l'aggiornamento della banca dati consultabile on-line. La **banca dati** dell'Unione regionale contiene circa 5.000 file afferenti a svariati argomenti (popolazione, mercato del lavoro, commercio estero, ecc.) che sono scaricabili gratuitamente dal pubblico. Nel corso del 2015 sono stati scaricati circa 14.000 file. Le pubblicazioni periodiche riguardano alcuni **rapporti economici** e la **congiuntura**. In riferimento al primo aspetto, riveste una particolare importanza il **Rapporto sull'economia regionale**, redatto a fine dicembre con la collaborazione dell'Assessorato attività produttive della Regione Emilia-Romagna, che completa e aggiorna il preconsuntivo economico realizzato a dicembre dell'anno precedente, la cui pubblicazione, esclusivamente on-line, viene effettuata solitamente ai primi di luglio, e **le tendenze economiche** predisposte a inizio ottobre.

Il summenzionato programma di **"gestione associata"** in materia di studi, statistiche e osservatori dell'economia prevede, tra l'altro, la fornitura da parte di Unioncamere Emilia-Romagna alle Camere della regione di tutte quelle parti comuni ai propri **Rapporti annuali sull'economia provinciale** (scenario internazionale, nazionale e regionale) con variazioni in relazione alla data di realizzazione. L'obiettivo è da un lato l'estensione del rapporto a tutte le Camere di commercio, dall'altro la realizzazione presso un unico punto del sistema camerale della prima sezione del rapporto e delle elaborazioni standard della seconda sezione. A partire dal 2014, Unioncamere Emilia-Romagna mette a disposizione delle Camere della regione quattro edizioni degli scenari internazionali, nazionali e regionali, distribuite tra metà febbraio e inizio giugno, che costituiscono la prima sezione del "Rapporto annuale sull'andamento dell'economia provinciale", e un'edizione delle elaborazioni standard (raccolta e elaborazione dati e predisposizione di tabelle e grafici settoriali) per i settori dell'agricoltura e per quelli oggetto della congiuntura associata (manifatturiero, artigianato, costruzioni, commercio al dettaglio e, per alcune Camere, commercio all'ingrosso e altri settori dei servizi).

Nell'ambito della collaborazione con l'Assessorato regionale all'Agricoltura avviata nel 1994, nel 2015 è stato realizzato il volume **"Il sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna. Rapporto 2014"**, frutto dell'attività dell'Osservatorio agro-alimentare, diffuso a mezzo stampa e via internet e presentato a livello regionale il 25 maggio 2015 a Bologna.

Sempre in riferimento al settore agricolo e agro-alimentare, in collaborazione con l'Istituto San Paolo è stata realizzata un lavoro di analisi e raffronto del sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna con l'obiettivo di realizzare un prodotto innovativo che permetta agli operatori del settore (imprese – attuali e potenziali – del settore, associazioni, cluster, consorzi e mondo del credito) ed ai decisori pubblici di orientare le proprie scelte sulla base di una solida informazione economica, al fine di aumentare le probabilità di successo delle proprie iniziative.

Nel 2015 è stata riattivata la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, Assessorato al turismo, per la realizzazione dell'**Osservatorio regionale sul turismo dell'Emilia-Romagna**. Tale riattivazione ha portato alla realizzazione di numerosi lavori che sono confluiti in un rapporto annuale sull'andamento dei prodotti turistici regionali. Il Centro studi è stato attivo anche sul versante del **welfare aziendale** e del **terzo settore** in collaborazione con gli Assessorati regionali attivi dell'ambito.

Sempre nell'anno di cui trattasi, ha preso il via la collaborazione con la **Wellness foundation** al fine di arrivare alla quantificazione dell'impatto della filiera del wellness sull'economia e la società regionale e per valutarne gli adamenti.

Sul piano delle analisi **congiunturali**, sono state realizzate quattro edizioni della Congiuntura industriale, di quella del commercio, di quella dell'artigianato manifatturiero e di quella delle costruzioni. Le analisi trimestrali settoriali sono state diffuse dal sito internet di Unioncamere Emilia-Romagna, accompagnate da un comunicato stampa per ogni settore realizzato in collaborazione con l'Ufficio stampa.

E' proseguita **l'attività di collaborazione con le Unioni regionali** più attive nel monitoraggio dell'economia (Veneto, Lombardia, Piemonte e Toscana) e con **Unioncamere nazionale** per giungere progressivamente ad analisi congiunturali omogenee e confrontabili. Con le Unioncamere di Veneto e Lombardia si sono intensificate le attività di collaborazione a seguito della firma di un protocollo di collaborazione (**Lover**) che ha portato alla realizzazione di due incontri durante i quali sono stati approfonditi alcuni temi di interesse comune (dal trattamento dei dati congiunturali e dei relativi campioni all'interpretazione dei dati elementari del commercio internazionale fino ad arrivare al confronto con le altre regioni manifatturiere d'Europa). Sempre nel quadro di questo accordo è stato effettuato un confronto tra le tre regioni e le altre maggiori regioni manifatturiere d'Europa che è stato presentato a Milano nell'ambito del Convegno nazionale MiLES organizzato da Istat. Tale lavoro è confluito anche all'interno del rapporto "Veneto internazionale" curato da Unioncamere Veneto.

Nel corso del 2015, nell'ambito della gestione associata del summenzionato Osservatorio Congiuntura è stato ulteriormente perfezionato l'insieme di file di elaborazione dati, di elementi grafici (tabelle e tavole grafiche) e di modelli di documento che vengono messi a disposizione delle Camere di commercio regionali per la realizzazione di documenti di analisi congiunturali e comunicati stampa, con una comune immagine di sistema, derivanti anche dai dati del sovra campionamento provinciale relativi alla congiuntura per i principali settori di attività economica (manifatturiero, artigianato, costruzioni, commercio al dettaglio e, per alcune camere, commercio all'ingrosso e altri settori dei servizi) e per classi dimensionali. Le Camere di commercio impiegano i materiali forniti per la realizzazione di analisi trimestrali, comunicati stampa e report interni, utilizzando i modelli di documento per la diffusione di comunicati e analisi con un'immagine di sistema comune.

Poiché le esportazioni regionali generano un'ampia quota del prodotto interno lordo regionale è fondamentale monitorarle. Dal 2010, viene realizzato con cadenza trimestrale un commento all'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat. Nel 2015 sono state realizzate quattro edizioni di "**Esportazioni regionali**", diffuse dal sito internet di Unioncamere E.R. e accompagnate ognuna da un comunicato stampa realizzato in collaborazione con l'Ufficio stampa. Anche questi rilasci trimestrali sono gestiti in una logica di gestione associata, analogamente a quanto esposto più sopra con Congiuntura e Scenari di previsione.

Dal 2010 è ripresa l'analisi trimestrale dei fenomeni connessi alla demografia delle imprese sulla base dei dati del Registro delle imprese di fonte Infocamere - Movimprese. Dal 2012 l'analisi trimestrale del fenomeno imprenditoriale è entrata nel dettaglio dell'imprenditoria femminile, giovanile e straniera. Nel 2015 sono state realizzate quattro edizioni di "**Movimprese**", quattro edizioni di "**Imprese femminili**", quattro edizioni di "**Imprese giovanili**" e quattro edizioni di "**Imprese straniere**", tutte diffuse dal sito internet di Unioncamere E.R. e accompagnate ognuna da un comunicato stampa realizzato in collaborazione con l'Ufficio stampa.

Dal 2009 fanno parte del patrimonio informativo dell'Unione regionale e delle Camere regionali gli **Scenari previsionali per le economie provinciali**, realizzati in collaborazione con Prometeia. Nel 2015, con il servizio "Scenari di previsione per le province dell'Emilia-Romagna" ogni tre mesi sono state fornite alle Camere di commercio stime annuali, con arco di previsione quinquennale, aggregate e disaggregate per sei settori di attività delle principali variabili economiche per le province dell'Emilia-Romagna, la regione e l'Italia. Unioncamere E.R. ha realizzato quattro edizioni di "Scenario Emilia-Romagna" analisi delle previsioni regionali, diffuse dal sito internet di Unioncamere E.R. e accompagnate da comunicati realizzati in

collaborazione con l'Ufficio stampa. Gli scenari sono inoltre impiegati nelle conferenze stampa della congiuntura industriale e nei rapporti sull'economia regionale.

Unioncamere, la Regione e le Centrali cooperative hanno proseguito l'attività di collaborazione per **l'Osservatorio sulla cooperazione**. Collegando archivi di fonti differenti, all'interno dell'osservatorio sono confluiti i dati del registro delle imprese, dell'albo delle cooperative, dell'albo delle cooperative sociali, i dati di bilancio, e sull'occupazione raccolti dalle centrali cooperative. I risultati sono confluiti all'interno di diversi eventi pubblici organizzati dalle centrali cooperative.

Nel corso dell'anno passato è stata realizzata e presentata, su richiesta dell'Assessorato regionale delle attività produttive, la prima edizione dell'**Osservatorio regionale sull'artigianato**. Sempre in collaborazione con lo stesso settore, è stato realizzato il **monitoraggio economico delle aree colpite dal sisma del 2012**. Nello stesso ambito di collaborazione, si è svolta l'attività di assistenza – sulle tematiche imprenditoriali – per arrivare alla redazione del Bando regionale per la **Banda ultra larga**. Sempre nell'ambito della collaborazione con la Regione sono state realizzate diverse **schede paese/prodotto** in occasione di eventi/missioni (ad esempio: scheda USA per Pres. Bonaccini).

Sul tema del lavoro è proseguita l'attività di coordinamento delle operazioni di rilevazione delle intenzioni di assunzione delle imprese nell'ambito del **progetto Excelsior** per conto della Camere di commercio che ne hanno fatto richiesta. E' stato aggiornato ed ampliato il **sistema di monitoraggio annuale delle imprese e del lavoro (SMAIL)**, con il quale sono raccolti i dati statistici sulle imprese, sulle unità locali e sui relativi addetti, integrando varie fonti in modo da fornire una descrizione aggiornata dell'andamento del mercato del lavoro regionale.

Nel corso del 2015 ha preso avvio l'attività di strutturazione del servizio **Intelligent Export Report – IER**, rivolto alle imprese emiliano-romagnole per fornire dei Report di orientamento nei percorsi di internazionalizzazione.

L'attività preliminare attivata dalla primavera 2015 è stata la definizione dei fabbisogni informativi di imprese esportatrici o non esportatrici ai quali il Centro Studi di Unioncamere, attraverso i propri database, poteva dare risposta con dei Report informativi. Ne è seguita la definizione di alcune domande che si pongono abitualmente le imprese (Quanto sono competitivo? Quali sono i mercati che offrono le maggiori opportunità di export? Ecc.), dalle quali sono stati ideati 2 percorsi di informazioni, a cui poter dare una risposta con i Report IER: Mappa della competitività e Mappa delle Opportunità. Da questa definizione dei fabbisogni puntuali delle imprese, ne è scaturita la strutturazione dell'elenco delle 5 analisi da inserire nel Report IER.

Il 2015 ha visto una nuova edizione dell'operazione **Top Aziende** che si sostanzia nella pubblicazione, da parte dei quotidiani del gruppo "il Resto del Carlino", dei dati di bilancio delle maggiori imprese locali.

3.2 Telematizzazione dei servizi e semplificazione amministrativa

Il sistema camerale regionale è fortemente impegnato nella promozione di iniziative relative alla semplificazione amministrativa ed ai servizi "di scrivania elettronica" per le imprese, soprattutto attraverso la diffusione delle pratiche telematiche, anche in raccordo con le altre pubbliche amministrazioni. La scelta di investire massicciamente sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione si è basata sulla consapevolezza, maturata in anticipo rispetto al panorama istituzionale italiano, che attraverso l'*e-government* si possa fornire un decisivo contributo per migliorare l'efficienza della Pubblica amministrazione e favorire lo sviluppo economico, abbattendo i costi e la lunghezza dei tempi degli adempimenti amministrativi che risultano indispensabili per l'avvio e lo svolgimento dell'attività di impresa.

Le Camere di commercio attualmente offrono un complesso di strumenti e servizi avanzati a disposizione degli operatori: smart card e Token USB key per i servizi di autenticazione in rete e firma digitale, posta elettronica certificata, gestione telematica delle interrogazioni del Registro Imprese e delle banche dati camerale. Strumenti che hanno fortemente contribuito a promuovere un "dialogo telematico" con le imprese e i professionisti. Attraverso la comunicazione unica, prevista dal D.Lgs. n.7 del 2007 ed entrata in vigore dal

1° aprile 2010, il Registro imprese deve essere utilizzato per semplificare i rapporti delle imprese con l'anagrafe tributaria, l'INPS e l'INAIL. Il legislatore identifica, infatti, per la prima volta, la Camera di commercio come il referente unico delle imprese per l'avvio di una nuova attività. A livello regionale le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con gli enti locali, stanno intensificando gli sforzi per ridurre i tempi dell'azione amministrativa, nella consapevolezza che la qualità dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione costituisce un fattore di competitività ed attrattività del territorio. I progetti di e-government realizzati nel 2015 dalle Camere hanno perseguito obiettivi di miglioramento del rapporto con l'utenza e dell'efficienza interna, attraverso il ricorso all'e-procurement e alla televisione digitale, i progetti di interoperabilità dei sistemi con altri enti del territorio e le collaborazioni con i Comuni per i SUAP (Tabella 7).

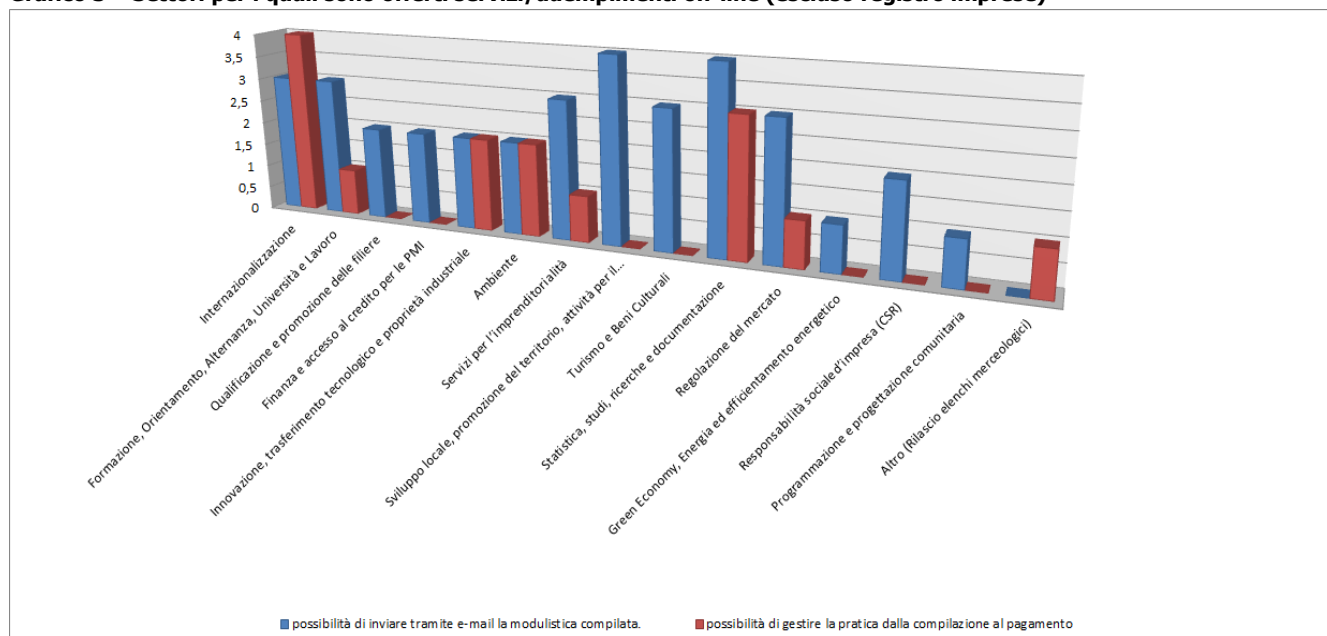
Tabella 7 – C.C.I.A.A. che hanno realizzato progetti di e-Government nel 2015

| Ambito | CCIAA |
|---|-------|
| gestione on-line dell'acquisto di beni e servizi (e-procurement) | 2 |
| progetti di interoperabilità con gli enti locali | 1 |
| altro (4 protocolli di intesa con i Comuni per interscambio SUAP/RI) | 1 |

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2016

Le nove Camere emiliano - romagnole rendono disponibili, nei rispettivi siti, modulistica ed indicazioni sui principali servizi per consentire agli utenti di acquisire autonomamente le informazioni di cui necessitano e per inoltrare le loro richieste (Grafico 3). Al momento la possibilità di gestire interamente le pratiche on-line al di fuori dell'ambito dei servizi del Registro imprese non è ancora completa, ma nella maggior parte dei casi è possibile scaricare la modulistica direttamente dai siti camerali ed inviarla tramite mail evitando di recarsi fisicamente presso gli sportelli camerali.

Grafico 3 – Settori per i quali sono offerti servizi/adempimenti on-line (escluso registro imprese)



Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2016

Sebbene i risultati raggiunti si possano considerare ampiamente positivi, nei prossimi anni il sistema camerale emiliano - romagnolo dovrà continuare ad attuare iniziative per migliorare il grado di telematizzazione dei servizi, in coerenza non solo con la normativa sulla Comunicazione Unica, ma anche con le previsioni del Codice della Pubblica amministrazione digitale e con le indicazioni strategiche del Piano

telematico regionale. Costante è inoltre lo sforzo sostenuto per contribuire a informare e formare gli utenti – imprese, consulenti e professionisti in primis – sui temi dell’e-government in generale e sulle modalità di accesso e utilizzo dei servizi e delle strumentazioni messe a disposizione dalle Camere di commercio.

3.2.1 Gli strumenti e i servizi innovativi in materia amministrativa e certificativa

Nel corso del 2015 gli enti camerali dell’Emilia-Romagna hanno continuato, in collaborazione con le associazioni di categoria, ad operare per la diffusione dei dispositivi informatici, al fine di consentire alle imprese del territorio di competenza l’accesso ai servizi erogati per via telematica.

Il fulcro di questo processo innovativo è la **firma digitale** che, consentendo di autenticare un documento informatico con la stessa efficacia giuridica della firma autografa su carta, ha impresso una grande spinta al processo di informatizzazione. L’introduzione della firma digitale ha portato indubbi vantaggi anche sul piano della riduzione dei tempi di evasione delle pratiche, con impatto molto positivo sia sulla soddisfazione dell’utenza che sulla riduzione dei carichi interni di lavoro. L’utilizzo della firma digitale risulta complementare ad una serie di altri servizi e strumenti innovativi, attivati da ognuna delle nove Camere di commercio operanti nel territorio dell’Emilia-Romagna. Ci si riferisce alla CNS - nella forma smart card o Token USB -, Telemaco Pay e alle carte tachigrafiche. La **Carta Nazionale dei Servizi (CNS)** è un documento informatico, rilasciato da una Pubblica Amministrazione, con la finalità di identificare in rete il titolare della carta. Materialmente è costituita da un dispositivo fisico al cui interno è registrato un “certificato digitale” di autenticazione personale (associato univocamente ad una persona fisica). Viene emesso da un’apposita Autorità di certificazione (Certification Authority - CA) riconosciuta secondo standard internazionali, la quale garantisce la validità delle informazioni riportate nel certificato. La CNS consente l’accesso telematico ai servizi resi disponibili, attualmente o in futuro, da tutte le amministrazioni, sia centrali che locali. Ad esempio, il titolare di CNS rilasciata dalla Camera di Commercio, può accedere - tramite la propria CNS - alle informazioni contenute nel registro imprese relative alla posizione della propria impresa, o al sito dell’Agenzia delle Entrate ed ottenere informazioni sullo stato della propria posizione fiscale. Si presenta, quindi, come uno strumento fondamentale per rendere immediatamente fruibili i servizi già in rete e per accelerarne la diffusione.

Tabella 8 – Numero di CNS – Smart card e Token USB key - distribuite dalle Camere di commercio in Emilia-Romagna (2015)

| C.C.I.A.A. | Smart card (2015) | Token USB (2015) |
|----------------|-------------------|------------------|
| BOLOGNA | 4.377 | 1.955 |
| FERRARA | 1.567 | 805 |
| FORLI - CESENA | 3.008 | 225 |
| MODENA | 6.163 | 1.410 |
| PARMA | 2.486 | 784 |
| PIACENZA | 2.153 | 648 |
| RAVENNA | 2.873 | 461 |
| REGGIO EMILIA | 2.870 | 778 |
| RIMINI | 2.965 | 259 |
| TOTALE | 28.462 | 7.325 |

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati C.C.I.A.A.

Il dispositivo CNS può avere la forma di una Smart card o di un Token USB. La Smart-card (tessera con microchip tipo carta di credito, oltre al certificato di sottoscrizione, consente di firmare digitalmente, contiene

anche un certificato di autenticazione); per essere utilizzata necessita di un apposito lettore da installare sul personal computer in uso. Il Token USB (dispositivo USB tipo 'chiavetta') integra le funzioni di lettore e non richiede l'installazione di ulteriori dispositivi. E' infatti una chiavetta USB portatile, utilizzabile su qualsiasi personal computer, che consente di firmare i documenti informatici, con lo stesso valore legale di una firma autografa su carta.

Degni di rilievo sono anche i dati relativi alla diffusione di Telemaco Pay e delle carte cronotachigrafiche. **Telemaco Pay** è un servizio delle Camere che consente la circolazione delle informazioni mediante l'accesso, tramite internet, al patrimonio informativo del Registro Imprese italiano e di quello Europeo (EBR - European Business Register); quest'ultimo è relativo a 27 giurisdizioni europee : Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Gibilterra, Gran Bretagna, Guernsey, Irlanda, Italia, Jersey, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Macedonia, Malta, Norvegia, Olanda, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Serbia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ucraina. Telemaco Pay non solo consente di focalizzare la ricerca su un'impresa in modo puntuale, ma anche di creare un elenco di imprese ritagliato su specifiche esigenze. Consente inoltre di consultare i dati ufficiali relativi ai protesti, a cambiali e assegni a carico di persone fisiche e giuridiche, e di accedere alle domande di deposito di marchi e brevetti. Tale servizio completa il ciclo della gestione delle pratiche amministrative, assolvendo alla funzione di pagamento in via telematica dei servizi richiesti. Nel 2015 sono stati attivati in regione 1.928 contratti Telemaco Pay.

Tabella 9– Contratti Telemaco Pay attivati dalle Camere di commercio in Emilia-Romagna (2015)

| C.C.I.A.A. | Contratti Telemaco Pay attivati (2015) |
|---------------|--|
| BOLOGNA | 555 |
| FERRARA | 117 |
| FORLI'-CESENA | 123 |
| MODENA | 337 |
| PARMA | 176 |
| PIACENZA | 83 |
| RAVENNA | 171 |
| REGGIO-EMILIA | 231 |
| RIMINI | 135 |
| TOTALE | 1.928 |

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere

La **carta cronotachigrafica** corrisponde ad un dispositivo che permette di utilizzare il tachigrafo nelle diverse funzioni. Lo strumento viene rilasciato dalle Camere di commercio a partire dal 2005. Dal 2006 è diventato obbligatorio installare il tachigrafo digitale su tutti gli automezzi che hanno determinati requisiti elencati nel Regolamento CE 561/2006. La carta cronotachigrafica è una smart card che interagisce con il tachigrafo digitale per la memorizzazione delle informazioni sui tempi di guida e riposo; la sua introduzione nasce dall'esigenza comune di disporre di strumenti più sicuri e più affidabili per i conducenti di automezzi pesanti e per le aziende di trasporto, al fine di migliorare le condizioni di lavoro degli autotrasportatori e conseguentemente la sicurezza stradale. Nel 2015 sono state rilasciate 8.265 carte tachigrafiche.

Tabella 10 – Numero di Carte tachigrafiche distribuite dalle Camere di commercio in Emilia-Romagna nel 2015

| C.C.I.A.A. | n. carte tachigrafiche |
|---------------|------------------------|
| BOLOGNA | 1.447 |
| FERRARA | 616 |
| FORLI'-CESENA | 973 |
| MODENA | 1.222 |
| PARMA | 610 |
| PIACENZA | 844 |
| RAVENNA | 757 |
| REGGIO-EMILIA | 1.165 |
| RIMINI | 631 |
| TOTALE | 8.265 |

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati C.C.I.A.A.

3.2.2. La digitalizzazione delle pratiche

L'applicazione della firma digitale ai servizi camerali e le innovazioni tecnologiche apportate su impulso del sistema camerale hanno determinato un significativo cambiamento nella modalità di presentazione delle pratiche, che ha comportato un impatto determinante sulle pratiche presentate al **Registro imprese**.

La telematica introdotta con la **Comunicazione unica** consente di evitare le code agli sportelli e la duplicazione delle informazioni tra quattro amministrazioni diverse. Attraverso la compilazione di un unico modulo, inviato alla Camera di commercio, il richiedente ha la certezza di poter creare, modificare o chiudere un'impresa, assolvendo a tutti gli obblighi riguardanti il Registro delle imprese, l'INPS per gli aspetti previdenziali, l'INAIL per quelli assicurativi, l'Agenzia delle Entrate, per quelli fiscali e per l'ottenimento della partita Iva, e l'Albo delle Imprese artigiane. A quest'ultimo riguardo infatti, la legge regionale 1/2010 ha disposto dal 1° marzo 2011, la cessazione dell'invio cartaceo delle pratiche all'Albo in questione, e l'unica modalità consentita è divenuta, quindi, quella telematica attraverso il sistema "Comunica".

Una "Comunicazione Unica" può essere presentata direttamente dal legale rappresentante dell'impresa oppure da un intermediario che deve essere in possesso di firma digitale, prodotta tramite certificato qualificato ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, credenziali "Telemaco" per spedire pratiche telematiche al Registro delle Imprese, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'impresa, browser e connessione a Internet.

E' inoltre possibile utilizzare l'applicazione di Infocamere "Starweb", che permette di compilare automaticamente i campi del modello con le informazioni del data-base del registro Imprese, di monitorare e verificare in ogni istante la pratica digitale nelle diverse fasi del procedimento e di controllare, prima di compilare la domanda, se esistono delle posizioni di incompatibilità.

Il massiccio utilizzo delle tecnologie consente agli enti camerali di offrire una porta di accesso telematica ai servizi del Registro imprese, in grado di interconnettersi in tempo reale anche con altri enti pubblici. Un ulteriore vantaggio per le imprese è rappresentato dal fatto che attualmente tutti i servizi informativi del Registro Imprese si trovano unificati in un unico sito a livello nazionale - www.registroimprese.it -, rendendo immediato e semplice l'accesso e la navigazione tra l'enorme mole di dati esistenti, riguardanti la vita e le modificazioni delle imprese italiane, quali ad esempio le visure, le procedure in corso, i bilanci, dati su amministratori e soci, eventuali protesti, marchi, brevetti. Sono inoltre disponibili servizi a valore aggiunto che consentono di stilare elenchi di aziende sulla base di diversi parametri. Dallo scorso anno, inoltre, le visure camerali sono accessibili anche su smartphone e tablet, e hanno affiancato alla loro versione italiana anche quella in lingua inglese, arricchendo così l'offerta dei documenti ufficiali che possono essere richiesti all'anagrafe delle imprese delle Camere di Commercio Italiane. Il progetto si inserisce nell'ambito del cosiddetto decreto "Destinazione Italia" che punta a creare misure per favorire gli investimenti in Italia da parte delle imprese estere e dall'altra facilitare l'accoglienza delle imprese italiane nell'ambito delle economie straniere.

Tabella 11 - pratiche inviate per via telematica al Registro Imprese in Emilia-Romagna nel 2015

| C.C.I.A.A. | pratiche telematiche registro imprese |
|---------------|---------------------------------------|
| Bologna | 74.205 |
| Ferrara | 21.442 |
| Forlì-Cesena | 28.415 |
| Modena | 56.824 |
| Parma | 30.811 |
| Piacenza | 18.079 |
| Ravenna | 26.519 |
| Reggio Emilia | 38.453 |
| Rimini | 29.246 |
| Totale | 323.994 |

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere

L'archivio delle imprese rappresenta un preziosissimo patrimonio informativo a disposizione di ogni operatore economico che desideri conoscere con precisione il contesto in cui muoversi, indispensabile per assumere in modo adeguato decisioni strategiche per la propria impresa. A riprova di ciò basti ricordare che, secondo i dati di Infocamere, nel 2015 sono state richieste alle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna 2.294.074 visure del Registro imprese, mentre le pratiche inviate per via telematica al Registro imprese delle C.C.I.A.A. sono state complessivamente 323.994.

E' inoltre da sottolineare che a partire dal 19 dicembre 2012 Iscrizione nel registro delle imprese il D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, prevede l'istituzione di una sezione speciale del Registro imprese per le **start up innovative**. L'iscrizione a tale sezione è necessaria per poter beneficiare delle agevolazioni e dei regimi particolari previsti dalla normativa in questione per le nuove imprese innovative. L'istituzione di un'apposita sezione speciale si giustifica dall'esigenza di garantire maggiore trasparenza alle informazioni inerenti la vita e l'attività delle imprese start up e degli incubatori certificati, a fronte delle facilitazioni riconosciute a questi soggetti. Il Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 ("Investment Compact"), convertito con Legge del 24 marzo 2015, n. 33, ha assegnato larga parte delle misure già previste a beneficio delle start-up innovative a una più ampia platea di imprese, le Piccole e Medie Imprese che operano nel campo dell'innovazione tecnologica (**PMI Innovative**), a prescindere dalla data di costituzione e dalla formulazione dell'oggetto sociale. Le "PMI innovative" in possesso dei requisiti, analogamente a quanto previsto per le Start-Up innovative, per poter beneficiare di speciali agevolazioni devono iscriversi in una apposita sezione speciale del Registro delle imprese. Nell'anno considerato, la legge 107/2015 (Art. 1, comma 41) ha previsto l'istituzione presso le Camere di commercio del **Registro Nazionale per l'alternanza scuola – lavoro**, composto da un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza, e da una sezione speciale del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 del Codice Civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola - lavoro; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci, ecc. In tal modo, quando la normativa suddetta sarà pienamente , il nuovo registro assumerà grande rilievo, in quanto favorisce gli accessi dalla scuola al sistema delle imprese, dando dunque valenza istituzionale a un aspetto importante nella formazione dei giovani. A partire dal 2011 si è assistito ad un'ulteriore accelerazione alla semplificazione e alla digitalizzazione delle pratiche per le imprese. In primo luogo è entrata in vigore, il 29 marzo 2011, la prima parte del DPR n. 160 del 17 settembre 2010, mediante il "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello **Sportello Unico per le Attività Produttive**", con cui è stata reimpostata la disciplina dei SUAP. Lo Sportello Unico costituisce il punto di accesso unificato per le pratiche amministrative relative allo svolgimento dell'attività imprenditoriale, ed è impostato per assicurare al richiedente una risposta telematica tempestiva, anche per conto delle amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico ed artistico, o alla tutela della salute e della pubblica incolumità. Il suddetto DPR 160/10 conferisce ai Comuni la facoltà di:

- conferire formale delega alla Camera di Commercio territorialmente competente per la gestione del SUAP attraverso il portale impresainungiorno.gov.it (cd. Comuni deleganti);
- accreditarsi presso il Mi.SE per la gestione di un proprio SUAP autonomo (cd. Comuni accreditati);
- convenzionarsi con la Camera di Commercio territorialmente competente pur mantenendo l'accreditamento iniziale (Comuni convenzionati). Anche in questo caso, il SUAP del Comune è gestito attraverso il portale impresainungiorno.gov.it.

In secondo luogo si è stabilito, con l'entrata in vigore dell'art. 16 del Decreto Legge n. 185/2008, la presentazione, da parte delle società già iscritte al Registro delle imprese a tale data dell'istanza di iscrizione al registro stesso del proprio indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** entro il 29 novembre 2011. Inoltre, a decorrere dal 20 ottobre 2012 è in vigore l'art. 5 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 che estende anche alle imprese individuali l'obbligo di comunicare al Registro Imprese il proprio indirizzo di posta elettronica certificata. In pratica la PEC è una raccomandata che viaggia nella rete, posto che l'art. 48 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) stabilisce che la trasmissione telematica di una comunicazione

informatica via PEC equivale, salvo che la legge disponga diversamente, alla notificazione per mezzo posta. La possibilità di utilizzare con pieno valore legale le comunicazioni via PEC sta dando un nuovo impulso al processo di digitalizzazione delle nostre attività amministrative anche per quanto riguarda le comunicazioni telematiche "in uscita" da parte delle Pubbliche Amministrazioni, con notevole risparmio in termini di costo e di tempo e maggiori garanzie di raggiungere il destinatario.

Nel 2013 tale processo, che ha visto protagonista il sistema delle imprese ed il sistema camerale sin dal 2008, si è ulteriormente sviluppato, mediante l'introduzione dell'obbligo anche per le imprese individuali (artigiane e non) di dotarsi della PEC e di provvedere all'iscrizione nel Registro delle Imprese del relativo indirizzo.

E' stato così completato l'indice degli indirizzi PEC di imprese e professionisti, così da offrire alle pubbliche amministrazioni un punto di accesso unico e favorire quindi il passaggio alle comunicazioni via PEC (già previste come obbligatorie dal 1° luglio 2013).

Tabella 12 – Percentuale di società e imprese individuali che hanno comunicato la PEC alle C.C.I.A.A. al 31/12/2015

| C.C.I.A.A. | % società che hanno comunicato alle C.C.I.A.A. la PEC al 31/12/2015 | % imprese individuali che hanno comunicato la PEC alle C.C.I.A.A. al 31/12/2015 |
|---------------|---|---|
| BOLOGNA | 89,7 | 81,6 |
| FERRARA | 84,3 | 86,4 |
| FORLI'-CESENA | 90,0 | 82,0 |
| MODENA | 87,3 | 80,8 |
| PARMA | 86,7 | 75,8 |
| PIACENZA | 89,3 | 80,9 |
| RAVENNA | 88,5 | 82,1 |
| REGGIO-EMILIA | 86,8 | 80,6 |
| RIMINI | 91,6 | 84,4 |

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati forniti da Infocamere alle C.C.I.A.A.

Oltre al Registro imprese e all'Albo delle imprese artigiane, altri servizi camerali stanno beneficiando di un alto grado di telematizzazione. Di seguito si descrive l'entità del fenomeno nell'anno di riferimento, attraverso l'analisi dei dati relativi alle pratiche telematiche sulle entrate dei diritti di segreteria e sulle pratiche del Registro Protesti e del Registro Marchi e brevetti.

Tabella 13 - Incidenza delle entrate per via telematica sulle entrate da diritti di segreteria (2015)

| C.C.I.A.A. | Diritti incassati per via telematica | Totale diritti incassati | Incidenza dei diritti incassati per via telematica sul totale |
|---------------|--------------------------------------|--------------------------|---|
| BOLOGNA | 4.598.168 | 4.690.192 | 98,0 |
| FERRARA | 1.043.991 | 1.113.640 | 93,7 |
| FORLI'-CESENA | 1.542.775 | 1.606.514 | 96,0 |
| MODENA | 3.415.739 | 3.479.246 | 98,2 |
| PARMA | 1.818.259 | 1.900.022 | 95,7 |
| PIACENZA | 999.983 | 1.051.231 | 95,1 |
| RAVENNA | 1.434.107 | 1.486.276 | 96,5 |
| REGGIO-EMILIA | 2.134.563 | 2.183.414 | 97,8 |
| RIMINI | 1.405.931 | 1.463.175 | 96,1 |
| TOTALE | 18.393.516 | 18.973.710 | 96,9 |

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere

La Tabella 13 mostra il peso che hanno le entrate relative ai diritti incassati per via telematica rispetto al totale delle entrate dei diritti incassati. A livello regionale, si evince che il 96,9 per cento delle entrate nel

2015 sono derivate da operazioni impiegate sulla telematica, confermando sostanzialmente la tendenza registrata nel 2014 (96,0 per cento).

Tabella 14 - Composizione per tipologia degli elenchi del Registro Protesti (2015)

| C.C.I.A.A. | Pratiche telematiche | Pratiche su floppy | Totale pratiche | Incidenza delle pratiche telematiche sul totale delle pratiche |
|---------------|----------------------|--------------------|-----------------|--|
| BOLOGNA | 90 | | 90 | 100,0 |
| FERRARA | 74 | | 74 | 100,0 |
| FORLI' CESENA | 90 | | 90 | 100,0 |
| MODENA | 107 | | 107 | 100,0 |
| PARMA | 37 | | 37 | 100,0 |
| PIACENZA | 24 | | 24 | 100,0 |
| RAVENNA | 104 | | 104 | 100,0 |
| REGGIO-EMILIA | 59 | | 59 | 100,0 |
| RIMINI | 53 | | 53 | 100,0 |
| TOTALE | 638 | 0 | 638 | 100,0 |

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati delle C.C.I.A.A.

La Tabella 14 rappresenta la composizione per tipologia (telematiche e su floppy disk) degli elenchi inviati al Registro Protesti per i quali è possibile utilizzo delle suddette modalità di invio. La telematizzazione del servizio nel 2015 è stata al 100%.

3.3 Internazionalizzazione

L'azione a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese è diventata una delle aree di intervento prioritarie del sistema camerale a livello nazionale e regionale. Il ruolo progressivamente crescente acquisito dal sistema camerale in questo ambito è stato significativamente evidenziato nel Decreto Legislativo n. 23/2010 di riforma del sistema camerale, laddove sono stati riconosciuti alle Camere di commercio compiti e funzioni di supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero, in raccordo, tra l'altro, con i programmi del Ministero dello Sviluppo Economico. In questo quadro generale trova pertanto ulteriore conferma la rilevanza della funzione istituzionale delle Camere di commercio per l'assistenza e l'orientamento in materia di internazionalizzazione, quale elemento portante delle strategie pubbliche a sostegno delle aziende che affrontano le sfide del mercato globale.

In una regione come l'Emilia-Romagna, con una forte propensione all'export, ciò implica un particolare impegno da parte di tutti i soggetti del sistema camerale, anche in raccordo con gli altri soggetti istituzionali ed economico-sociali del territorio, per offrire alle imprese della regione nuove opportunità e percorsi di crescita sui mercati mondiali. Al riguardo, negli anni il sistema camerale ha sviluppato, d'intesa con la Regione, una fitta rete di collaborazioni con gli altri soggetti preposti ad attività di internazionalizzazione in primo luogo ICE, SIMEST, SACE e Camere di commercio italiane all'estero. Di particolare rilevanza è la collaborazione con la Regione, che ha assunto un ruolo di primo piano in materia di internazionalizzazione a seguito della riforma del titolo V della Costituzione che ha inserito il commercio estero quale materia di legislazione concorrente. Le politiche regionali sono diventate, quindi, un dato imprescindibile dal quale partire per la programmazione degli interventi di promozione all'estero del sistema imprenditoriale territoriale.

In questo senso l'esperienza dei Protocolli di collaborazione sottoscritti con l'Azienda speciale della Camera di commercio di Modena Promec e con l'Azienda speciale della Camera di commercio di Ravenna S.I.D.I. Eurosportello dall'Unione regionale rappresentano la volontà di ricercare in ambito camerale la massa

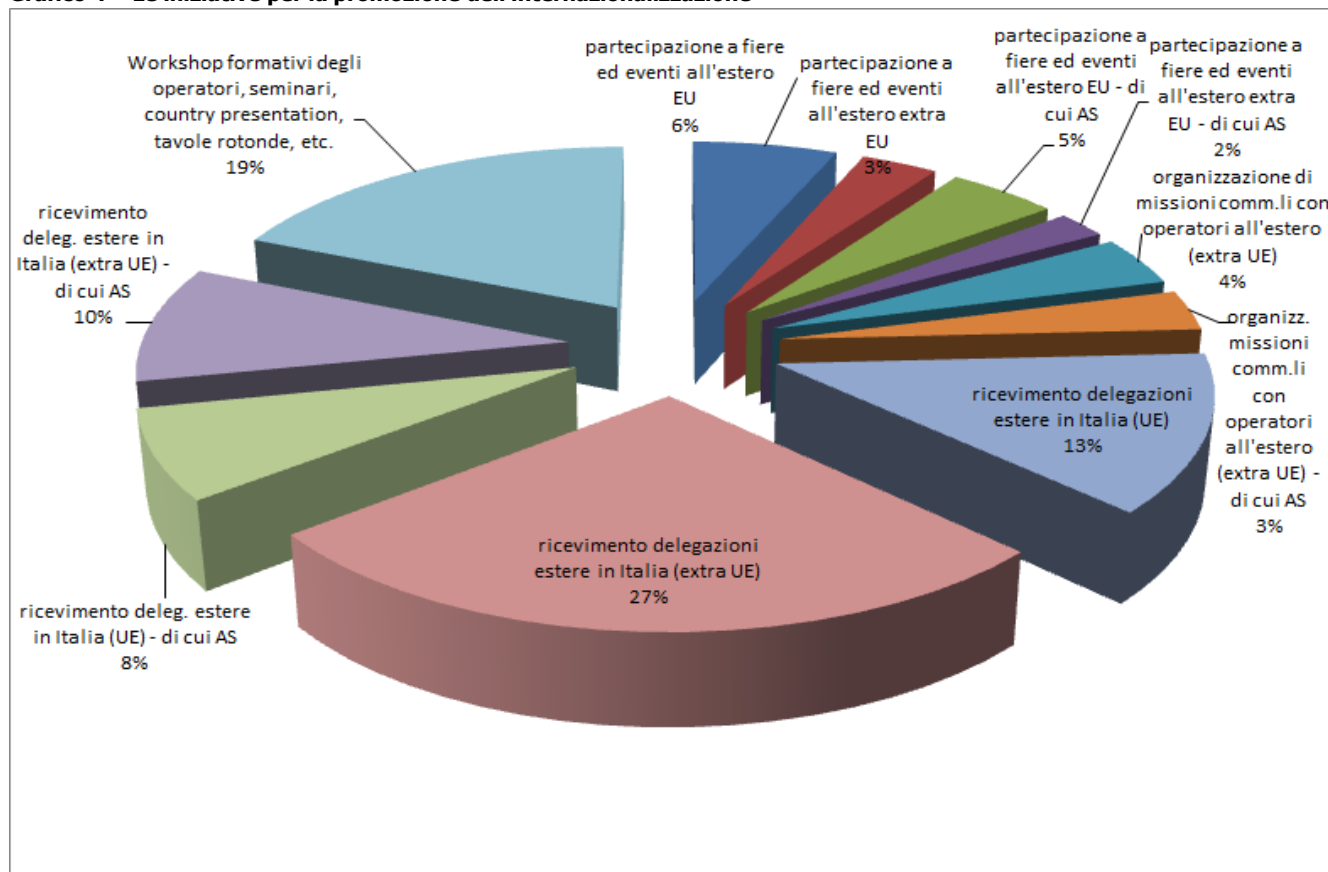
critica idonea al raggiungimento di obiettivi più ambiziosi, evitando la sovrapposizione degli interventi e la dispersione delle risorse. Promec è stata individuata come il soggetto al quale demandare il coordinamento operativo degli interventi integrati e delle adesioni degli enti camerali dell'Emilia-Romagna alle iniziative congiunte impostate a livello nazionale, inclusa l'organizzazione dei desk all'estero di sistema nei mercati considerati prioritari per le imprese emiliano - romagnole. L'Eurospportello è stato scelto, a sua volta, come soggetto gestore per proiettare all'estero alcune filiere strategiche per l'economia regionale, come ad esempio la nautica.

In Emilia-Romagna il sistema camerale collabora attivamente con la Regione per rendere più efficaci le strategie di intervento e il supporto alle imprese per l'accesso ai mercati esteri. La collaborazione si concretizza principalmente nell'ambito delle iniziative condotte con lo sportello regionale per l'internazionalizzazione, coordinato dalla Regione (SPRINT-ER) e nelle attività congiunte pianificate sulla base del Protocollo d'intesa rinnovato il 4 dicembre 2013 per un ulteriore triennio dall'Unione regionale con l'Assessorato all'Agricoltura per la promozione all'estero dei prodotti agroalimentari di qualità.

Un obiettivo comune degli enti camerali e della loro Unione regionale è rappresentato anche dalla volontà di lavorare d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, le associazioni, il sistema camerale nazionale per coinvolgere le aziende di credito in un percorso finalizzato in particolare a sviluppare e consolidare l'assistenza alle PMI, integrare i pacchetti di assistenza tecnica alle imprese con finanziamenti specifici per l'export, mirare l'erogazione di garanzie per la micro e piccola impresa anche per le operazioni all'estero.

Lo sviluppo di partnership con le banche e con i confidi regionali ha permesso da un lato di estendere il ruolo degli sportelli territoriali degli enti camerali come punti unificati e decentrati di accesso per le imprese ai servizi di assistenza tecnica (anche specializzata) dello SPRINT-ER, dall'altro di potenziare il ruolo del sistema bancario quale erogatore di strumenti finanziari idonei ad accompagnare i percorsi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

Grafico 4 – Le iniziative per la promozione dell'internazionalizzazione



Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2016

Analizzando le 269 iniziative per la promozione dell'internazionalizzazione realizzate nel 2015, i principali strumenti utilizzati dalle nove Camere e dalle due aziende speciali operanti su questo ambito risultano rispettivamente essere, per rilevanza percentuale delle attività, il ricevimento delegazioni estere in Italia (extra UE), la realizzazione di Workshop formativi, seminari, presentazioni di Paesi e mercati, tavole rotonde, etc., il ricevimento delegazioni estere (UE) ed extra UE, anche organizzate dalle Aziende speciali camerale, e la partecipazione a fiere ed eventi all'estero (UE), sempre con il supporto delle Aziende speciali, l'organizzazione di missioni commerciali con operatori all'estero (extra UE), la partecipazione di fiere all'estero (Extra UE). Nell'insieme, le imprese partecipanti sono state 2.962 che hanno aderito in particolare, per il 94 per cento, ai workshop e seminari, agli eventi di ricevimento di delegazioni estere (extra UE e UE), alle missioni commerciali con operatori all'estero (extra UE), e alle fiere ed eventi all'estero (extra UE); notevole è stato anche il numero di incontri B2B occasionati da tali attività, pari a 5.872.

Tabella 16 - Consulenze erogate dalla C.C.I.A.A. secondo le principali tematiche (2015)

| Attività di consulenza | Num. consulenze | Num. imprese raggiunte |
|---|-----------------|------------------------|
| orientamento/informazione | 1.831 | 1.672 |
| stesura dei contratti | 28 | 28 |
| su aspetti finanziari e assicurativi | 21 | 25 |
| per aspetti fiscali | 38 | 37 |
| per dogane e trasporti | 48 | 43 |
| per assistenza ad iniziative imprenditoriali di investimento produttivo diretto | 9 | 1 |
| tutela del made in Italy e della proprietà intellettuale | 156 | 131 |
| ricerca partner | 164 | 60 |
| per la partecipazione a finanziamenti internazionali, comunitari, nazionali e regionali | 51 | 48 |
| etichettatura | 1 | 1 |
| Totale | 2.347 | 2.046 |

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2016

Al contempo occorre sottolineare il ruolo delle Camere di commercio per assicurare sul territorio un livello di prima assistenza e di orientamento alle imprese intenzionate ad aprirsi ai mercati internazionali.

Al riguardo, i dati dell'Osservatorio camerale indicano che nel 2015 sono stati distribuiti 3.900 bollettini e circa 70.100 copie di newsletter dedicate al tema dell'internazionalizzazione. Le iniziative per attività formative organizzate per le imprese del territorio sugli scambi con l'estero e le strategie per penetrare nuovi mercati sono state un centinaio, fra corsi base, seminari e corsi di specializzazione, sono state 96, con 2.876 partecipanti.

Le consulenze richieste in materia di internazionalizzazione (Tabella 16) confermano la specializzazione funzionale che le Camere di commercio sono venute acquisendo negli ultimi anni come rete di assistenza alle imprese, sia in fase di primo orientamento, sia in determinate materie cruciali per l'internazionalizzazione, quali l'ambito doganale, l'informazione e l'orientamento sui paesi esteri, la tutela della proprietà intellettuale e del made in Italy, la ricerca di partner commerciali, le agevolazioni all'internazionalizzazione. Le imprese raggiunte dai servizi a carattere consulenziale sono state 2.046.

Tabella 17- Certificati e pratiche per il Commercio estero per tipologia (2015)

| Tipologia | Numero |
|--|---------|
| Certificato d'origine | 143.215 |
| Attestati di libera vendita | 396 |
| Visti di conformità firma | 9.963 |
| Legalizzazione firme estero (ex visti UPICA) | 5.796 |
| Visti su fatture / visti poteri di firma | 54.007 |
| Altri visti diversi | 20.724 |
| Rilascio codici meccanografici | 1.680 |

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2016

Va ricordato infine che le Camere di commercio sono competenti per il rilascio di documenti e certificazioni necessari al concreto esercizio del commercio con l'estero e per l'apposizione di visti su documenti relativi a operazioni di importazione ed esportazione. Si tratta principalmente del rilascio dei

certificati di origine, che attestano in modo esclusivo l'origine della merce e accompagnano i prodotti esportati in via definitiva, dei visti su fatture e su dichiarazioni (soprattutto relativi all'assenza di rappresentanza diplomatiche e/o consolari nella provincia), dei Certificati di libera vendita, dei Carnet A.T.A (documento doganale che consente all'operatore economico di esportare in via temporanea merci o animali verso i paesi aderenti alla convenzione A.T.A. o farle transitare negli stessi, senza pagare alla frontiera dazi o IVA, purché reimportate nel paese di provenienza entro i termini previsti), del codice meccanografico (rilasciato, a richiesta, alle imprese che svolgono abitualmente attività di importazione e di esportazione).

3.3.1 La collaborazione con la Regione Emilia-Romagna

La collaborazione del sistema camerale emiliano-romagnolo con la Regione in materia di internazionalizzazione rientra nelle linee dell'**Accordo quadro per la competitività del territorio e per una nuova fase di sviluppo** (vd. par. 2.2.) stipulato tra Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna nel 2009 e rinnovato nel 2015, che invita le parti operare congiuntamente sia a sostegno delle imprese e delle forme associative, sia a favore della promozione del sistema regionale.

Negli ultimi anni il sistema camerale regionale ha potenziato la collaborazione operativa per la gestione dello **Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese**, basata sul Protocollo operativo del 24 novembre 2006 tra Ministero del commercio internazionale e che attualmente coinvolge Regione, SACE, SIMEST e Unioncamere regionale, attraverso gli sportelli territoriali Sprint-ER. Tali sportelli sono stati istituiti presso le Camere e le strutture specializzate (PROMECA di Modena e S.I.D.I. Eurosportello di Ravenna) per garantire alle imprese un punto di accesso semplificato alle informazioni dei diversi soggetti partner. Sono stati moltiplicati, inoltre, i momenti di confronto e condivisione sulla programmazione annuale Sprint-ER, organizzati presso le Camere di commercio, con i rappresentanti di Unioncamere, Regione e Associazioni di categoria provinciali, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza delle reciproche attività, evitare sovrapposizioni e ricercare possibili integrazioni nella promozione alle imprese sui singoli territori.

Su impulso della Regione Emilia-Romagna e nel rispetto dei compiti riconosciuti al Comitato per l'Internazionalizzazione e l'Export nella determinazione delle strategie per l'internazionalizzazione dello Sprint-ER, si è deciso di concentrare gli interventi a valere sul programma pluriennale BRICST Plus (per il triennio 2013-2015) sulla promozione di percorsi strutturati di sistema nei mercati Bricst (come nel precedente periodo di programmazione - Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa e Turchia) "Next 11" (a partire da Vietnam, Indonesia e Messico), Europa e Nord America. Le azioni vedono la partecipazione coesa di Regione, enti locali, sistema camerale, associazioni imprenditoriali, università, sistema bancario.

In tale contesto, l'intenso lavoro di coordinamento dell'Unione regionale, che ha coinvolto tutti gli Sportelli territoriali Sprint-ER costituiti presso le Camere di commercio, ha comportato nel corso del 2015 la realizzazione di attività di supporto all'internazionalizzazione delle imprese emiliano-romagnole prevalentemente nelle aree focalizzate dal programma pluriennale.

Fra questi vi è il progetto "**Destinazione VietnamII per le imprese emiliano-romagnole dell'industria meccanica: FoodFactory**", che ha visto come braccio operativo l'Azienda speciale della Camera di commercio di Modena Promeca. L'iniziativa aveva come obiettivo quello di consolidare il percorso avviato nel 2013 con la prima annualità, tenendo conto dell'importante appuntamento di Expo 2015, per supportare i processi di internazionalizzazione delle imprese regionali produttrici di macchinari ed attrezzature per l'agricoltura, macchine per il confezionamento, la lavorazione e la conservazione degli alimenti e prodotti agroalimentari a qualità certificata.

Nel 2015 sono state realizzate le seguenti attività:

- organizzazione della visite in Emilia-Romagna di due delegazioni vietnamite guidate dal Presidente del Comitato del fronte della Patria Vietnamita (2 luglio 2015) e dal Vice Ministro Pianificazione e Investimenti del Vietnam (settembre 2015);

- organizzazione della missione in Vietnam a guida del Vice Presidente di Unioncamere Emilia-Romagna in Vietnam (9-13 settembre 2015) e supporto all'organizzazione della visita a Binh Duong delle autorità italiane in Vietnam (Ambasciata d'Italia ad Hanoi, Consolato, etc.);
- sottoscrizione dei Protocolli d'intesa tra a) Unioncamere Emilia-Romagna, Legacoop ER e Alleanza delle Cooperative Vietnamite, b) Unioncamere Emilia-Romagna, UNIMORE, Bonfiglioli Vietnam e Becamex, c) Unioncamere Emilia-Romagna e Università di Modena e Reggio Emilia.
- supporto all'Università di Modena e Reggio Emilia per l'organizzazione della visita a Binh Duong per la definizione del protocollo sottoscritto a settembre 2015 tra detta Università e l' EIU (Eastern International University).

Nell'ambito del progetto Unioncamere Emilia-Romagna partecipa alla Commissione Mista Italia-Vietnam. Nel 2015 sono stati realizzati 6 eventi di presentazione del progetto e dei settori interessati presso le Camere di commercio (91 imprese regionali partecipanti), sono state organizzate missioni incoming e outgoing che hanno visto la partecipazione di circa 86 imprese della regione e oltre 196 b2b realizzati.

Col progetto **Abitare Costruire nei Paesi del Golfo Persico**, in parte co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del programma Bricst Plus 2013-2015 (con il coordinamento Sidi Eurosportello di RA) e in parte dalle Camere di commercio, state realizzate sia le attività nel 2015:

- integrazione del servizio assistenza specialistica (check-up aziendale e redazione report dettagliato dei risultati) per le 9 aziende della regione che hanno partecipato alle precedenti attività;
- partecipazione di 4 aziende della regione alla missione imprenditoriale negli EAU e Qatar (29 visite aziendali/incontri d'affari realizzati);
- successiva attività di follow-up e rilevazione finale dei risultati;

Sono inoltre state seguite le attività dell'annualità 2015 con la partecipazione di 5 Camere di commercio, in particolare la gestione dell'incoming di 7 operatori arabi per incontri b2b con 33 aziende della regione in occasione di "SIAE" a Bologna e presso la Camera di commercio di Reggio Emilia (per un totale di 107 incontri d'affari realizzati) e la successiva attività di elaborazione questionari di valutazione.

Nel quadro delle iniziative per la **valorizzazione all'estero del sistema agroalimentare regionale** è continuato nel 2015 il Progetto **"Deliziando -Tradition & Quality: the legendary flavours of Emilia-Romagna"**, che rappresenta una delle più significative esperienze di promozione e valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche regionali e del territorio regionale anche in termini turistico-culturali, e che vede la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, in partnership con Unioncamere Emilia-Romagna e l'intero sistema camerale regionale. Nell'anno considerato, è stata realizzata un'iniziativa pilota che ha condotto alla costituzione di oltre 84 pacchetti turistici, espressamente predisposti per l'Esposizione Universale di Milano 2015 e legati al sistema produttivo, ristorativo e ricettivo emiliano-romagnolo ed elaborati da 13 Club di Prodotto specializzati. Questo risultato, frutto di una collaborazione tra il sistema camerale e APT Servizi, è diventato un'ulteriore leva attrattiva che ha stimolato, con proposte concrete, i turisti di Expo 2015 a visitare la nostra regione.

Le imprese e gli enti coinvolti nel progetto Deliziando sono da un lato quelle del settore alimentare produttrici di prodotti a qualità certificata e altri prodotti di qualità (DOP e IGP; prodotti Qualità Controllata; prodotti biologici; prodotti tradizionali dell'Emilia-Romagna; ulteriori prodotti -caffè, cioccolato, prodotti biologici, vongola di Goro- ; vini DOP ed IGP con priorità ai vitigni autoctoni) e dall'altro quelle del turismo: Unioni di Prodotto, Club di Prodotto/Tour Operator/Agenzie e aziende regionali produttive/ricettive/ristorative. Gli obiettivi della promozione sono stati gli importatori, distributori, canale HO.RE.CA., ristorazione tradizionale, enoteche e gastronomie per il settore agro-alimentare; tour operator e sistema dell'intermediato rivolto a gruppi/cliente finale/mice, press e PR (carta stampata, food blogger, radio, tv, opinion leader) per il settore turismo.

I Paesi oggetto della promozione hanno costituito da un lato il consolidamento delle attività sviluppate nel corso dell'ultimo triennio, dall'altro la sinergia con quelli oggetto della programmazione di partner quali Enoteca Regionale ER ed APT Servizi, prioritariamente per attività di incoming in Emilia-Romagna anche in vista di Expo 2015 e nello specifico: AMERICA (Canada, USA, Brasile, Messico); EUROPA (Francia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito, Russia, Scandinavia, Svizzera e Bulgaria-Polonia-Repubblica Ceca-Romania per il

turismo); FAR EAST (Cina, Hong Kong, Giappone, Singapore, Thailandia, Vietnam). Numerosi i partner del progetto: in Italia Enoteca Regionale, Consorzi di tutela e valorizzazione, Fiere di Parma, Unioncamere Nazionale, Promo-Firenze Azienda Speciale della Camera di Commercio di Firenze, APT Servizi e Club di Prodotto; all'estero Camere di commercio italiane all'estero, uffici di collegamento della rete estera camerale, agenzie di riferimento di APT Servizi.

Le attività promozionali portate a termine sono state 15 (6 all'estero e 9 in Italia). Per la parte agroalimentare sono state complessivamente 128 le aziende emiliano-romagnole coinvolte, mentre 46 sono stati i buyer esteri del settore agroalimentare coinvolti e 534 gli incontri realizzati con le imprese.

In riferimento al turismo enogastronomico di qualità, hanno aderito alle iniziative proposte 57 Tour Operator esteri coinvolti e 15 i Club di Prodotto regionali specializzati in enogastronomia; sono stati effettuati 281 incontri. Fra gli eventi più rilevanti, si ricordano:

- due missioni in Emilia-Romagna, la prima delle quali in occasione di "Vinitaly" a Verona, con 30 buyer esteri del settore viticolo e la seconda a Parma, con 16 buyers esteri del settore alimentare. Oltre agli incontri d'affari con le imprese, sono stati previsti una giornata di educational tour in regione e di visite ad alcune aziende della regione, unitamente ad una giornata di visita a Expo Milano finanziata da Fiere di Parma; due educational tour in Emilia-Romagna per food & wine blogger, giornalisti e tour operator esteri; 7 attività di promo-commercializzazione delle offerte turistiche in specifici eventi di settore in Italia e all'estero realizzate, a riconferma che l'Esposizione universale di Milano ha indubbiamente costituito un'occasione unica ed irripetibile di promozione del nostro territorio; 2 workshop dedicati al turismo enogastronomico di qualità e realizzati in co-marketing con APT Servizi;

- cinque eventi realizzati all'estero: due workshop dedicati al turismo enogastronomico, a Londra (4 giugno 2015), Francoforte (24 giugno 2015), con il coinvolgimento di 13 Club di Prodotto, T.O. tedeschi e stampa britannica, e con la collaborazione di APT Servizi ed Enoteca Regionale; 1 webinar per la rete delle Agenzie Viaggio canadesi (webinar) del TO canadese Chantecler, un evento promozionale svoltosi a Montréal il 5 novembre 2015, in sinergia con il TO canadese Chantecler e la CCIE di Montréal, per la creazione di un'ulteriore offerta turistica sull'Emilia-Romagna; una promozione del portale Canada USA "Wine and Travel Italy" in collaborazione con la CCIE di Montréal, da marzo a novembre 2015;

- la partecipazione in collettiva alla manifestazione fieristica internazionale "Anuga" a Colonia dal 10 al 14 ottobre 2015, con 9 aziende regionali in uno spazio espositivo, dove era altresì previsto uno spazio istituzionale per attività formative;

- la promozione della banca dati delle aziende regionali nei diversi momenti di educational tour sul territorio, di concerto con i 15 Club di Prodotto specializzati in enogastronomia che hanno partecipato al progetto e un'intensa attività di comunicazione a supporto delle stesse.

Grazie al **Progetto Saperi e Sapori della Via Aemilia**, promosso da Unioncamere regionale e condiviso con il Consorzio del Parmigiano Reggiano, e inserito nel Bando RER/AAP per Expo 2015, è stata organizzata la gestione per 6 giorni (9 - 14 settembre 2015) dello spazio "Piazzetta" della Regione Emilia - Romagna. L'obiettivo era quello di "guidare" il visitatore in un viaggio alla scoperta delle eccellenze agroalimentari della regione. Sono state 7 le Camere di commercio partecipanti: Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, 30 le adesioni (28 aziende e 2 Consorzi di Tutela, Aglio di Voghiera - Ferrara - e Piadina Romagnola - Rimini). Ricchissimo è stato il palinsesto di eventi promozionali ed attrattivi a cura delle imprese e dei diversi partner coinvolti.

3.3.2 I progetti promozionali e i servizi integrati del sistema camerale regionale

Il sistema camerale regionale, coordinato dall'Unione regionale, ha organizzato iniziative in proprio e ha partecipato attivamente a progetti condotte in stretto raccordo con altre realtà camerali. Di seguito si illustrano gli esempi maggiormente significativi.

Nell'ambito del protocollo d'intenti firmato con la Regione Emilia-Romagna, l'Inter-American Investment Corporation e Inter-American Development Bank il 27 ottobre 2005 e della Convenzione siglata con l'Azienda Speciale Metropoli Firenze e Unioncamere Toscana, è proseguito il **progetto interregionale per l'America Latina** a favore delle imprese del territorio e finalizzato a reperire informazioni utili per conoscere le opportunità dei mercati del Centro-Sud America, fino all'individuazione di potenziali partner commerciali o industriali. Il partenariato con la Corporazione Inter-Americana per gli investimenti (IIC) consente di offrire un apporto finanziario nello sviluppo dei rapporti commerciali e industriali con le controparti latino-americane.

Grazie al network consolidato di circa 40 strutture tra Italia ed America Latina, il progetto può avvalersi di personale specializzato dei propri uffici presenti a Buenos Aires (Argentina), San Paolo (Brasile), Città del Messico (Messico) e Lima (Perù), oltre a quelli delle Camere di commercio italiane all'estero di Santiago del Chile (Cile), Bogotà (Colombia), San José (Costa Rica), Guatemala City (Guatemala) ed altre 8 strutture locali.

Il 2015 ha registrato l'iscrizione di 363 aziende della regione su un totale di 1.070 imprese italiane e latino americane. 81 sono state le nuove aziende della regione che hanno usufruito di servizi di consulenza e supporto e diverse le attività svolte: 7 "Road show" di presentazione del progetto presso le Camere di commercio, 3 giornate seminariali abbinate ad incontri individuali con i relatori su Messico, Cile, Perù, Guatemala e Honduras; due missioni commerciali, una in Brasile e Perù e una in Cile e Perù; l'iniziativa "Supermercados Peruanos" in collaborazione con il Progetto Deliziando.

Altro importante servizio per l'internazionalizzazione è costituito dai "**desk**". prevalentemente imperniati sulle Camere di commercio italiane all'estero. Attraverso apposite convenzioni redatte dalle Camere di commercio e coordinate da Promec Modena, sono stati resi servizi di primo orientamento, informazione, assistenza tecnica e logistica alle aziende in occasione di missioni e partecipazioni ad eventi in collettive, di ricerca partner e di promozione dei prodotti. Di seguito sono indicate le attività più significative:

- i referenti del **Desk Russia**, oltre all'assistenza fornita alle imprese che si rivolgono direttamente all'ufficio di Mosca, hanno incontrato presso le sedi delle Camere di commercio di Piacenza, Reggio Emilia e Rimini 31 aziende di vari settori. Durante gli incontri è stato un primo orientamento e indicazioni pratiche circa la strategia di entrata e/o consolidamento della presenza delle imprese su un mercato che, nonostante le sanzioni contro la Russia, continua ad esercitare una notevole attrattiva, attraverso fiere di riferimento specifiche, ricerche partner, modalità di promozione sui mezzi di comunicazione, ecc.;

- le aziende incontrate dal **Desk Emirati Arabi** presso le Camere di commercio della regione sono stati 40. il Desk Emirati ha lavorato anche nel 2015 assieme al Desk Qatar alle azioni previste dal progetto Abitare e Costruire nei paesi del Golfo Persico, in particolare attraverso presentazioni, analisi dei profili delle aziende emiliano-romagnole partecipanti, selezione degli operatori arabi, e assistenza in loco delle imprese italiane partecipanti alla fase di missione;

- il referente del **Desk Cina**, di Shanghai, in occasione della sua visita a Ravenna ha fornito assistenza e orientamento personalizzato a 8 imprese, per verificare potenziali partner cinesi per accertarne l'esistenza e l'affidabilità e individuare professionisti locali per aspetti tecnici come la registrazione dei marchi e l'assistenza legale in fase di contrattazione degli accordi commerciali con le controparti cinesi;

- i referente del **Desk Marocco** ha incontrato nella sua missione a Ravenna 11 imprese della regione, di cui il 90% non ancora operante sul mercato specifico, con la finalità di agevolare la ricerca di potenziali interlocutori sul mercato marocchino con primo sondaggio in merito all'interesse commerciale;

- il **Desk della Camera di commercio italiana in Vietnam (ICHAM)**, ha collaborato alla realizzazione del Progetto "Destinazione Vietnam II" attraverso l'Assistenza logistica in occasione della Missione scouting Unioncamere ER (23 marzo – 8 aprile 2015), la presentazione del mercato vietnamita (10 marzo 2015) presso Unioncamere Emilia-Romagna, focus settoriali su settore agro-alimentare (certificazioni ed etichettatura, dogane, trasporti e logistica, canali di entrata e di distribuzione) e settore meccanica per l'agroalimentare (compreso dogane, trasporti e logistica), presentazioni presso la Camera di Commercio di Forlì Cesena e di Modena (11-12 marzo 2015), la missione incoming di buyer vietnamiti (settori Food e

FoodTec) in Emilia-Romagna per incontri B2B e visita ad Expo 2015, Parma e Milano (29 giugno-1°luglio 2015), assistenza logistica in occasione della Missione scouting Unioncamere ER (10/12 settembre).

A seguito della firma del **Protocollo d'intesa tra le Unioni regionali delle Camere di commercio di Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna**, finalizzato all'integrazione operativa di attività e progetti dei rispettivi sistemi camerali regionali, nel 2015 è stato avviato un percorso di coordinamento, attraverso i servizi erogati da Unioncamere Lombardia, con l'obiettivo di proporre iniziative concrete a forte carattere innovativo e sperimentale, mettendo in rete le rispettive eccellenze, individuando le strutture di sistema più adatte e competenti per la realizzazione di iniziative comuni, coinvolgendo altri partners, in particolare le Regioni di riferimento, sulla base di modelli già sperimentati

In accordo con il sistema camerale emiliano-romagnolo sono stati selezionati due tra i cinque progetti individuati da Promos Milano (società in house di Unioncamere Lombardia per l'internazionalizzazione), da inserire nella proposta di programma integrato di attività 2016 per l'internazionalizzazione: "Macchinari italiani in Iran: un percorso di opportunità dopo l'implementation day" e "Promozione e certificazione di conformità Halal: l'eccellenza del Made in Italy". I suddetti progetti sono stati presentati successivamente a co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del bando "Bricst Plus 2012-2015 – III^ Annualità", ottenendone l'approvazione al contributo. Le Camere di commercio emiliano-romagnole partecipanti al progetto "Macchinari in Iran" sono nove, mentre otto quelle che aderiscono al progetto "Percorso per certificazione Halal".

In collaborazione con Promos Milano sono state concordate e condivise le cinque fasi di attività previste per entrambi i progetti (seminari di presentazione dei progetti e promozione presso le Camere di commercio, corso executive di introduzione al mercato, analisi opportunità e formazione aziendale, missione imprenditoriale, follow up), i partners italiani ed esteri e le relative modalità di attuazione, fermo restando l'adesione di minimo dieci partecipanti per ciascun progetto, così come imposto dal bando regionale.

Unioncamere Emilia-Romagna è attiva anche nell'organizzazione di **delegazioni istituzionali e commerciali** in entrata nel nostro territorio. Nel 2015 è stata ricevuta una delegazione giapponese, guidata dal presidente della Nagoya Chamber of Commerce & Industry, il direttore del Dipartimento Politiche Industriali della città di Nagoya il direttore generale di Jetro (Japan External Trade Organisation) per presentare la città di Nagoya e la prefettura giapponese di Aichi, che si caratterizza per la concentrazione d'industrie manifatturiere più elevata del Giappone e per la presenza della sede centrale della Toyota e di altre aziende note come Mitsubishi, Kawasaki. L'obiettivo è di promuovere contatti e relazioni fra imprese giapponesi ed emiliano-romagnole verso un futuro proficuo di rapporti economici.

Sempre nell'anno considerato, una delegazione governativa di Yuyao nella provincia di Zhejiang, una delle aree economiche più sviluppata della Cina, sotto la diretta giurisdizione della città di Ningbo, una delle più popolate della costa occidentale della Cina, è stata ospite in Unioncamere Emilia-Romagna per presentare alle associazioni di rappresentanza delle imprese le caratteristiche e le potenzialità del nuovo Parco Ecologico Sino-Italiano e le opportunità di investimento e collaborazioni commerciali. Le opportunità di collaborazione per sviluppare progetti di avanguardia nel parco di nuova generazione, sono in diversi settori: energie rinnovabili, risparmio energetico e protezione ambientale quindi economia circolare, ricerca e innovazione, benessere e lifestyle, automotive.

3.3.3 Le iniziative promozionali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna

Oltre ai progetti promozionali integrati del sistema camerale, coordinati a livello nazionale e regionale, e in aggiunta alle risorse stanziare con appositi bandi a sostegno delle imprese che investono nella partecipazione a fiere e più in generale nell'internazionalizzazione, ogni ente camerale predispone un programma promozionale per favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese del territorio di

riferimento calibrato sulle specificità dell'economia delle rispettive province. Di seguito sono riportate alcune delle iniziative più significative.

La **Camera di Commercio di Bologna**, fra le varie attività, ha promosso l'incontro sul tema "Gli strumenti finanziari della nuova legge per la cooperazione allo sviluppo" organizzato in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna e Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in programma il 12 giugno 2015. L'incontro, rivolto a tutti gli operatori del settore, aveva l'obiettivo di fare il punto sulle novità introdotte e sugli strumenti finanziari previsti dalla "Disciplina Generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" (L. 11 agosto 2014 n. 125).

L'ente camerale bolognese ha organizzato un incontro tra imprese e una delegazione di rappresentanti del **Ministero dell'Industria dell'Uruguay** con l'Istituto per la promozione all'estero, guidata dal Consolato dell'Uruguay in Bologna con giurisdizione per la Regione Emilia-Romagna, il 18 giugno 2015, con l'obiettivo di far conoscere le grandi possibilità offerte dal mercato del paese latino-americano nei settori della metalmeccanica, elettronica, agroalimentare e per le energie rinnovabili.

Durante la visita a Bologna di una delegazione della municipalità di **Itabashi** (Metropoli di Tokyo) del 28 luglio 2015, in occasione del decennale dell'accordo di Amicizia e Collaborazione tra la Città di Bologna e la municipalità di Itabashi, la Camera di commercio di Bologna ha ospitato una rappresentanza istituzionale e commerciale giapponese e delle sue aziende. L'incontro ha gettato le premesse per l'accordo di cooperazione siglato nel 2016 dalla Camera di commercio di Bologna e la Camera di Commercio e Industria Tokyo, filiale la Camera, filiale di Itabashi per sviluppare l'economia e il commercio delle due città.

Nell'ambito inoltre dell'iniziativa "**Imprese a porte Aperte – Expo 2015**", la Camera ha segnalato alla Regione Emilia-Romagna 78 imprese bolognesi disponibili ad ospitare le delegazioni straniere in visita in Emilia-Romagna durante l'Esposizione Universale di Milano.

Anche nel 2015 La **Camera di commercio di Ferrara** ha proseguita la positiva esperienza dell'iniziativa "**Ferrara International Meeting**". Si tratta di un programma predisposto per la formazione, assistenza e orientamento per le imprese che intendono affrontare con successo i mercati internazionali, e che ha visto la realizzazione di 13 seminari, la maggior parte dei quali su argomenti tecnici, quali l'IVA internazionale, il processo di vendita, le dogane, i trasporti nazionali e internazionali, lo status di esportatore autorizzato, le tutele dal rischio di mancato pagamento, l'e-commerce. Gli altri seminari hanno riguardato Paesi (Cile e Perù) e programmi per i Balcani.

La **Camera di commercio di Forlì-Cesena**, con l'obiettivo di ricercare e consolidare partnership progettuali anche con istituti di credito dotati di una rete capillare di strutture all'estero, di servizi di assistenza per le imprese, ma soprattutto di un patrimonio di esperienze e relazioni consolidate con clienti stranieri, ha consolidato il rapporto di **collaborazione con Unicredit**, già avviato nella primavera del 2012 con un primo Accordo di collaborazione di durata biennale, che ha dato l'avvio ad un'azione coordinata tra i due Enti volta a favorire l'internazionalizzazione delle imprese del territorio con particolare riferimento al mercato turco e al mercato brasiliano. L'accordo è stato rinnovato per tre anni il 4 giugno 2014. Tra le attività in collaborazione svolte nell'anno considerato, rilevanti sono stati gli approfondimenti dei mercati esteri: l'Azerbaijan (15 maggio 2015), attraverso incontri individuali tra il referente di UniCredit in loco e 4 imprese già presenti e strutturate in questo Paese molto complesso; l'area dell'Est Europa con un Forum su Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia (24 giugno 2015), in cui sono stati delineati i fattori di contesto operativo, le relazioni con le banche, i principali assetti normativi dei Paesi, oltre ad un approfondimento sul settore ortofrutticolo - al quale hanno preso parte 76 imprese - e il mercato statunitense (24 settembre 2015) con un approfondimento giuridico ed economico offerto a 57 aziende partecipanti.

Sempre in questo ambito di cooperazione, si inquadra la seconda annualità dell'iniziativa "**Un Going Global**" che consiste in un percorso di formazione in cui la Camera di commercio di Forlì-Cesena e UniCredit Spa hanno collaborato per affiancare le imprese nell'affrontare i mercati internazionali.

I beneficiari del progetto sono gli imprenditori che prevedono di avviare rapporti commerciali sui mercati internazionali, quelli che vogliono consolidare la proiezione delle loro imprese verso l'estero, e gli junior export manager di imprese già internazionalizzate, che intendono approfondire le loro conoscenze. Il percorso, che si è concluso a novembre, si è articolato in 6 incontri formativi volti ad illustrare le principali

questioni, rischi ed opportunità legati all'internazionalizzazione e in 4 specifici approfondimenti tematici via web (video-seminar), riguardanti: il piano operativo e il business plan per l'estero e "GOOGLE: l'e-commerce come scelta strategica" (20 marzo 2015), tecniche di regolamento e di finanziamento del Trade Finance e "FACEBOOK: come creare traffico sui siti attraverso i social advertising" (21 maggio 2015), esportare con successo (18 giugno 2015), il credito documentario e "Digital Payment e fatturazione elettronica" (30 settembre 2015), come negoziare con controparti straniere (15 ottobre 2015), le garanzie nel commercio internazionale" e logistica ed e-commerce nei mercati esteri (23 novembre 2015). Complessivamente, hanno partecipato 184 imprese.

Al termine del percorso formativo è stata avviata la fase di "Check up internazionalizzazione" dedicato alle imprese matricole, che affrontano per le prime volte i complessi e articolati mercati stranieri.

A tal fine la Camera ha elaborato un nuovo progetto di assistenza tecnica specialistica, denominato "Obiettivo export" per supportare le imprese nella realizzazione di un proprio piano di sviluppo verso l'estero con strategie e piani chiari e definiti. Il servizio, pensato in questa fase sperimentale per 5 imprese e proposto a pagamento, ha riscontrato la massima adesione fra le imprese e si è articolato in incontri individuali con un esperto di marketing internazionale, finalizzato alla costruzione di un programma di lavoro individuale e personalizzato e in colloqui personalizzati con esperti di un istituto bancario volti a verificare i fabbisogni di servizi e la fattibilità finanziaria dei programmi di sviluppo internazionali.

Valutata positivamente l'esperienza con Unicredit per le attività svolte in ambito formativo relativamente alle tematiche di internazionalizzazione e di conoscenza sui Paesi, ove il Gruppo è presente, la Camera ha proseguito il confronto con gli attori del Sistema Territoriale coinvolti nel supporto al processo di internazionalizzazione delle imprese locali, rafforzando ed ampliando le partnership progettuali con CariRomagna e con il gruppo Intesa San Paolo, anch'esso dotato di una rete capillare di strutture all'estero, di servizi di assistenza, di esperienze e relazioni consolidate con clienti stranieri.

Il 22 aprile 2015 è stato sottoscritto l'accordo con l'obiettivo di accompagnare i processi di internazionalizzazione delle imprese sviluppando le migliori sinergie tra le funzioni istituzionali della Camera di Commercio e i servizi commerciali e finanziari offerti da Cariromagna. Congiuntamente all'accordo, sono state presentate alle imprese le opportunità di business offerte dal mercato emiratino grazie al supporto tecnico degli esperti del gruppo Intesa San Paolo

Con lo scopo di dare una risposta al deficit in termini di competenze linguistiche aziendali e di accogliere in maniera efficace l'offerta formativa e il know-how della Scuola, l'Ente camerale ha riproposto anche per il 2015 il progetto "**LANGUAGE TOOLKIT: le lingue straniere al servizio dell'internazionalizzazione d'impresa**", volto a favorire l'internazionalizzazione economica del territorio attraverso il potenziamento degli strumenti in lingua straniera e delle competenze linguistiche, che verranno poi capitalizzati all'interno delle imprese.

Il progetto potenzia due aspetti: la parte formativa dedicata al personale e quella di supporto linguistico, attraverso la traduzione di testi aziendali. Per quanto riguarda l'aspetto delle traduzioni di testi aziendali, per rispondere alle quasi quaranta adesioni al progetto, oltre agli 8 lavori di tesi di laurea, sono stati attivati oltre 20 tirocini curriculari, che si sono rapportati con le singole realtà aziendali.

Dal punto di vista formativo si è organizzata una sessione seminariale sull'inglese "Business English: Inglese commerciale per i professionisti" (12 maggio 2015), seguita da 4 workshop tecnici finalizzati all'approfondimento di alcuni aspetti specifici linguistici relativi alla corrispondenza commerciale e la documentazione aziendale estera in lingua inglese - "Business English" (19-28 maggio 2015) - e alla business letter e negoziazione dei prodotti attraverso il brand naming - "Practical English for Business" (20 - 27 ottobre 2015). Complessivamente hanno partecipato 78 imprese

Il 26 novembre 2015 è stata realizzata una sessione seminariale dedicata al francese commerciale "Le français pour les Affaires" che ha visto la partecipazione di 18 imprese e di alcuni studenti delle scuole superiori selezionati dai docenti di lingua.

E' stato inoltre proposto con successo in via sperimentale "L'inglese del vino", un progetto di terminologia settoriale dedicato alla commercializzazione del vino nei mercati anglofoni con particolare riferimento all'approccio negli eventi fieristici, articolato in 4 appuntamenti (9-16-23-30 aprile) nei quali le 23 imprese produttrici iscritte ad ogni appuntamento hanno affrontato con una metodologia pragmatica il vocabolario, la

fraseologia specifica e le strategie tipiche dell'ELF (inglese lingua franca), utili per migliorare le capacità linguistiche e comunicative nella gestione della trattativa e l'impatto emotivo e linguistico durante la conversazione.

La Camera ha continuato a supportare la funzione di marketing internazionale presso le aziende, grazie alla riproposizione di un'ulteriore edizione del progetto **Temporary Export Management**, che persegue il duplice obiettivo di trasmettere in forma permanente a manager e imprenditori conoscenze e strumenti di lavoro adeguati e di inserire nell'organizzazione aziendale risorse junior in possesso di adeguati titoli di studio. 5 sono state le imprese del territorio selezionate fra una rosa di 28, e 2 hanno confermato l'assunzione del tirocinante loro assegnato per affiancare gli export manager.

La **Camera di commercio di Modena** si avvale della collaborazione dell'azienda speciale **PROMECC** per la realizzazione di attività promozionali a favore delle imprese del territorio di competenza. L'Azienda speciale modenese, oltre ad aver svolto il coordinamento operativo degli interventi integrati, dei desk all'estero e delle adesioni degli enti camerali dell'Emilia-Romagna alle iniziative congiunte impostate a livello nazionale, ha organizzato autonomamente o in raccordo ad altri soggetti numerosi progetti promozionali per le imprese del proprio territorio. Fra essi si ricordano in particolare:

- collaborazione al progetto turismo di qualità **"Verso Expo 2015: dieta mediterranea e circuiti di incoming"** del sistema camerale regionale, iniziato nel corso del 2014 e proseguito nel 2015, che ha visto la collaborazione tra Regione Emilia-Romagna/Direzione Generale Agricoltura, Unioncamere Emilia-Romagna, il sistema camerale ed APT Servizi. Nell'ambito del progetto Sono stati poi predisposti veri e propri "pacchetti turistici" per lo sviluppo stabile del turismo enogastronomico e rurale emiliano-romagnolo di qualità che sono stati promossi su 7 mercati: Germania, Regno Unito, Russia, Brasile, Canada, Stati Uniti ed Israele con un progetto pilota;

- progetto **"Cucina Emilia: la nostra ricetta per l'Expo"**, finalizzato alla promozione all'estero del sistema produttivo regionale di qualità del settore Food&Beverage di alta gamma che ha visto soprattutto il coinvolgimento delle aziende con prodotti DOP ed IGP, che hanno incontrato delegazioni di operatori commerciali provenienti da tutto il mondo per incontri B2B programmati e visite della stampa internazionale specializzata di settore. Hanno partecipato 38 aziende e 28 operatori esteri;

- collaborazione operativa con Unioncamere Emilia-Romagna per i citati progetti regionale **"Saperi e sapori della via Aemilia"** e **"Destinazione Vietnam II"** per le imprese emiliano-romagnole: Foodfactory".

- iniziative condivise anche con le Camere di commercio di Reggio Emilia e/o Verona, riguardanti: missioni incoming di operatori tedeschi dei comparti meccanica (febbraio 2015), operatori russi del settore meccanica (giugno 2015), operatori degli Emirati Arabi e Golfo nel settore edilizia - costruzioni (ottobre 2015), operatori della Germania Austria del settore subfornitura meccanica (ottobre 2015), operatori della Germania, Svizzera e Austria settore agroalimentare (novembre 2015), operatori Turchia e Marocco del settore subfornitura (novembre 2015),

evento organizzato con Desk Turchia e Desk Marocco con operatori esteri e visite aziendali. Le imprese modenesi partecipate sono state 58 e gli operatori esteri 45;

- collaborazione con il Consorzio di Tutela e Promozione dei Lambruschi Modenesi e con il Consorzio Castelvetro V.I.T.A., per l'organizzazione dell'incoming di dodici buyer del settore "wine" provenienti da Europa, Messico, USA, Canada, Hong Kong e Malesia che hanno incontrato 22 aziende modenesi (264 i b2b realizzati), dal 22 al 26 aprile 2015;

- prosecuzione del progetto Carpi Fashion System, dedicato al settore Tessile, Abbigliamento e Moda del distretto di Carpi, promosso attraverso le associazioni imprenditoriali del territorio e il Comune di Carpi, con il sostegno economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, per supportare l'internazionalizzazione delle PMI del distretto. Le aziende che hanno partecipato sono state complessivamente 50, i paesi coinvolti sono stati 12, gli operatori esteri inviati 21, gli incontri B2B realizzati 198 e 51 le visite aziendali;

- programma per la **formazione in materia di commercio internazionale**, con 12 corsi di formazione sulle tematiche di internazionalizzazione, con la partecipazione di 249 aziende;

- aggiornamento del portale web www.expomo.com, con 2.333 aziende registrate, di cui 899 vetrine elettroniche e 1.023 aziende che operano abitualmente con l'estero che sono state qualificate tramite il

sistema nazionale Italian Com. Il portale, tenuto continuamente aggiornato e tradotto in quattro lingue estere, costituisce un importante strumento di promozione elettronica di tutti gli eventi in programma che permette di raggiungere in modo mirato e settoriale le imprese presenti nella banca dati.

La **Camera di commercio di Parma**, nell'ambito del progetto "**Parma For Expo 2015**", in collaborazione con Fiere di Parma, è stata presente a Expo Milano 2015 per tutta la durata dell'Esposizione Universale con proprio spazio nel Padiglione "Cibus è Italia" di Fiere di Parma, a disposizione delle aziende parmensi del settore food e food technology e del Consorzio Parma Alimentare. Per massimizzare la visibilità del sistema parmense e delle sue aziende all'interno di questo spazio, è stato creato il sito www.parmaforexpo.com, la "vetrina" con cui Parma ha raccontato se stessa ai visitatori e agli operatori professionali di Expo. L'Esposizione Universale ha rappresentato per il sistema delle imprese parmensi anche una straordinaria ed unica opportunità per lo sviluppo degli investimenti e delle esportazioni sui mercati internazionali, attraverso il ricco calendario di incontri di delegazioni di operatori esteri provenienti dai Paesi partecipanti a Expo che la Camera di commercio, in collaborazione con Parma Alimentare, ha organizzato. Il primo incontro di networking per gli imprenditori parmensi si è svolto a Parma l'8 maggio 2015 ed ha ospitato 35 rappresentanti di istituzioni, cluster ed imprese del Bacino del Mediterraneo (sponda sud: Algeria, Tunisia, Marocco, Egitto, Libano, Giordania, Siria, Iran, Spagna, Portogallo). Nell'ambito della collaborazione della Camera con Unido (Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale) per la creazione di opportunità di investimento e penetrazione commerciale nei Paesi in via di sviluppo, sono state ospitate a Palazzo Soragna tre delegazioni per incontri b2b: il 19 maggio 2015 dalle Filippine, il 21 maggio 2015 dal Pakistan ed infine il 22 maggio 2015 dall'Argentina, con un focus tecnico-scientifico sul settore lattiero-caseario. Il 10 e l'11 giugno sono state ricevute due ulteriori delegazioni, la prima da EU Asia e la seconda dal Canada. A luglio 2015 sono state organizzate cinque visite (10, 13, 16, 27 e 30) di importanti delegazioni imprenditoriali ed istituzionali da Africa (Camerun, Ghana, Senegal e Gabon) e Giappone. Numerosi anche gli incoming di settembre: l'8 dal Brasile, il 10 dalla Bulgaria, il 19 dall'Etiopia e il 21 da EU Africa.

La **Camera di commercio di Piacenza** ha preso parte, nel corso del 2015, ai numerosi progetti messi a punto dal sistema camerale regionale, condizione che le ha consentito di offrire alle imprese del territorio un ventaglio di possibilità di accesso ai mercati internazionali. Sono stati scelti alcuni Paesi obiettivo dai quali sono state organizzate alcune missioni in incoming. I progetti individuati (ed in parte anche co-finanziati dalla Regione Emilia Romagna) hanno interessato il mercato giapponese, quello dell'Africa sub sahariana, della Russia, in generale i mercati europei. La task force sull'internazionalizzazione ha anche via via informato le imprese piacentine della presenza di Giornate Paese ad Expo così come di missioni istituzionali, per consentire alle stesse di cogliere appieno tutte le opportunità.

In autonomia, nel corso del mese di novembre, la Camera di commercio ha poi organizzato (con il supporto operativo e logistico di Promec) una **missione in incoming di operatori provenienti dalla Repubblica Ceca**, appartenenti al settore agroalimentare. Nel corso della permanenza di tale delegazione si sono svolti incontri individuali con imprenditori piacentini e sono state compiute visite aziendali (a due salumifici, una cantina, un mulino ed un caseificio).

La **Camera di commercio di Ravenna** si avvale per le politiche per l'internazionalizzazione del supporto dell'**Azienda speciale SIDI Eurosportello**. Oltre alle iniziative di sistema, ha realizzato un programma di 6 seminari e laboratori su tematiche tecniche legate agli aspetti del commercio estero, a cui hanno assistito complessivamente 326 persone. E' attivo il Servizio IHD "Est Europa", che è diffuso a livello regionale dal sistema camerale, focalizzato sulle opportunità di investimento nei Paesi dell'Est Europa per imprese interessate a compiere percorsi di internazionalizzazione attraverso l'accesso ai Fondi UE. Sul piano della comunicazione, vengono pubblicati a cura dell'Azienda speciale ravennate il Bollettino dell'Info Help Desk, la rivista International Trade, la rivista International Trade, la Newsletter INFO – NEWS e i Dossier "Est Europa".

Fra le iniziative di promozione all'internazionalizzazione di maggior rilievo, si segnalano le seguenti:

- l'azienda speciale SIDI Eurosportello ha partecipato anch'essa, come soggetto attuatore, al progetto coordinato da Unioncamere Emilia-Romagna sulla **Filiera Abitare e Costruire**, rivolto agli Emirati Arabi Uniti, Qatar. Sempre nel settore dell'edilizia, è stato realizzato un progetto specifico per la Svizzera, assieme

alla Camera di commercio italiana per la Svizzera, per agevolare l'inserimento di imprese italiane nel mercato svizzero. L'iniziativa si è articolata in un seminario di approfondimento sul mercato dell'edilizia e sul sistema svizzero degli appalti pubblici, seguito dal monitoraggio di verifica dell'interesse delle imprese del settore edilizia, un incontro con gli esperti della Camera Italiana per la Svizzera per le imprese interessate e incontri di approfondimento;

- è stato avviato il progetto **Filiera meccanica e subfornitura** (meccanica di precisione, meccanica utensile, subfornitura, lavorazioni metalmeccaniche, macchine operative), che si pone come obiettivo quello di mappare ed internazionalizzare la subfornitura meccanica del territorio, specialmente in riferimento al mercato tedesco. L'iniziativa prevedeva incontri individuali di orientamento con le imprese ravennati, la selezione del gruppo di aziende subfornitrici ritenute idonee per partecipare al progetto, visite in azienda per check up, una giornata formativa e preparatoria degli incontri con gli operatori tedeschi di novembre e dicembre. Le 10 aziende locali, selezionate fra le 24 che avevano manifestato interesse, hanno effettuato 31 incontri d'affari direttamente in azienda e 5 colloqui skype con i 6 agenti industriali tedeschi;

- nel primo semestre 2015 è stato completato il **Servizio di Assistenza Specialistica per la filiera della salute in Turchia-SAS** per un gruppo di aziende del territorio. E' stata inoltre organizzata la partecipazione alla fiera internazionale turca expoMED and LabtechMED Eurasia, svoltasi ad Istanbul dal 26 al 29 marzo di 7 aziende, che hanno effettuato incontri d'affari;

- assieme alle Camere di commercio di Forlì-Cesena e di Rimini è proseguito il progetto **Temporary Export Manager**, percorso di assistenza personalizzata alle imprese, al fine di definire e realizzare una strategia di internazionalizzazione, grazie al supporto del Temporary Export Manager e della risorsa junior/tirocinante, inserita in azienda. All'iniziativa hanno aderito 8 aziende beneficiarie, affiancate da 9 tirocinanti/junior manager selezionati. Il 50% dei tirocinanti continua il rapporto di collaborazione/lavoro con le aziende;

- nel 2015 sono state realizzate 18 giornate formative, su temi che spaziavano dall'IVA nei rapporti internazionali, agli adempimenti doganali, le modalità per tutelarsi sui mercati internazionali, la fiscalità nei rapporti con l'estero, i sistemi di pagamento, i documenti per le spedizioni all'estero, l'e-commerce internazionale, etc., cui hanno partecipato complessivamente 542 persone;

- è continuata ad opera dell'Azienda speciale SIDI eurospostello l'edizione della rivista elettronica di commercio estero **International Trade** e dei bollettini Info Help Dekk Italia-Europa, sui bandi e opportunità finanziarie di Programmi Comunitari e finanziamenti europei, Fondi strutturali nella Regione Emilia Romagna e altri finanziamenti, e **Dossier Est Europa**, Notiziario mensile di informazione sui fondi europei e le principali opportunità d'affari nei Paesi dell'Est Europa.

Come negli anni passati l'attività della **Camera di commercio di Reggio-Emilia** per l'internazionalizzazione ha previsto, oltre alle iniziative del sistema camerale regionale, un ampio programma di iniziative organizzate direttamente. In particolare, sono stati realizzati eventi che hanno coinvolto **delegazioni di operatori commerciali dall'estero** per incontrare le imprese reggiane, sia in collaborazione con altri enti camerale, sia autonomamente, e in particolare:

- le citate missioni in entrata organizzate con l'Azienda speciale PROMEC della C.C.I.A.A. di Modena di operatori tedeschi del settore meccanica/subfornitura (febbraio 2015), russi del settore meccanica – macchinari e componentistica (giugno 2015), degli Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Libano e Qatar del settore edilizia e costruzioni (ottobre 2015), tedeschi del settore meccanica – macchinari e componentistica (ottobre 2015), tedeschi e svizzeri del settore agroalimentare (novembre 2015), turchi e marocchini del settore subfornitura (novembre 2015). Le aziende reggiane partecipanti sono state 60;

- le missioni in entrata organizzate in collaborazione con la Camera di Commercio di Firenze, tramite l'Azienda Speciale PROMOFIRENZE, di operatori del settore edilizia e costruzioni degli Emirati Arabi Uniti, e Qatar (24-25 febbraio 2015), e dei settori attrezzature per irrigazione di Angola, Sud Africa e Mozambico (10-11 dicembre 2015). Le aziende reggiane partecipanti sono state 26, 11 gli operatori e 115 gli incontri bilaterali;

- le missioni in entrata, in collaborazione con l'Azienda Speciale PROMOS della Camera di commercio di Milano, di operatori dei settori sistemi dell'irrigazione e meccanica agricola di Algeria, Marocco e Tunisia (13-14 maggio 2015), del settore agroalimentare di Canada e USA (10-11 giugno 2015), del settore

agroalimentare di Cina e Giappone (9-10 settembre 2015), del settore meccanica agricola di Russia, Kazakhstan e Azerbaijan (23-24 settembre 2015), del settore meccanica agricola di India e Indonesia (3-4 novembre 2015), del settore subfornitura operatori Turchia e Marocco (25 novembre 2015). Al riguardo si sono avute 65 imprese partecipanti, 39 operatori esteri e 257 incontri;

- le missioni in entrata con gli operatori canadesi del sistema moda (5-6 ottobre 2015) e della meccatronica (18-19 novembre 2015), del vino e dei prodotti agroalimentari di Singapore, Hong Kong e Thailandia (19-20 ottobre 2015), della meccanica agricola, macchinari e tecnologia per la trasformazione alimentare e pompe idrauliche dell'Australia (28-29 ottobre 2015), con la collaborazione delle Camere di commercio italiane di Montreal, Singapore, Melbourne. 54 sono state le aziende reggiane partecipanti, 33 gli operatori esteri e 258 gli incontri bilaterali;

- altri incoming di delegazioni estere in occasione di Vinitaly – Verona (23 marzo 2015), a Fiere di Parma (29 giugno 2015), OMC Offshore Mediterranean Conference & Exhibition – Ravenna (25 e 26 marzo 2015), e Autopromotec – Bologna, (20-22 maggio 2015), cui hanno partecipato 34 imprese reggiane.

La C.C.I.A.A. di Reggio-Emilia ha inoltre organizzato due **giornate paese**, una dedicata alla Namibia (1° aprile 2015), alla presenza dell'Ambasciatore del Paese africano, e una al Messico (15 giugno 2015), oltre a seminari su come fare affari con l'Australia (6-7 luglio 2015) e in Giappone (14, 15 e 16 dicembre 2015), sulla piattaforma World pass del sistema camerale (10 luglio 2015), e sul Vietnam, assieme a Unioncamere Emilia-Romagna.

La **Camera di commercio di Rimini** ha realizzato 5 seminari di commercio estero, dedicati alle modalità e procedure per esportare, alla strutturazione e potenziamento degli uffici estero delle imprese, alle opportunità offerte dalla Svizzera per le imprese del settore abitare/costruire (con a seguire incontri fra imprese) e dal Senegal; la partecipazione complessiva è stata di 154 partecipanti.

Fra gli eventi realizzati, si segnalano la partecipazione alla fiera "Tutto Food", "2 Giugno a Lubjana", - progetto promosso da CORAL Consorzio Romagna Alimentare con B2B, show-cooking e serata di gala-, "Road Show per l'Internazionalizzazione", tenutosi a Forlì il 30 ottobre 2015 e l'organizzazione di una delegazione in entrata di tour operator da USA; complessivamente vi è stata la partecipazione di oltre una trentina di aziende.

Anche l'ente camerale riminese ha partecipato, come si è detto, al progetto Temporary Export Manager. Nel 2015 per il progetto in questione sono stati conclusi 5 abbinamenti azienda-tirocinante e di questi, 3 tirocinanti, a conclusione dei sei mesi di tirocinio, hanno avuto un'offerta di lavoro dalle rispettive aziende ospitanti.

3.4 Progettazione, programmazione e reti di iniziativa comunitaria

In una dimensione comunitaria che riserva uno spazio sempre più ampio all'Europa delle regioni e dei territori, le Camere di commercio si sono impegnate a rafforzare le attività in ambito comunitario per accrescere la loro capacità di intervento e di progettualità e per contribuire all'integrazione europea delle rispettive aree di competenza. L'Unione regionale ha continuato a intrattenere rapporti istituzionali con la sede di Bruxelles dell'Unioncamere Italiana, con Eurochambres (l'associazione delle Camere di commercio Europee, guidata da un Presidente e un Segretari generale italiani) e con l'ufficio di rappresentanza a Bruxelles della Regione Emilia-Romagna. Lo sviluppo dei rapporti istituzionali, unito al crescente interesse manifestato dalle Camere, ha permesso un monitoraggio più efficace delle iniziative delle Istituzioni dell'Unione Europea e un migliore livello di informazione sulle opportunità derivanti da bandi comunitari.

Nel 2015, inoltre, il sistema camerale ha proseguito l'impegno in tema di Fondi strutturali e per la diffusione delle informazioni relative al Programma Horizon 2020 di ricerca e sviluppo dell'Unione europea, per orientare le imprese a coglierne più efficacemente le opportunità. Ha partecipato in qualità di membro consultivo alle riunioni del Comitato di Sorveglianza POR-FESR e alle riunioni del relativo piano di comunicazione. Nell'anno di riferimento, come si vedrà meglio nei paragrafi successivi il sistema camerale

regionale nel suo insieme e le singole Camere di commercio si sono impegnate nella realizzazione di alcuni progetti comunitari.

3.4.1 La rete Enterprise Europe Network

Nel gennaio 2008 è stata inaugurata dalla Direzione generale Imprese e Industria della Commissione Europea Enterprise Europe Network (EEN), la più ampia rete europea a supporto delle imprese, di cui sono partner Unioncamere Emilia-Romagna e l'Azienda speciale SIDI Eurosportello della Camera di commercio di Ravenna nell'ambito del consorzio inter-regionale SIMPLER. Quest'ultimo, a seguito dell'allargamento del partenariato avviato nel 2014, annovera attualmente Finlombarda, Fast, l'azienda speciale per l'innovazione della Camera di commercio di Milano Innov-hub, l'agenzia della Regione Emilia-Romagna per l'innovazione Aster, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia, Confindustria Emilia-Romagna, CNA Emilia-Romagna, CNA Lombardia, Enea. Per accrescere l'operatività del progetto e assicurare una maggiore prossimità al mondo imprenditoriale, l'Unione regionale e la Camera di commercio di Ravenna hanno coinvolto nel progetto le altre otto Camere di commercio in un protocollo operativo di collaborazione.

Nel 2015 il consorzio ha continuato a offrire servizi integrati a supporto delle imprese che stanno investendo sui mercati esteri, stimolando l'innovazione e il trasferimento tecnologico e fornendo assistenza tecnica sulle varie tematiche della legislazione europea e sulle possibilità di finanziamento comunitarie. Sono stati potenziati i rapporti con le strutture camerali, sulla base di un Protocollo operativo di collaborazione appositamente stipulato. È stata inoltre consolidata la collaborazione con le principali fiere presenti in regione. Sono state realizzate iniziative finalizzate a migliorare l'informazione su programmi, politiche, bandi e legislazione comunitaria. Sul versante dell'assistenza alle imprese relativamente alla normativa europea di interesse e alla partecipazione a bandi comunitari, l'Unione regionale si è impegnata a fornire informazioni tramite lo sportello Simpler, realizzando specifiche iniziative.

Più in dettaglio, il personale dell'Unione regionale dedicato all'attività di SIMPLER ha:

- organizzato 10 eventi informativi in regione con oltre 450 partecipanti,
- offerto assistenza alle imprese in modalità back-office e attraverso incontri finalizzati ad analizzare i fabbisogni aziendali e proporre servizi personalizzati (56 attività di supporto),
- organizzato incontri d'affari fra imprese in occasione della fiera AUTOPROMOTEC (attrezzature ed aftermarket automobilistico) che si è svolta a Bologna dal 20 al 24 maggio 2015;
- promosso alcuni eventi all'estero coinvolgendo 50 aziende che hanno realizzato 137 meeting internazionali;
- supportato la partecipazione delle PMI al Programma Horizon 2020, fornendo assistenza nella ricerca di partner stranieri per la partecipazione ai bandi:
- assistito le aziende che si sono rivolte alla rete Enterprise Europe network per la ricerca di partner commerciali e tecnologici all'estero.

E' proseguita la fruttuosa collaborazione con le ASL per dare assistenza e informazione alle PMI sui regolamenti **REACH** relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche e CLP sulla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Unioncamere, in questo ambito, ha collaborato anche con l'ECHA, l'Agenzia europea per le sostanze chimiche, per l'organizzazione di visite aziendali nell'ambito dello "SME Visits Programme" e con la DG GROW della Commissione europea per l'iniziativa "Italy-Enterprise Experience 2015" con l'obiettivo fornire a funzionari europei la possibilità di fare un'esperienza diretta in azienda e alle imprese di avere un confronto costruttivo con i funzionari sulle difficoltà incontrate per l'adeguamento alle disposizioni europee relative alle sostanze chimiche.

Sono stati impiegati diversi strumenti di comunicazione - principalmente newsletter, sito e Flash Europa- per promuovere le iniziative della rete EEN. In modo particolare è stata incoraggiata la partecipazione a incontri di business e sono stati divulgati profili di cooperazione estratti dal database messo a disposizione

della Commissione europea, al fine di far conoscere lo strumento alle imprese, aiutarle ad espandersi in nuovi mercati e a identificare i partner più idonei per le strategie di business.

Anche nel 2015 è stato messo a disposizione, in collaborazione con SIDI Eurosportello, il Servizio Info **Help Desk "Est Europa"** per fornire un supporto alle aziende interessate a realizzare percorsi di internazionalizzazione nei paesi dell'Est Europa attraverso l'accesso ai Fondi Strutturali per progetti di investimento nella green economy e più in generale nell'innovazione aziendale.

L'Unione regionale, a partire dal 2015, ha potenziato l'impegno della propria struttura per dare supporto al sistema camerale regionale, col duplice scopo di raccogliere informazioni dettagliate e affidabili sulla gestione dei Fondi strutturali europei che interessano il nostro territorio e di sfruttare al meglio le opportunità della nuova programmazione europea.

Rispetto al primo obiettivo, è da segnalare che Unioncamere è stata designata a partecipare al Comitato di sorveglianza del Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (POR FESR) e al Comitato di sorveglianza del Programma operativo del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (POR FEASR), che rappresentano le principali istanze di monitoraggio e controllo della gestione di due dei due principali fondi strutturali operanti in regione.

Inoltre, nel corso del 2015, quindi, le nove Camere di commercio e l'Unione regionale sono state designate a prendere parte a pieno titolo nella strategia di comunicazione del **POR FESR 2014-2020** come Sportelli Informativi Territoriali, ovvero i soggetti che insieme allo Sportello Imprese della Regione sono incaricati della comunicazione diretta del programma. L'attività rappresenta una concreta realizzazione di quanto previsto dall'Accordo quadro con la Regione Emilia-Romagna. Gli **Sportelli Informativi Territoriali** garantiscono servizi di orientamento e assistenza ai potenziali beneficiari dei bandi, organizzano eventi di presentazione delle opportunità di finanziamento per le imprese con il coinvolgimento dei responsabili/referenti regionali e offrono servizi di front office sul territorio per le imprese che richiedono informazioni sul POR FESR e in particolare sui bandi.

Con il coordinamento dell'Unione regionale, a seguito della pubblicazione da parte della Regione dei primi bandi della nuova programmazione, sono stati organizzati a dicembre 2015 cinque eventi di presentazione per le imprese presso le Camere di Bologna, Forlì- Cesena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini ed è stato preventivamente organizzato un incontro formativo per il personale camerale sui bandi dell'Asse 1 per progetti di ricerca e sviluppo delle imprese e per progetti di ricerca industriale.

Rispetto al secondo obiettivo, Unioncamere ha seguito tutti gli incontri organizzati a livello regionale per favorire la partecipazione ai principali programmi di cooperazione territoriale europea di interesse per il nostro territorio (INTERREG, MED, ITALIA-CROAZIA, ADRION, CENTRAL EUROPE), e ha aderito come partner a proposte progettuali presentate nell'ambito dei programmi Central Europe, Erasmus for Young Entrepreneurs, Business Avenue- Asia.

Unioncamere Emilia-Romagna fa anche parte dell'EVBN (Eu-Vietnam Business Network) la rete co-finanziata dall'Unione europea, nata per supportare l'export e gli investimenti dell'Unione Europea verso il Vietnam, fornendo informazioni e servizi per l'accesso ai mercati, e contribuendo anche a una politica di dialogo, sviluppo di affari e relazioni commerciali. Lo scorso anno nell'ambito dell'attività EVBN sono stati organizzati 2 webinar, ossia seminari on line, che hanno permesso alle aziende interessate di collegarsi direttamente dalla loro sede e ricevere informazioni utili con il supporto di esperti agli imprenditori interessati riguardo alle opportunità d'affari in Vietnam in riferimento al settore delle tecnologie verdi (30 giugno 2015) e uno su arredamento interni ed esterni (3 luglio 2015).

3.4.2 Altri progetti comunitari

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, oltre al coinvolgimento attivo nelle attività della rete Enterprise Europe Network, hanno offerto servizi per favorire la conoscenza e l'integrazione delle nostre imprese nel Mercato unico e partecipato esse stesse a progetti comunitari.

L'Azienda speciale della Camera di commercio di Ravenna S.I.D.I. Eurosportello, nell'ambito delle attività del consorzio SIMPLER, ha contribuito a promuovere e co-organizzare 11 "brokerage event" della rete EEN: ECOBUILD (Londra, 3-5 marzo 2015) sull'edilizia ecosostenibile; OMC 2015 (Ravenna, 25-26 marzo 2015) – settore petrolio & Gas; AUTOPROMOTEC (Bologna, 20-22 maggio 2015) – settore automobilistico e motoristico; Innovat&Match c/o Research to Business (Bologna, 4-5 giugno 2015) -

Multisetoriale; 6 B2B a Milano in occasione di EXPO 2015 (Agrofood manufacturing -6-7 maggio 2015-, EU-Japan Days -10 luglio 2015-, EU-Africa Sub Saharan Days -18-19 settembre 2015, Food Tourism event - 28 settembre 2015-, EU-ASEAN Days -30 settembre 2015-, Eco-efficient management- 5 ottobre 2015). Complessivamente, ai BE hanno partecipato 41 imprese ravennati, che hanno effettuato 236 incontri. SIDI eurosportello è stata particolarmente attiva anche nell'organizzazione di seminari attinenti alla legislazione europea e alle normative tecniche, nell'ambito delle attività della rete EEN, su argomenti quali la marcatura CE, Orizzonte 2020, finanziamenti per le imprese, l'efficienza energetica e i certificati bianchi, la subfornitura meccanica e le opportunità del mercato tedesco, con 155 partecipanti. Sono state effettuate **consultazioni di aziende** sul tema "Legislazione alimentare" (aprile/maggio 2015), e "Le PMI e i dati informativi sulla loro situazione creditizia" (giugno/luglio 2015), i cui risultati sono stati inviati alla Commissione UE.

L'azienda speciale **C.I.S.E.** della Camera di commercio di Forlì-Cesena ha presentato nel 2015 3 proposte di progetti europei nell'ambito del programma Central Europe, 1 su Interreg Europa, 1 su MED Europe, 2 su Orizzonte 2020, confermando l'esperienza maturata nel corso degli anni nella progettazione europea, che ha consentito all'azienda speciale di recuperare risorse, acquisire conoscenze, scambiare esperienze e buone pratiche con altri soggetti a livello europeo. Nel 2015 sono state sviluppate proposte coerenti con le esigenze del territorio e con le capacità di intervento dell'azienda speciale nell'ambito delle opportunità presentate dai programmi europei di cooperazione territoriale e per l'innovazione, con riferimento ai temi dello sviluppo sostenibile e socialmente responsabile.

La **Camera di commercio di Ferrara**, in collaborazione con l'Associazione per l'Innovazione, ha inteso favorire, attraverso l'erogazione di contributi, la candidatura di progetti di imprese della provincia di Ferrara presentati a valere sui fondi a gestione diretta erogati dalla Commissione europea e sul Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna 2014-2020, attraverso un apposito bando per la concessione di contributi per la candidatura di progetti presentati a valere sui suddetti fondi.

A **Piacenza**, nel 2015 è stato operativo lo Sportello Europa Integrato, frutto di un accordo tra la Camera di commercio di Piacenza, il Comune e la Provincia. In tale sportello convergono il patrimonio informativo e le risorse dei singoli enti per rendere più coordinato e incisivo il loro intervento sul territorio per un efficace utilizzo delle risorse comunitarie. Lo sportello ha il compito di attuare le politiche di programmazione degli interventi indicati dal nucleo e la valutazione e la progettazione di iniziative da presentare per finanziamenti comunitari.

La **Camera di commercio di Reggio-Emilia**, in collaborazione con Aster (società consortile che promuove l'innovazione e sviluppo del sistema produttivo dell'Emilia Romagna), ha organizzato di 4 giornate di incontri individuali per servizi di assistenza gratuita per la partecipazione ai bandi previsti dal programma Horizon 2020. Gli iscritti sono stati 14.

E' stato inoltre organizzato un seminario su Orizzonte 2020, il programma lanciato dall'Unione europea per stimolare la ricerca e l'innovazione, con particolare riguardo alle ricadute in termini economici per l'economia del continente europeo, e un seminario di presentazione Bandi POR FESR della Regione, a cui è seguita una nuova presentazione dei programmi Orizzonte 2020. Alle 2 iniziative hanno partecipato 80 persone.

3.5 Finanza e credito alle imprese

3.5.1 Attività a sostegno del credito

Il sistema camerale regionale riveste un ruolo di primaria importanza nel facilitare l'intermediazione tra il sistema produttivo e il sistema finanziario, al fine di agevolare l'accesso al credito per le imprese del territorio di competenza. L'impegno più rilevante dal punto di vista del numero di Camere di commercio coinvolte riguarda il rafforzamento del sistema dei Consorzi Fidi soprattutto attraverso il sostegno a interventi finanziari (Tabella 18), di cui si parlerà più diffusamente nel prossimo paragrafo. Le Camere inoltre offrono servizi di promozione e consulenza sul credito, stipulano accordi e convenzioni con gli istituti bancari a beneficio delle imprese, sono impegnate sul fronte del micro-credito e realizzano eventi formativi, seminari e pubblicazioni per diffondere i dati relativi al settore creditizio.

Tabella 18 - Attività svolte nell'ambito della finanza e del credito dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna - 2015

| Attività | CCIAA |
|--|-------|
| Attività informative e divulgative (pubblicazioni, osservatori, tavoli periodici, seminari, congressi, ecc.) | 2 |
| Iniziative per la formazione finanziaria dirette alle imprese | 2 |
| Servizi di assistenza e consulenza | 2 |
| Rapporti/convenzioni dirette con le banche | 1 |
| Sostegno ai Confidi | 9 |
| Attività di sostegno al microcredito | 1 |

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2016

3.5.2 Consorzi fidi

Il sostegno al sistema dei Confidi costituisce da decenni la linea d'azione prioritaria del sistema camerale per supportare le esigenze di credito delle imprese di tutti i settori. In collaborazione con le associazioni imprenditoriali e con gli altri enti pubblici, il sistema camerale ha sostenuto la nascita e la diffusione dei Confidi provinciali e regionali che oggi rappresentano una realtà fortemente radicata nel territorio emiliano-romagnolo. Il sistema camerale ha potenziato nel corso degli anni (e in particolare a partire dalla crisi finanziaria internazionale del 2008) la contribuzione al fondo rischi dei confidi e per la riduzione del costo degli interessi. Negli ultimi tempi, e in particolare dal 2010, a seguito dell'adozione del D. Lgs. 13 agosto 2010, n. 141 e dei successivi decreti modificativi, si è assistito a profonde trasformazioni. Con la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) il legislatore ha voluto ulteriormente ribadire da un lato la volontà di rafforzare i confidi sotto il profilo patrimoniale, anche alla luce del progressivo deterioramento del portafoglio crediti, dall'altro l'impulso verso processi di aggregazione tra confidi, in linea con l'evoluzione intrapresa negli ultimi anni e improntata a una razionalizzazione dei soggetti operanti sul mercato.

Il sistema camerale ha continuato a sostenere il sistema dei Confidi favorendo i processi evolutivi di fusione ed aggregazione in cui sono stati coinvolti molti consorzi fidi operanti a livello provinciale e sostenendo la trasformazione dei Confidi in veri e propri intermediari finanziari vigilati (ex art.107 del Testo Unico Bancario) in grado di fornire garanzie compatibili con quelle richieste dagli accordi di Basilea II e III.

Le Camere hanno inteso intervenire anche nel 2015 – così come negli anni precedenti del resto – con l'obiettivo di alleggerire le tensioni finanziarie che gravano sulle nostre imprese attraverso lo strumento della garanzia del credito bancario. La crisi continua a incidere sulle richieste di credito alle banche e i numeri delle attività lo dimostrano; inoltre è aumentata la difficoltà dei confidi a sostenere il peso delle crescenti sofferenze. A ciò si aggiunga il fatto che i parametri di patrimonializzazione richiesti dalla normativa e i nuovi criteri di contabilizzazione delle perdite hanno condotto a una situazione di crescente tensione

patrimoniale per i confidi, i quali, pur avendo risentito di un quadro generale di crescente difficoltà, continuano a rivestire un ruolo sempre più essenziale nel favorire l'accesso al credito alle piccole e medie imprese. Il supporto del sistema camerale, spesso in sinergia con quello della Regione e di altri enti territoriali, ha interessato gli aspetti salienti dell'operatività dei consorzi fidi, con particolare focalizzazione sui contributi ai fondi rischi e in abbattimento tassi sui finanziamenti garantiti dai confidi (Tabella 19).

Tabella 19 - Risorse totali per tipologia di intervento (Anno 2015; valori in euro)

| Camera di Commercio | Contribuzione al fondo rischi dei confidi | Contributi in abbattimento tassi/costi garanzia su finanziamenti garantiti da confidi | Contributi per aggregazione dei confidi | Strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate | TOTALE Interventi diretti confidi | Totale Somme EROGATE per Fondi di Cogaranzia e Controgaranzia a garanti di secondo livello | Totale Somme VINCOLATE nel bilancio camerale per Fondi di Cogaranzia e Controgaranzia | Totale fondi di Cogaranzia e Controgaranzia | TOTALE Risorse 2015 |
|--------------------------------------|---|---|---|--|-----------------------------------|--|---|---|---------------------|
| CCIAA Bologna | | | | | | 80.000,00 | | 80.000,00 | 80.000,00 |
| CCIAA Ferrara | 871.934,50 | 128.675,01 | | | 1.000.609,51 | | | | 1.000.609,51 |
| CCIAA Forlì | 614.697,05 | 288.572,19 | | | 903.269,24 | | | | 903.269,24 |
| CCIAA Modena | 883.999,08 | 532.496,63 | | | 1.416.495,71 | | | | 1.416.495,71 |
| CCIAA Parma | 501.604,00 | 248.396,00 | | | 750.000,00 | | | | 750.000,00 |
| CCIAA Piacenza | 323.488,11 | 245.987,93 | | | 569.476,04 | | | | 569.476,04 |
| CCIAA Ravenna | 229.652,19 | 135.944,08 | | 91.606,13 | 457.202,40 | | | | 457.202,40 |
| CCIAA Reggio Emilia | 193.055,54 | 785.068,25 | | | 978.123,79 | | | | 978.123,79 |
| CCIAA Rimini | 321.300,91 | 223.339,65 | | | 544.640,56 | | | | 544.640,56 |
| TOTALE SISTEMA EMILIA-ROMAGNA | 3.939.731,38 | 2.588.479,74 | 0,00 | 91.606,13 | 6.619.817,25 | 80.000,00 | 0,00 | 80.000,00 | 6.699.817,25 |

Fonte: elaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna su dati dell'Osservatorio camerale

3.6 Regolazione del mercato

Il sistema camerale regionale è impegnato a garantire la certezza e trasparenza del mercato, quali presupposti per accrescere l'efficienza e la forza delle imprese e del tessuto economico. Le Camere di commercio hanno visto accrescere progressivamente il loro ruolo nella regolazione del mercato, attraverso il potenziamento delle attività e la costante promozione dei servizi offerti. Lavorare sulla consapevolezza dell'importanza della tutela della proprietà intellettuale, offrire servizi metrici efficienti, accogliere le esigenze delle imprese emiliano-romagnole per risolvere velocemente ed economicamente le controversie insorte con fornitori e utenti, monitorare i prezzi, predisporre i contratti tipo, controllare le clausole inique e abusive, gestire il registro dei protesti, implica, prima di tutto, offrire alle imprese una rete competente ed efficiente che, da una posizione di **terzietà** rispetto ai soggetti protagonisti del mercato, opera a costi contenuti e con metodologie moderne e omogenee in tutto il territorio nazionale.

L'interesse che, in questi anni, si è concentrato sulle iniziative camerali per la regolazione del mercato e la tutela della fede pubblica può essere considerato il segno di una crescente domanda degli operatori. Anche dal punto di vista istituzionale, l'attenzione rivolta verso l'operato delle Camere di commercio negli ambiti in questione è notevolmente accresciuta, come conferma l'Accordo quadro tra Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, che include la regolazione del mercato e la tutela dei consumatori tra le linee prioritarie di azione congiunta, prevedendo in particolare la diffusione di strumenti alternativi di risoluzione delle controversie, come la mediazione, e l'elaborazione di strategie comuni per la tutela dei consumatori e il monitoraggio dei prezzi e delle tariffe. Per consentire un'analisi dettagliata dell'attività degli enti camerali, nei paragrafi che seguono vengono descritte le principali attività che attengono alla regolazione del mercato.

3.6.1 Metrologia legale

Presso le Camere di commercio operano, dal gennaio 2000, gli Uffici Metrici che si occupano, a livello territoriale, della tutela della fede pubblica nelle transazioni commerciali, e quindi in primo luogo del consumatore controllando l'esattezza degli strumenti impiegati nella misurazione delle quantità di massa e di volume negli scambi di merce e di servizi. Inoltre, sono di loro competenza il controllo della correttezza delle procedure di verifica dei contenuti dei prodotti confezionati e dell'applicazione della normativa in materia di metalli preziosi.

Tabella 20 - Attività di verifica degli uffici metrici in Emilia-Romagna nel 2015

| STRUMENTI PER LA MISURAZIONE DI: | BOLOGNA | FERRARA | FORLI'-CESENA | MODENA | PARMA | PIACENZA | RAVENNA | REGGIO-EMILIA | RIMINI | TOTALE |
|---|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|------------|------------|---------------|--------------|---------------|
| VOLUMI (EROGATORI DI CARBURANTI E CONVERTITORI) | 1.590 | 754 | 666 | 1.093 | 1.359 | 747 | 631 | 392 | 960 | 8.192 |
| MASSE (BILANCE ED ALTRO) | 127 | 773 | 351 | 508 | 548 | 137 | 239 | 1.899 | 140 | 4.722 |
| TOTALE | 1.717 | 1.527 | 1.017 | 1.601 | 1.907 | 884 | 870 | 2.291 | 1.100 | 12.914 |

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati delle Camere di commercio

In generale, il Sistema camerale è chiamato a svolgere funzioni crescenti nelle attività di vigilanza del mercato, che ormai derivano non solo dalla normativa nazionale ma anche dal nuovo approccio alla vigilanza definito dal Regolamento comunitario 765/2008, che dispone – a partire dal 2010 – la strutturazione di piani nazionali di vigilanza, che in Italia fanno capo al Ministero dello Sviluppo Economico e che affidano un ruolo strategico alle Camere di commercio, come confermato anche dal Protocollo di intesa sottoscritto nel 2009 tra Unioncamere e MISE per il rafforzamento delle attività di vigilanza.

Nell'anno considerato, sono stati verificati complessivamente 12.914 strumenti metrici in tutta la regione (Tabella 20).

Sempre nel 2000 è stato realizzato il trasferimento delle funzioni e del personale degli UU.PP.I.C.A. alle Camere di Commercio. Tra le funzioni in questione, vi sono i compiti ispettivi per la sicurezza dei prodotti e la loro etichettatura, a tutela dei consumatori e delle imprese. Molte sono anche le iniziative votate a sensibilizzare gli operatori economici e diffondere nella cittadinanza la cosiddetta "cultura della sicurezza", che si concretizzano nell'organizzazione di convegni ed attività seminariali tra gli operatori e gli enti interessati e la diffusione di materiali informativi. Al riguardo si segnala in particolare il servizio denominato "Sportello Sicurezza Prodotto", attivato dalla Camera di commercio di Bologna. Lo sportello è un utile punto di riferimento per tutte le aziende che necessitano delle informazioni relative agli adempimenti tecnici e legali richiesti per poter immettere sul mercato prodotti sicuri. Esso svolge inoltre un'importante funzione di prevenzione, in qualità di cassa di risonanza delle normative e funge da organismo sanzionatore nel caso dell'accertamento d'irregolarità. Le Camere di commercio di Bologna e di Reggio Emilia mettono inoltre a disposizione lo Sportello Etichettatura e Sicurezza Alimentare in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino. Si tratta di un sistema gratuito di risposta a quesiti specifici, quale primo orientamento in materia di sicurezza alimentare, etichettatura degli alimenti, informazioni da inserire sull'imballaggio circa il suo riutilizzo, recupero e riciclaggio, e approfondimento giuridico sulle materie in questione.

3.6.2 Mediazione ed Arbitrato

Il Libro Verde della Commissione Europea dell'aprile 2002 incoraggia con decisione il ricorso ai metodi alternativi di risoluzione delle controversie (ADR), in quanto questi strumenti forniscono una risposta alle difficoltà di accesso alla giustizia, che molti paesi devono affrontare. L'arbitrato e la conciliazione (che a partire dal DLgs. n. 28 del 2010 viene definita mediazione) sono strumenti importanti non soltanto per alleggerire il lavoro della giustizia civile, ma anche per ridurre i costi delle imprese e dei consumatori. Per questi motivi le Camere di commercio hanno da tempo avvertito la necessità di investire per lo sviluppo di servizi atti a gestire le procedure di risoluzione alternativa delle controversie e per intensificare le attività di carattere informativo e promozionale nei confronti di imprese, consumatori e operatori del diritto.

La legge 580 del 1993, dando la facoltà alle Camere di commercio di promuovere la costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori ed utenti aveva già riconosciuto gli enti camerale quali sedi privilegiate per la risoluzione di controversie commerciali tra imprese e tra imprese e consumatori. I servizi di mediazione della nostra regione, in attuazione della legge 580/1993, sono stati attivati a partire dal 1996 (Tabella 21). Attualmente sono tutti iscritti al Registro degli Organismi di Mediazione del Ministero della Giustizia.

Tabella 21– Data di attivazione dei servizi di mediazione nelle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna

| BOLOGNA | FERRARA | FORLI'-CESENA | MODENA | PARMA | PIACENZA | RAVENNA | REGGIO-EMILIA | RIMINI |
|------------|------------|---------------|------------|------------|------------|------------|---------------|------------|
| 01/01/1999 | 01/01/1998 | 01/01/1998 | 07/12/1998 | 28/07/1998 | 29/02/1996 | 01/04/1998 | 22/10/1998 | 01/07/2002 |

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati delle Camere di commercio

Successivamente sono state estese le competenze camerale in materia di forniture di servizi di energia e gas, di subfornitura, di turismo, di telecomunicazioni, di franchising, di tinto-lavanderia e di controversie societarie. Il DLgs. n. 23 del 2010, di riforma del sistema camerale, ha ribadito fra le funzioni assegnate alle Camere di commercio quella relativa alla costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti, confermando in tal modo il ruolo prioritario esercitato dal sistema camerale nel suo complesso nel nostro Paese per affermare i sistemi di ADR. Il citato decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e i successivi Decreti Ministeriali n. 180 del 18 ottobre 2010 e n. 145 del 6 luglio 2011, hanno riformato in maniera incisiva l'istituto della mediazione, che gode ormai del favore consolidato del legislatore. Infatti, la normativa attuale, recependo le istanze della sentenza della Corte costituzionale del 24 ottobre 2012 sull'illegittimità costituzionale per eccesso di delega legislativa del d.lgs n. 28/2010, ha riproposto con alcune significative modifiche il carattere obbligatorio della mediazione come condizione di procedibilità per varie materie di diritto civile e commerciale, grazie alle novità introdotte dal DL 69/2013 e della relativa legge di conversione del 9 agosto 2013, n. 98. Conseguentemente si è ulteriormente sviluppata l'attività degli sportelli delle Camere di commercio, le istituzioni che per esperienza e terzietà garantiscono la maggior affidabilità nella gestione dei sistemi di risoluzione alternativa delle controversie.

Tabella 22 - Numero delle domande di mediazione (2015)

| C.C.I.A.A. | Domande di mediazione (2015) |
|---------------|------------------------------|
| BOLOGNA | 643 |
| FERRARA | 571 |
| FORLI'-CESENA | 205 |
| MODENA | 247 |
| PARMA | 97 |
| PIACENZA | 376 |
| RAVENNA | 209 |
| REGGIO EMILIA | 83 |
| RIMINI | 46 |
| TOTALE | 2.477 |

Fonte: elaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna su dati delle Camere di commercio

Le domande di mediazione depositate entro il 31 dicembre 2015 presso i servizi delle Camere di commercio della regione sono state 2.477 (Tabella 22), il che conferma la tendenza degli ultimi anni della diffusione di tale servizio, conseguenza anche del ritorno dell'obbligatorietà della mediazione quale condizione di procedibilità.

Nel 2015 il sistema camerale ha proseguito nell'impegno per la diffusione della conoscenza di tale strumento. In proposito è stata particolarmente rilevante la **Settimana nazionale di promozione dei servizi di mediazione delle Camere di commercio**, giunta alla sua dodicesima edizione e tenutasi dal 2 al 6 novembre. Come ogni anno, l'evento coinvolge il sistema camerale a livello nazionale e locale, con la previsione, a seconda dei contesti, di eventi, convegni, svolgimento gratuito delle conciliazioni e campagne informative sui principali mezzi di comunicazione.

Nell'ottica di perseguire la maggior accessibilità possibile ai metodi alternativi di risoluzione delle controversie, la **Camera di commercio di Ravenna** dal 2011 ha istituito il **Tavolo di consultazione per la promozione della mediazione/conciliazione**, coordinato dal Presidente del Tribunale, e composto dai presidenti degli ordini professionali degli avvocati, commercialisti, notai e da un rappresentante per settore delle associazioni di categoria provinciali e associazioni dei consumatori, ed ha sottoscritto un accordo con l'Ordine dei commercialisti per promuovere il ricorso a questo strumento e gestire congiuntamente le procedure di mediazione. La Camera ha inoltre siglato un accordo con l'ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili in base al quale quest'ultimo si avvale del supporto dell'ente camerale nell'attività di promozione della procedura della mediazione e nella gestione di eventuale attività di mediazione, e un Accordo per la sperimentazione e regolamentazione della mediazione delegata tra Tribunale di Ravenna e Camera di Commercio di Ravenna, in forza del quale entrambi gli enti si impegnano a promuovere il ricorso alla mediazione e in particolare a sperimentare e quindi a regolamentare la mediazione delegata da parte degli uffici giudiziari.

L'Unione regionale ha organizzato incontri con i funzionari camerali per favorire in primo luogo la diffusione di buone prassi nell'erogazione del servizio di mediazione. Inoltre, nell'ambito delle iniziative proposte a valere sul fondo di perequazione 2014, Unioncamere Emilia-Romagna ha presentato il Progetto sugli **Organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento (OCC)**, avviato nel mese di settembre 2015. La proposta si prefigge di far avviare alle Camere di Commercio di Ferrara, Modena, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia, propri OCC, che sono collegati ai servizi di conciliazione esistenti. Gli OCC sono previsti dalla legge 27 gennaio 2012, n. 3, e hanno come missione quella di facilitare il debitore - persona fisica o piccola impresa (in ogni caso non fallibile) – nel compito di proporre ai creditori un accordo di ristrutturazione dei debiti (la proposta) nonché a sovrintendere la fase di esecuzione dell'accordo raggiunto con i creditori ed omologato dal Tribunale. In sostanza, con la nuova procedura si offre ai soggetti interessati dal provvedimento in questione la possibilità di chiudere situazioni non più gestibili di debito accumulato, per poter ricominciare nuovamente senza temere per il futuro il rischio di nuove procedure esecutive. Nel corso del 2015 si è proceduto ad avviare la formazione del personale camerale che farà parte delle segreterie dei costituendi organismi e l'assistenza alle Camere per la predisposizione dei regolamenti e della modulistica necessaria alla richiesta d'iscrizione dei futuri Organismi.

Tabella 23 – Anno di costituzione delle camere arbitrali nelle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna

| BOLOGNA | FERRARA | FORLÌ-CESENA | MODENA | PARMA | PIACENZA | RAVENNA | REGGIO-EMILIA |
|---------|---------|--------------|--------|-------|----------|---------|---------------|
| 1974 | 1990 | 1977 | 1982 | 2000 | 1991 | 1980 | 1991 |

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Camere di commercio

Altro importante strumento sul quale il sistema camerale ha da tempo investito per consentire alle imprese di ottenere soddisfazione per le loro pretese senza ricorrere alla giustizia civile è l'**arbitrato**. Si tratta di un mezzo di risoluzione delle controversie di natura prevalentemente economica e commerciale. Ricorrendo all'arbitrato, le parti si impegnano ad affidare la risoluzione della controversia tra loro insorta al giudizio di uno o più arbitri scelti dalle stesse parti, escludendo il ricorso al giudice ordinario. I vantaggi

dell'arbitrato rispetto alla giustizia ordinaria sono la rapidità, la riservatezza, i minori costi e la competenza tecnica degli arbitri. Considerando i periodi di attivazione dei servizi di arbitrato, si può rilevare come tale istituto risulti presente ormai da molti anni nelle Camere di commercio della regione: la prima iniziativa è stata concretizzata, infatti, dall'ente camerale bolognese già nel 1974.

Nel 2015 sono stati effettuati dalla Camere di commercio dell'Emilia-Romagna 103 arbitrati, di cui 90 tra imprese e 13 tra imprese e consumatori. Rispetto al 2014, la consistenza complessiva ha registrato una variazione positiva del 15,7 per cento. La materia principalmente interessata riguarda gli appalti il diritto societario.

Tabella 24– Numero degli arbitrati in Emilia-Romagna nel 2015

| Settore | Controversie tra imprese | Controversie tra imprese e consumatori | Totale |
|--|--------------------------|--|------------|
| immobiliare | 3 | 2 | 5 |
| commerciale | 21 | 5 | 26 |
| appalto | 25 | 0 | 25 |
| subfornitura | 2 | 0 | 2 |
| diritto societario | 24 | 4 | 28 |
| proprietà industriale | 3 | 0 | 3 |
| altro | 6 | 0 | 6 |
| affitto ramo azienda/inadempimento contrattuale | 3 | 0 | 3 |
| affitto azienda, contratto affiliazione, fornitura | 3 | 0 | 3 |
| contratti in genere | 0 | 2 | 2 |
| Totale | 90 | 13 | 103 |

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2016

Per quanto riguarda il valore economico degli arbitrati, secondo i dati dell'Osservatorio camerale 2015 le controversie tra imprese si attestano al 41,1 per cento al disotto della soglia di 50.000 Euro, mentre quelle comprese tra 50.001 e 250.000 Euro rappresentano il 38,9 per cento del totale, quelle oltre i 250.001 il 16,7 per cento e quelle dal valore non determinabile all'avvio il 3,3 per cento. Nel caso delle controversie tra imprese e consumatori, il 38,5 per cento degli arbitrati si riferisce a valori compresi entro i 50.000 Euro; il 46,2 per cento riguarda le controversie il cui valore è compreso tra i 50.001 e i 250.000 Euro, mentre il 15,4 per cento riguarda quelle dal valore non determinabile all'avvio.

3.6.3 Il Sistema camerale al servizio della legalità

Oltre a contribuire ad alleggerire l'entità delle cause pendenti innanzi all'autorità giudiziaria ordinaria con i servizi di mediazione e arbitrato, il sistema camerale è impegnato ad agevolare il **funzionamento della giustizia e il rispetto della legalità**, quali imprescindibili aspetti della convivenza civile e del buon funzionamento del sistema economico. Va senza dubbio ricordata l'adesione dell'Unione italiana delle Camere di commercio, a nome di tutto il sistema camerale, al **Protocollo per la legalità** già sottoscritto nel 2010 dalle Camere di commercio di Modena, Reggio Emilia, Crotone e Caltanissetta, che hanno già avviato una serie di iniziative di contrasto alla criminalità, rafforzando la collaborazione con le istituzioni locali. Il Comitato nazionale, costituito dai Presidenti delle Camere (a cominciare dalle quattro che hanno già sottoscritto il Protocollo), da rappresentanti delle amministrazioni centrali, dalle associazioni particolarmente coinvolte sui temi della legalità e dal direttore generale di Infocamere, ha il compito di coordinare le azioni di monitoraggio e di supporto alle imprese colpite dalle malversazioni delle mafie. Va sottolineato inoltre che nel 2013, in occasione della "Giornata Nazionale per la trasparenza e la legalità" (20 novembre 2013) organizzata dall'Unione italiana, è stato siglato un Protocollo d'Intesa per la legalità ambientale tra Unioncamere, l'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Legambiente e Libera, che va ad aggiungersi ai Protocolli che nel corso del 2013 Unioncamere ha già firmato con Libera, la Fondazione Interesse Uomo e Transparency International-Italia. Da ultimo, nel 2014 Unioncamere Emilia-Romagna e l'Associazione Libera

hanno sottoscritto il rinnovo del protocollo d'intesa per la legalità nell'economia, che consolida la collaborazione instaurata con l'analogo accordo del 2011.

A livello regionale, la maggior parte delle Camere ha avviato o prevede di sviluppare attività che vanno dal supporto alle imprese a rischio di racket e usura, all'assistenza alle imprese sottratte alla criminalità, la prevenzione dal rischio d'infiltrazione criminale nelle aziende, la lotta alla contraffazione e all'abusivismo, la cultura della legalità.

La **Camera di commercio di Bologna** ha siglato nel febbraio del 2014 un Accordo di durata biennale, di contrasto all'abusivismo e allo svolgimento irregolare delle attività di intermediazione immobiliare, assieme al Comando provinciale della Guardia di Finanza di Bologna, e le associazioni F.I.A.I.P. Bologna - Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali, F.I.M.A.A. Bologna - Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari, ANAMA Bologna - Associazione Nazionale Agenti e Mediatori d'Affari, Adiconsum Bologna - Associazione Difesa Consumatori e Ambiente e il Comitato interassociativo antiabusivismo Bologna. L'accordo prevede che i soggetti sottoscrittori - nell'ambito delle proprie funzioni e ruolo - possono raccogliere segnalazioni di pratiche abusive o di attività irregolari, approfondirle, condividerle con le altre associazioni ed inviarle - se del caso - con modalità condivise alla Guardia di Finanza affinché possa così intervenire in maniera mirata. Tali segnalazioni sono anche monitorate costantemente per orientare i consumatori sui pericoli più frequenti e per tener alta l'attenzione di chi svolge regolarmente l'attività di agente immobiliare. La Camera di Commercio collabora alle istruttorie delle segnalazioni in virtù delle proprie competenze in materia di abilitazione di agenti immobiliari e di tutela del mercato e dei consumatori.

Nell'ambito della Campagna di promozione "**Falso no grazie**" (nella versione inglese "No fakes thanks") tesa a richiamare alla memoria che la contraffazione è un reato che compromette la possibilità alle imprese di competere nel rispetto delle leggi e minaccia l'incolumità delle persone, **la Camera di Commercio di Ferrara** ha continuato a sostenere ed incentivare, attraverso contributi, la realizzazione di progetti per la lotta alla contraffazione e all'abusivismo commerciale, realizzati dalle Associazioni e delle loro società di servizi.

La **Camera di commercio di Modena**, assieme al Comune di Modena e altri 26 comuni del territorio, ha cofinanziato il "Fondo per la Sicurezza". Il fondo, attivo da oltre 15 anni, prevede contributi a fondo perduto rivolti alle imprese con apertura al pubblico o con consistente flusso di valori e monete che installano sistemi di sicurezza. Nell'anno considerato 90 sono state le imprese beneficiarie degli interventi del Fondo. Il 24 marzo 2015, presso la sede camerale è stato presentato l'Osservatorio della Legalità realizzato da Unioncamere Emilia Romagna in collaborazione con Universitas Mercatorum. La ricerca ha approfondito lo stato della sicurezza nel territorio della provincia di Modena, con l'obiettivo di evidenziare quei fattori locali in grado di cogliere i segnali anticipatori della penetrazione della criminalità organizzata all'interno della società civile, con gravi conseguenze per famiglie e imprese.

La **Camera di commercio di Ravenna** intrattiene contatti periodici con le Forze dell'Ordine nell'ambito del "protocollo per la legalità", sottoscritto dalla Camera da tempo con la Prefettura.

Nel corso dell'anno 2015 **la Camera di commercio di Reggio Emilia** ha confermato l'impegno con l'intento di fornire supporto a favore di tutte le categorie economiche e alle Pubbliche amministrazioni impegnate sul tale fronte del rispetto della legalità; al riguardo è operativo uno **sportello di ascolto** al quale possono rivolgersi imprenditori / cittadini vittime di usura e racket. Il funzionamento dello sportello si basa anche sulla convenzione stipulata LIBERA "associazione nomi e numeri contro le mafie" con l'associazione libera. Nel mese di Novembre è stato organizzato un seminario sul tema "L'Emilia e i nuovi poveri. Dal sovraindebitamento all'usura - Analisi del fenomeno e risvolti psico-sociali" con l'intento di fornire una testimonianza concreta, sotto diversi punti di vista, che potesse essere un utile punto di partenza per ulteriori approfondimenti finalizzati a prevenire lo scivolamento dall'indebitamento patologico all'usura. Il seminario, organizzato con la collaborazione di Libera, ha visto la partecipazione di diverse tipologie di professionalità con particolare riferimento a quella dell'assistente sociale, figura con un ruolo "capitale" nell'intercettare i fenomeni di cui trattasi. All'incontro hanno partecipato anche studenti della Classe quinta di un Istituto Superiore di Reggio Emilia. E' stato rifinanziato anche il rilascio di abilitazioni gratuite per gli strumenti **Ri.Visual, Ri.Build e RI.Map** a **Forze di Polizia e Prefettura**; strumenti utili nell'ambito di

indagini finalizzate a far emergere fenomeni di illegalità grazie alla possibilità che essi offrono di verificare intrecci aziendali e finanziari che spesso caratterizzano la cosiddetta criminalità nel sistema economico. Al fine di formare il personale amministrativo della Prefettura di Reggio Emilia per l'utilizzo di tali applicativi è stato realizzato uno specifico incontro con il supporto di Infocamere.

Lo Sportello Legalità ha continuato anche nel 2015 anche sul fronte dell'utilizzo e sviluppo di beni ed aziende confiscate alla criminalità organizzata.

Il progetto **"SOS Legality – Seized businesses and goods from mafia to strategically prevent crimes and promote legality through socio economic development"** (Beni e imprese confiscate alla mafia per prevenire il crimine e promuovere la legalità attraverso lo sviluppo socio economico), progetto cofinanziato dall'Unione Europea si è completato nel corso del 2015 con la realizzazione di due laboratori territoriali alla presenza di stakeholders locali, con la collaborazione e l'assistenza di Universitas e Libera.

Da ricordare anche la partnership attivata con l'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Reggio Emilia nell'ambito del convegno da questi ultimi organizzato, con l'intervento del Conservatore del Registro delle Imprese in qualità di Relatore, sul tema "Contrasto alle Attività delle Organizzazioni Criminali e gestione dei beni sequestrati e confiscati" nel mese di novembre .

La **Camera di commercio di Rimini** ha sottoscritto nel 2013 il "protocollo d'intesa per la legalità, la qualità, la regolarità e la sicurezza del lavoro e delle prestazioni negli appalti e concessione di lavori servizi e forniture pubblici" con validità triennale con la Provincia di Rimini, la prefettura, l'Azienda USL di Rimini, le associazioni imprenditoriali provinciali di Rimini (Assindustria, API; Associazione ceti medio, CNA, ConfArtigianato, Confcommercio, Confesercenti, AGCI, Confcooperative, Lega delle cooperative), le Organizzazioni Sindacali Provinciali di Rimini (CGIL, CISL, UIL), la Cassa Mutua edile della Provincia di Rimini, la Cassa Edile Emilia-Romagna Cedaiere e i comuni del territorio della Provincia di Rimini, volto allo sviluppo di specifiche azioni congiunte finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza e regolarità del lavoro all'interno dei cantieri. L'ente camerale riminese ha inoltre aderito al Protocollo d'intesa per l'attuazione della sicurezza integrata e complementare nelle azioni di contrasto al fenomeno dell'abusivismo commerciale.

Unioncamere Emilia-Romagna ha partecipato il 21 marzo 2015, alla Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, organizzata da Libera e Avviso Pubblico. La Giornata, giunta alla XX edizione, vuole ribadire il no alla criminalità organizzata e ricordare le tante vittime innocenti delle mafie. Un appuntamento che dal 1996 si rinnova ogni 21 marzo, primo giorno di primavera, simbolo di speranza e di rinascita. L'evento ha preceduto di un giorno la summenzionata presentazione dell'Osservatorio della Legalità a Modena, realizzato in collaborazione con la collaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna e Universitas Mercatorum.

3.7 Innovazione, trasferimento tecnologico e tutela della proprietà intellettuale

3.7.1 La rete camerale per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico

Il sistema delle Camere di commercio si è tradizionalmente impegnato per favorire l'innovazione del sistema economico regionale. Basti pensare al riguardo in primo luogo alle attività degli uffici brevetti e marchi, di cui si parlerà in dettaglio nel paragrafo successivo, che oltre a ricevere le domande di brevetto nazionale per le invenzioni, i modelli di utilità, i disegni e modelli, e le domande di registrazione per i marchi nazionali ed internazionali, offrono informazioni e assistenza in materia di invenzioni e marchi d'impresa, ricerche di anteriorità e sullo stato dell'arte in un determinato campo, monitoraggio dei depositi, oltre a dare impulso alla cultura brevettale e alla diffusione dei brevetti come strumento di protezione e diffusione del know how tecnologico a tutela degli investimenti di ricerca. Altri ambiti collegati all'innovazione in cui le

Camere, a seconda delle esperienze maturate localmente, sono attive, riguardano l'assistenza in materia di Qualità e Certificazione, l'affiancamento alle imprese nei loro processi di R&S e nel loro finanziamento, offerti da varie aziende speciali camerali (in Emilia-Romagna va ricordato al riguardo in particolare l'operato dell'azienda speciale C.I.S.E. che focalizza la propria missione sull'innovazione e il trasferimento tecnologico). Il ruolo delle Camere di commercio è stato ulteriormente rafforzato dal decreto legislativo 23/2010 di riforma dell'ordinamento camerale, che prevede esplicitamente tra le funzioni delle Camere di commercio anche la promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese.

E' in questo contesto che si inquadra la strategia di sviluppo della **rete degli sportelli tecnologici** delle Camere di commercio, coordinata da Unioncamere Emilia-Romagna e connessa alle analoghe iniziative portate avanti dal sistema camerale nazionale. Inoltre, nell'ambito dell'attività del consorzio SIMPLER aderente alla rete comunitaria Enterprise Europe Network, Unioncamere Emilia-Romagna contribuisce alla diffusione dei servizi forniti dalla rete regionale della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico dell'Emilia-Romagna e la realizzazione di un monitoraggio sistematico delle opportunità offerte dai programmi di ricerca e alta formazione, oltre alla valorizzazione dell'attività del sistema camerale svolta in campo brevettuale.

Nell'ambito delle tematiche indicate dall'Accordo Quadro con la Regione e dei lavori del Comitato Tecnico paritetico "Servizi online alle imprese, semplificazione amministrativa ed e – government" –, Unioncamere Emilia-Romagna condiviso con la Regione l'obiettivo di supportare con risorse pubbliche sia il processo di realizzazione delle infrastrutture nei territori che il libero mercato non può realizzare, sia gli investimenti delle imprese. Concorde è inoltre la convinzione che occorre avviare un percorso di sensibilizzazione/formazione/informazione alle piccole medie imprese per aiutarle a capire come utilizzare le infrastrutture e quali servizi ottenere da queste e favorire la crescita della "digital economy". Sulle questioni suddette, che implicano impatti significativi sull'innovazione delle realtà imprenditoriali, è stata proposta la pianificazione di un percorso formativo/informativo che coinvolga una pluralità di soggetti, in cui le Camere possano avere un ruolo attivo e di coordinamento sul territorio e nel coinvolgimento del tessuto imprenditoriale. Unioncamere Emilia - Romagna è inoltre partner del progetto regionale "**Pane e Internet**" che si inserisce negli obiettivi della Legge regionale 11/2004 sullo "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e rientra in una serie di azioni volte a favorire l'accesso alle nuove tecnologie digitali da parte dei cittadini, contrastando il fenomeno del "knowledge divide. In tale ambito ha collaborato alla realizzazione dei corsi e attività di promozione secondo le "Linee di Sviluppo di Pane e Internet 2014 – 2017" e ha sottoscritto il Protocollo d'intesa con la Regione e le organizzazioni pubbliche e private impegnate sul fronte dell'e-inclusion sul territorio emiliano- romagnolo (D.G. 340 del 17 Marzo 2014). Sempre nell'ambito del progetto Pane e Internet, Unioncamere Emilia - Romagna ha partecipato al Progetto Europeo **GOW 2015 Get Online Week**, manifestazione europea promossa dall'Associazione Telecenters Europe con 24 Paesi europei aderenti e con finalità di digital inclusion e digital empowerment, oltre a sicurezza web e partecipazione.

Unioncamere Emilia - Romagna ha organizzato a marzo 2015 tre incontri web a tema, sulle professioni emergenti, la reputazione online e social media marketing, coinvolgendo anche il sistema camerale regionale.

Per quanto riguarda le singole realtà camerali, si segnalano di seguito sinteticamente alcune delle iniziative più significative:

- il **C.I.S.E.**, Azienda speciale della **Camera di commercio di Forli-Cesena**, è attivo nell'assistere le imprese per la messa a fuoco e lo sviluppo di idee di business innovative, attraverso interventi c.d. di Tutoraggio Innovazione (orientamento, check-up, assistenza nelle diverse fasi del ciclo innovazione), supporto per l'utilizzo dell'informatica e telematica (con approccio open source) ed eventi per stimolare idee innovative e seminari di approfondimento su nuove tecnologie. Avvalendosi delle competenze interne e di quelle rese disponibili dal fare parte della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna – della quale il C.I.S.E. è membro accreditato –, l'Azienda speciale forlivese supporta progetti innovativi lungo tutto il loro ciclo di vita attraverso azioni di tutoraggio individuale.

Particolare interesse riveste l'iniziativa "**Percorsi Erratici**", promossa dall'azienda speciale forlivese, assieme alle Camera di commercio di Forlì-Cesena e Ravenna e in collaborazione con l'Azienda Speciale Eurosportello della C.C.I.A.A. di Ravenna, Multifor, RInnova. Si tratta di un percorso di open innovation all'interno del quale imprese di diverso background e dimensioni e giovani ad alto potenziale cooperano nella generazione e sviluppo di nuove attività. Con il supporto di esperti di creatività, design, tecnologie, materiali, organizzazione, business planning, finanza, lo strumento dei living labs ed il progressivo ingresso del gruppo di nuove competenze funzionali all'evolvere del progetto, i partecipanti danno forma ad un progetto innovativo che potranno sfruttare commercialmente, anche in forma di rete, o rendere disponibile agli altri attori del territorio. Nel 2015 sono state portate due idee in fase di business planning ed una in fase di accelerazione/start-up. E' stata sviluppata una piattaforma web a supporto alle attività del progetto, nella quale sono stati caricati atti e video (riprese degli incontri e montaggio di video di sintesi degli interventi degli esperti) di tutti gli incontri sul sito web www.percorsierratici.org. Il portale ha una sezione pubblica (descrittiva del progetto e informativa sulle attività svolte e future) ed una riservata accessibile alle imprese, ai giovani ed ai partner coinvolti nel progetto. La sezione consente la pianificazione online delle tappe del percorso, la condivisione dei documenti di rete, la condivisione degli atti delle tappe, caricamento delle idee generate, l'interazione tra gli attori per commentare, analizzare e gestire le idee generate. Nel corso del 2015, il C.I.S.E. ha continuato a gestire l'**Osservatorio innovazione** -pur dovendo fronteggiare il venir meno di fondi provenienti dal sistema camerale-, contribuendo a implementare ulteriormente la capacità di analisi dello strumento, ed elaborando il Report Innovazione della Provincia di Forlì-Cesena.

C.I.S.E., Centuria e RInnova, con il supporto dell'Ufficio Stampa della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, per la comune finalità di attuare iniziative per lo sviluppo economico del territorio, hanno deciso di dar vita a **Nòvéra**, il bollettino sull'innovazione in Romagna. Nòvéra, pubblicato a cadenza trimestrale, rappresenta uno strumento informativo condiviso per la diffusione di notizie, progetti, buone pratiche, iniziative, casi di studio, inerenti al tema dell'innovazione.

- la **Camera di Commercio di Modena** sostiene il Tecnopolo di Modena, che ospita laboratori e centri della Rete di Alta tecnologia dell'Emilia-Romagna focalizzati sulla meccanica dei materiali, ICT e Design, scienze della vita. Nel 2015 si è provveduto alla stipula di un nuovo protocollo d'intesa di durata quinquennale con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia nel quale le parti, dando continuità al precedente protocollo triennale siglato nell'anno 2012, si propongono di sviluppare collaborazioni nel campo dell'istruzione, della ricerca e dell'innovazione tecnologica, rimodulando a tal fine i tempi precedentemente previsti per l'acquisizione del diritto di superficie;

- la **Camera di commercio di Piacenza** ha supportato la realizzazione di un progetto dedicato alla digitalizzazione delle imprese, effettuato in parte nel corso del 2015 ed in parte nel 2016. E' da segnalare in tale contesto l'ideazione dei "Social Networks Days", ovvero di quattro giornate dedicate alla conoscenza Social Network, che ricoprono un ruolo sempre più importante per la promozione del proprio business online;

- la **Camera di commercio di Ravenna**, tramite l'**Azienda speciale SIDI Eurosportello**, è stata coinvolta nella realizzazione di attività dirette ad accompagnare e sostenere le imprese nel processo di innovazione, contestualmente ad azioni volte a promuovere e tutelare la proprietà industriale, la diffusione della normativa e dei sistemi per la qualità, l'accesso ai finanziamenti nazionali e comunitari per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile, l'accesso delle PMI del territorio provinciale ai servizi forniti dalle reti europee destinate alla ricerca, all'innovazione e trasferimento tecnologico, il supporto all'avvio ed il monitoraggio delle attività del Tecnopolo della provincia di Ravenna. Oltre a far parte dei Punti di Diffusione delle normative tecniche UNI e CEI, ha organizzato i seminari su "La marcatura CE delle strutture in acciaio e in alluminio – applicazione pratica della norma UNI EN 1090" (20 marzo 2015) e su "CEI TEE: Efficienza Energetica, Certificati Bianchi (17 dicembre 2015); inoltre, hanno presentato con un apposito incontro le risultanze del Rapporto innovazione 2014 relativo alla Provincia di Ravenna, da loro curato, il 27 aprile 2015. A gli eventi hanno partecipato 66 persone;

- la **Camera di commercio di Reggio-Emilia** ha approvato il bando per contributi per sostegno a programmi di ricerca e innovazione, assistenza e consulenza tecnologica con l'obiettivo di favorire i processi di ricerca e innovazione per la competitività delle imprese. Gli obiettivi del finanziamento mirano in particolare a stimolare le imprese a realizzare progetti di innovazione tecnologica e organizzativa nei processi, nei prodotti, nei sistemi aziendali e interaziendali nonché a sostenere la brevettazione internazionale. Inoltre, si mira a incrementare la collaborazione e i rapporti delle aziende con l'Università di Modena e Reggio Emilia, i Centri per l'innovazione ed il Trasferimento Tecnologico e i Laboratori di Ricerca Industriale accreditati presso la Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna, per favorire il trasferimento tecnologico e l'applicazione dei risultati della ricerca scientifica e a favorire l'aggregazione delle imprese per realizzare congiuntamente progetti di ricerca, sviluppo. Le risorse messe a disposizione per questo intervento sono state di euro 1.000.000,00 e 24 sono risultate essere le imprese ammissibili e finanziabili.

Nel corso del 2015 l'Ente camerale ha inteso favorire la competitività delle PMI concedendo contributi alle imprese che hanno acquistato macchinari, apparecchiature e software innovativi nel corso dell'anno, finanziando con apposito bando 282 imprese per un importo complessivo di 1.636.723,21 Euro. Sempre sul versante dei finanziamenti, per potenziare la nascita, la creazione ed il sostegno della nuova imprenditoria sul territorio reggiano, la Camera di Commercio nel 2015 ha emanato un Bando per il sostegno degli incubatori certificati di impresa sul territorio reggiano, con uno stanziamento complessivo di 200.000,00 Euro.

La Camera di commercio ha realizzato, anche sulla base delle esigenze espresse dagli imprenditori, momenti informativi e formativi (workshop, seminari) finalizzati anche alla soluzione di problemi concreti e specifici delle aziende, sul tema della proprietà intellettuale.

I seminari realizzati nel corso dell'anno hanno riguardato il PATENT BOX, i brevetti come asset strategico, la registrazione del marchio

3.7.2 La tutela della proprietà intellettuale

Le Camere di commercio hanno competenza in materia di tutela della proprietà industriale e della promozione della ricerca e della cultura brevettuale.

Agli Uffici Brevetti e Marchi delle Camere di commercio, sono assegnati i seguenti compiti:

- ricezione di domande di brevetto nazionale per invenzione industriale, modello di utilità, disegni e modelli;
- ricezione di domande di registrazione per marchio nazionale ed internazionale e loro rinnovazione;
- ricezione della traduzione di brevetto Europeo;
- ricezione di ogni atto concernente modificazioni alla domanda originaria di marchio o brevetto: trascrizioni dell'atto di modifica della titolarità del brevetto, ricorsi contro i provvedimenti di rigetto delle domande, istanze varie (correzione, integrazione, ritiro, ecc.), ricezione delle attestazioni di pagamento delle tasse annuali di brevetto, rilascio degli attestati dei brevetti concessi dall'U.I.B.M.;
- consultazione delle banche dati nazionali brevetti, marchi e modelli per le ricerche di anteriorità.

A partire dal 18 maggio 2015, il deposito telematico delle domande di brevetto industriale per invenzioni e modelli di utilità, delle domande di registrazione di disegni e modelli e di marchi di impresa, delle istanze connesse a dette domande e dei rinnovi dei marchi può essere effettuato esclusivamente attraverso il portale di servizi on line <https://servizionline.uibm.gov.it>, a seguito di quanto disciplinato dai Decreti del Direttore Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, del 26 gennaio e del 24 febbraio 2015. Resta comunque valido il deposito cartaceo delle suddette domande, sia pur eseguito attraverso la compilazione della nuova modulistica, effettuato presso le CCIAA e quello effettuato a mezzo servizio postale, con raccomandata A/R spedita direttamente all'UIBM.

Varia è stata l'attività delle Camere per informare, formare e assistere l'utenza nelle tematiche specifiche inerenti la proprietà intellettuale (Tabella 25). Complessivamente i beneficiari sono stati 10.605.

Tabella n. 25 - Attività svolte direttamente dalla CCIAA in tema di proprietà industriale

| Attività | Num. soggetti |
|---|---------------|
| Realizzazione di seminari, convegni e workshop | 266 |
| Attività di informazione (a sportello) | 3.854 |
| Interrogazione banche dati per la tutela della proprietà industriale (ricerche anteriorità registrazioni) | 728 |
| Formazione per le imprese sulla tutela della proprietà industriale | 19 |
| Assistenza tecnica alle imprese per la registrazione di nuovi titoli di proprietà industriale | 679 |
| Informazione e assistenza alle imprese sulle agevolazioni disponibili per brevetti, marchi e disegni | 73 |
| bandi per l'erogazione di contributi | 306 |
| news, su newsletter camerale | 4.680 |
| Totale | 10.605 |

Fonte: Osservatorio camerale 2016

Più in generale, gli utenti che si sono rivolti agli sportelli camerale sui temi della proprietà intellettuale nel 2015 sono stati 9.231 (Tabella 26) .

Tabella 26 – Gli uffici e le strutture delle CCIAA per l'innovazione (UBM - PATLIB e PIP)

| Uffici e strutture | Numero utenti |
|---|---------------|
| Ufficio Marchi e Brevetti | 7.726 |
| Centro di documentazione brevettuale (PATLIB) | 1.002 |
| Punto di informazione brevettuale (PIP) | 500 |
| altro ufficio | 3 |
| Totale | 9.231 |

Fonte: Osservatorio camerale 2016

I brevetti non sono soltanto un fondamentale strumento della tutela dei risultati della ricerca: essi costituiscono uno dei migliori strumenti per avere accesso in modo rapido e puntuale agli ultimi ritrovati della tecnica. Per le imprese, poi, l'utilizzazione dell'informazione brevettuale è necessaria anche ai fini del marketing: individuando, infatti, uno o più depositanti di una certa tipologia di brevetti è possibile contattare tali soggetti per proporre loro un bene od un servizio che integri o migliori l'oggetto del loro brevetto.

E' anche per tale ragione che l'Ufficio brevetti della Camera di commercio di Bologna ha aderito alla rete Europea PATLIB. Il Centro di Consultazione Brevettuale PATLIB di Bologna fa parte di una rete di 140 biblioteche brevettuali presenti in tutta Europa, con personale altamente qualificato e con banche dati messe a disposizione dall'Ufficio Europeo dei Brevetti (European Patent Office - EPO) dall'UIBM e con altre banche dati commerciali. I PatLib sono collegati in rete con gli altri PatLib dei 28 stati membri dell'Ufficio Europeo dei Brevetti. In Italia sono operativi attualmente 19 Centri PatLib.

I centri PatLib dispongono anche di una vasta gamma di banche dati relative ai marchi nazionali, comunitari e internazionali. La rete PatLib si avvale dei Centri PIP - Patent Information Point, di cui fanno parte gli uffici brevetti delle Camere di commercio di Ferrara, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia. La presenza dei PIP, in costante collegamento con i centri PatLib, permette di incrementare il numero di soggetti economici che beneficeranno del servizio e di estendere il raggio di azione dei centri PatLib. I centri PIP sono inoltre in grado di fornire informazioni relative ai marchi nazionali, comunitari e internazionali.

3.8 Promozione di nuove imprese, formazione e mercato del lavoro

3.8.1 Il Servizio Genesi

Genesi Nuove Imprese è il servizio coordinato da Unioncamere Emilia-Romagna e supportato dal sistema camerale regionale, volto all'orientamento degli aspiranti imprenditori e dei neo-imprenditori. Si basa su una rete di nove sportelli informativi territoriali, uno per provincia, collocati nelle Camere di commercio. Tutte le informazioni necessarie per costituire nuove imprese (segnalazioni sui finanziamenti disponibili per l'avvio di nuove imprese, procedure amministrative necessarie per avviare un'impresa, informazioni sulle normative e sulle tendenze del mercato del lavoro, informazioni sulla possibilità di tirocini per studenti e sull'innovazione tecnologica e inoltre indicazioni sugli enti e le associazioni di categoria che offrono servizi di consulenza) sono rese disponibili presso gli sportelli Genesi in modo semplice ed esauriente, grazie alle banche dati di cui la rete è dotata, e all'assistenza dal personale camerale. Il sistema offre inoltre puntuali e aggiornate informazioni economiche e sui contributi di provenienza pubblica alle imprese. Complessivamente, i quesiti rivolti dagli utenti interessati ad avviare o consolidare attività in proprio ed evasi dagli sportelli Genesi, sia su appuntamento che per via telematica o telefonica, sono stati 3.515 (Tabella 27).

Tabella 27– Quesiti risolti dagli sportelli Genesi nel 2015

| C.C.I.A.A. | BOLOGNA | FERRARA | FORLÌ- CESENA | MODENA | PARMA | PIACENZA | RAVENNA | REGGIO- EMILIA | RIMINI | Totale |
|------------|---------|---------|------------------|--------|-------|----------|---------|-------------------|--------|--------|
| n. quesiti | 450 | 220 | 318 | 590 | 390 | 460 | 353 | 594 | 140 | 3.515 |

Fonte: elaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna su dati delle Camere di commercio della regione

Nel 2015 la rete degli sportelli GENESI ha continuato il processo di consolidamento nel territorio del servizio qualificato per l'informazione e l'orientamento sullo sviluppo di nuove imprese e sul lavoro. In tale contesto, **Unioncamere Emilia-Romagna** ha contribuito allo sviluppo del progetto continuando ad animare la rete con l'elaborazione delle strategie di sistema, la diffusione di buone prassi, la ricerca di intese istituzionali a livello regionale, il supporto alla formazione degli addetti camerale e alla formulazione di accordi a livello provinciale, la proposta di nuovi servizi e la progettazione di iniziative da presentare per eventuali finanziamenti. In particolare, nel 2015 l'Unione regionale ha dato avvio al **"Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese"**, che coinvolge le Camere di Commercio di **Bologna, Forli-Cesena, Rimini, Modena, Piacenza**. La finalità perseguita è quella di supportare gli aspiranti imprenditori e favorire la creazione, lo sviluppo e la sostenibilità di nuove imprese (con particolare riguardo per le start-up giovanili, femminili, sociali, innovative e di immigrati) attraverso il rafforzamento dei servizi integrati del sistema camerale. Il progetto consente di valorizzare e ottimizzare attività già in fase di realizzazione da parte della Camere e possiede anche elevata coerenza con le attuali azioni sul territorio regionale di Garanzia Giovani e con le azioni già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con il sistema camerale. Inoltre, l'iniziativa consolida il **servizio Sportello per l'imprenditorialità** giovanile lanciato su scala nazionale dalle Camere di commercio – che nella nostra regione si è incardinato nell'attività della rete Genesi – con il quale la rete delle Camere di commercio mette a disposizione dei giovani un servizio gratuito dedicato espressamente a quanti vogliono creare una nuova impresa.

Nel corso del 2015 sono stati effettuati 295 colloqui individuali con aspiranti imprenditori presso le Camere, per fornire un primo orientamento sui passi necessari per avviare attività in proprio, e 7 eventi informativi con 375 partecipanti per diffondere i servizi camerale a sostegno delle nuove imprese. Il personale camerale coinvolto nelle attività di progetto ha partecipato alle 2 sessioni formative organizzate da Unioncamere italiana riguardanti le tematiche del credito e della finanza e la descrizione degli strumenti e prodotti messi a disposizione dal sistema camerale per supportare gli aspiranti imprenditori nei percorsi di creazione di impresa attraverso il portale FILO.

Il 28 gennaio, per approfondire il tema dei contratti di rete in Emilia-Romagna, Unioncamere ha inaugurato il primo seminario del 2015 del sistema camerale regionale su "**Crescere e competere con il contratto di rete**", argomento d'interesse sia per gli aspiranti imprenditori che le imprese consolidate. I temi discussi da rappresentanti delle istituzioni regionali, esperti ed esponenti delle associazioni di categoria del mondo imprenditoriale e del sistema bancario riguardavano i Contratti di rete e i manager di rete, la co-datorialità e il distacco e come rafforzare il quadro competitivo delle imprese attraverso i contratti di rete.

Sempre a sostegno dell'avvio di nuove imprese, con un'attenzione particolare a quelle a prevalente conduzione giovanile, le Camere di commercio hanno previsto **contributi per agevolare l'accesso al credito**, in collaborazione con i consorzi fidi e le cooperative di garanzie, che prevedono condizioni di maggior favore in termini di abbattimento dei tassi d'interesse o della copertura della garanzia sugli investimenti per chi avvia nuove attività. Per tale tipologia di imprenditori, le Camere di commercio di **Bologna, Ferrara, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini**, pur nell'incertezza del quadro delle risorse finanziarie disponibili per il sistema camerale nei prossimi anni, hanno inoltre messo a disposizione **contributi ad hoc a fondo perduto** al fine di sostenere le neo-imprese dalla fase di avvio al loro sviluppo. Molte sono inoltre le iniziative realizzate nei singoli territori per stimolare l'auto-imprenditorialità.

La **Camera di commercio di Bologna** partecipa da luglio 2015 al progetto INCREDIBOL! – L'INnovazione CREativa DI BOLogna, grazie ad un nuovo accordo di partenariato con il Comune di Bologna. INCREDIBOL! è una rete di partner formata da enti pubblici e privati, già attivi sul territorio cittadino e regionale con servizi di diverso tipo a favore dei giovani creativi che vogliono fare delle proprie idee una professione. La C.C.I.A.A. di Bologna mette a disposizione dei soggetti selezionati i servizi e le attività di specifica competenza, promuove la diffusione del progetto attraverso i propri canali e collabora per favorire il proseguimento del progetto.

Nel giugno 2015 l'ente camerale bolognese ha attivato un servizio di avviso personalizzato (Alert) a favore delle imprese dell'area metropolitana di Bologna, avente lo scopo di fornire informazioni aggiornate, tempestive e mirate sulle misure a sostegno dell'attività di ricerca e innovazione industriale sia di fonte europea, che nazionale. Il servizio di Alert è stato realizzato con l'intento di aiutare le imprese ad individuare idonee misure di aiuto economico a fronte di un'offerta generalizzata e di difficile fruibilità da parte del mondo imprenditoriale, ed è consistito nell'invio gratuito di un'informativa relativa ai bandi regionali, nazionali e comunitari selezionati in base al profilo aziendale comunicato dall'impresa, con l'obiettivo di individuare le misure di reale interesse ed accessibilità.

Con riferimento al citato progetto "Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese", è stato effettuato il primo dei tre incontri pubblici previsti dal progetto. L'incontro, avvenuto il 14 dicembre 2015, ha trattato il tema "Come approcciare il mercato di oggi con una nuova impresa: analisi dello scenario e definizione dei passi chiave" e ha ospitato la presentazione del bando della Regione Emilia Romagna per le start up innovative. Hanno preso parte all'evento 52 aspiranti imprenditori.

La **Camera di commercio Ferrara**, in linea con la Legge Regionale n. 14 del 18 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia Romagna", ha inteso favorire l'attrazione e lo sviluppo, nel Comune di Ferrara, di attività e investimenti di piccole dimensioni, volti a migliorare la competitività e la diversificazione del tessuto imprenditoriale e produttivo comunale, nonché a creare nuovi posti di lavoro diretti e indiretti, con un bando che si è chiuso nel 2015 per supportare l'apertura di nuova unità locali o l'insediamento contestuale alla realizzazione di un investimento produttivo di beni o servizi, nel territorio del Comune di Ferrara. Le attività finanziate, in qualsiasi contesto socio-economico, dovevano generare un incremento occupazionale non inferiore a 2 addetti, di cui almeno 1 unità con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e 1 unità con contratto di lavoro a tempo determinato della durata minima di 24 mesi (escludendo ogni ipotesi di trasformazione di contratti in essere). Il 7 ottobre 2015 è stato organizzato un seminario, molto seguito, dal titolo "Il fondo di garanzia per il microcredito alle micro, piccole e medie imprese", in collaborazione con l'Ente Nazionale per il Microcredito ed il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), per illustrare le modalità di accesso al nuovo Fondo di garanzia Microcredito, operativo presso il Ministero di sviluppo economico a garanzia sul credito alle Micro, Piccole e Medie imprese.

La **Camera di commercio di Forlì-Cesena**, grazie all'avvio del progetto nazionale dello Sportello per l'Imprenditorialità Giovanile, ha potuto mettere a disposizione dei potenziali imprenditori un'offerta mirata e integrata di servizi di taglio informativo e di orientamento, che hanno arricchito di contenuti del già attivo Sportello Genesi per le nuove Imprese. Inoltre, grazie alla collaborazione avviata con IFOA, la Camera si è resa disponibile come punto di riferimento provinciale per i percorsi di formalizzazione delle certificazioni delle competenze dei tirocini svolti in Emilia-Romagna rientrati nel progetto **Garanzia Giovani** e per il percorso di formazione e assistenza individuale del progetto "Fare impresa", ospitando esperti e giovani nelle diverse sessioni di incontro; complessivamente sono stati ospitati 35 incontri/colloqui.

La **Camera di commercio di Modena** ha potenziato l'attività informativa dello Sportello tramite l'invio di newsletter agli aspiranti imprenditori sui principali bandi od opportunità. Nel corso dell'anno considerato sono state inviate 4 newsletter per promuovere: 1) il Bando per l'innovazione del commercio, turismo e servizi di accoglienza nel centro storico di Modena e nell'Area museale E. Ferrari – Comune di Modena, 2) l'avvio del Fondo per il Microcredito – Ministero dello Sviluppo Economico, 3) il bando per il Premio per la Responsabilità Sociale in Emilia Romagna – Regione E.R.; 4) il bando per il voucher per l'internazionalizzazione per l'inserimento in azienda di un Temporary Export Manager – Ministero dello Sviluppo Economico. Essa ha inoltre pubblicato sul sito camerale una serie di schede informative sugli incentivi alle imprese (<http://www.mo.camcom.it/sportello-genesi/incentivi>) e sulle procedure di avvio attività (<http://www.mo.camcom.it/sportello-genesi/sportello-genesi/modulistica>), contribuendo all'aggiornamento del sito e all'informazione on line, sempre più gradita dagli utenti.

Nell'ambito del summenzionato progetto "Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese", sono stati organizzati due incontri informativi :

« il Microcredito per lo sviluppo dell'imprenditoria modenese » il 5 ottobre 2015 per illustrare anche le modalità di funzionamento e di accesso al Fondo di garanzia per il Microcredito, operativo presso il Ministero dello Sviluppo Economico;

« Le opportunità per l'avvio di impresa: sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese », il 21 dicembre 2015, nel corso del quale sono state presentate diverse opportunità per la creazione d'impresa.

L'Ente camerale ha partecipato al progetto provinciale di promozione della Responsabilità Sociale d'Impresa, finanziato dalla Regione Emilia Romagna. In questo contesto sono stati organizzati due workshop, il primo il 17 aprile 2015 « Responsabilità Sociale e misurazione degli impatti sociali » e il secondo il 7 ottobre 2015 « Responsabilità sociale e talenti femminili al lavoro » e il forum finale "Il valore e le opportunità della RSI per la competitività delle imprese e per l'inclusione sociale", il 22 ottobre 2015.

Nel 2015 si è anche concluso il "Concorso Intraprendere a Modena – L'idea si fa impresa", iniziativa di carattere biennale giunta alla settima edizione con l'obiettivo di intercettare le idee d'impresa più innovative del territorio, con l'evento finale della Premiazione, tenutosi il 12 marzo 2015.

La **Camera di commercio di Piacenza**, nell'ambito del progetto "Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese" ha fornito orientamento e assistenza agli aspiranti imprenditori tre incontri pubblici tenuti il 9 dicembre 2015, presso la sede della Camera di commercio di Piacenza, il 12 dicembre 2015 presso il comune di Castel S. Giovanni (PC), e il 16.12.2015 presso il comune di Fiorenzuola D'Arda (PC). Con il Comune di Piacenza, la Provincia di Piacenza ed Aster, la Camera ha sottoscritto un protocollo d'intesa per la realizzazione dello sportello STARTUPiacenza per offrire servizi integrati relativi a accoglienza, orientamento e informazioni sulle opportunità di finanziamento agli aspiranti imprenditori.

Nel corso del 2015, diversi seminari di informazione sono stati realizzati nell'ottica di informare le piccole e medie imprese e gli aspiranti imprenditori su aggiornamenti normativi e sulle opportunità di finanziamento di attività imprenditoriali. Gli argomenti trattati sono stati la Fatturazione elettronica (26 febbraio 2015), i finanziamenti europei per lo sviluppo, la ricerca e l'innovazione in Emilia Romagna (3 marzo 2015); il microcredito per le piccole e medie imprese (25 giugno 2015), i progetti di ricerca e sviluppo delle -Por Fers 2014-2020 – Ricerca e innovazione (1 settembre 2015); le Start-up innovative, opportunità e strumenti (1 dicembre 2015).

La Camera di **Commercio di Ravenna** nel 2015 ha realizzato in collaborazione con Ifoa il progetto "Fare Impresa" nell'ambito della misura 7 di Garanzia Giovani finanziato dalla Regione Emilia Romagna il

precorso formativo finalizzato alla creazione d'impresa da parte di giovani che non sono iscritti a scuola né all'università, non lavorano e non sono iscritti a corsi di formazione, inclusi i percorsi di tirocinio extra-curricolari. L'iniziativa ha coinvolto dodici ragazzi. Infine, sono stati effettuati diversi incontri presso il Centro Impiego della Provincia con giovani disoccupati e persone in mobilità per la promozione dello Sportello Genesi .

La **Camera di commercio di Reggio-Emilia** nell'anno considerato ha predisposto un programma particolarmente ricco di incontri e iniziative per sostenere il concretizzarsi delle idee imprenditoriali degli aspiranti imprenditori.

A questo specifico riguardo, ha organizzato 8 giornate di incontri individuali, nell'arco del 2015, per consentire agli aspiranti imprenditori di avvicinarsi alle competenze fondamentali richieste per avviare un'impresa di successo. Gli incontri sono serviti a fornire un primo orientamento ai 48 iscritti per analizzare accuratamente l'idea imprenditoriale di ciascuno e l'ambiente competitivo.

Il 26 maggio 2015 è stato realizzato un seminario, organizzato con la collaborazione del sistema camerale regionale per offrire un momento di confronto e di approfondimento incentrato sulle caratteristiche e sulle potenzialità dello strumento del **contratto di rete**. Il seminario è stato rivolto ad imprenditori, commercialisti, consulenti e aspiranti imprenditori binteressati ad approfondire le caratteristiche e le potenzialità dello strumento del contratto di rete. Altri incontri hanno riguardato la presentazione del programma quadro per lo sviluppo economico e la competitività delle imprese del territorio adottato per l'anno 2015 della Camera di commercio di Reggio Emilia (28 maggio 2015), le misure a sostegno delle start up e PMI innovative ex Il Decreto Legge 3/2015 (Investment Compact), convertito con modificazioni dalla Legge 33/2015 (22 maggio 2015), come diventare imprenditore di te stesso, in collaborazione con l'ODCEC di Reggio Emilia (23 settembre e 7 ottobre 2015), il Business Model Canvas (17 novembre 2015), la presentazione del bando della regione e strumenti di supporto per l'avvio di start up innovative (18 dicembre 2015). Circa 300 sono stati i partecipanti complessivi.

La **Camera di Commercio di Rimini**, per il quattordicesimo anno, ha aderito al progetto "Nuove Idee Nuove Imprese per l'anno 2015". Il progetto è promosso da diversi soggetti del territorio, tra cui, oltre alla Camera, la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, la Fondazione San Marino, la Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino – S.U.M.S., la Confindustria di Rimini, l'Uni.Rimini SpA, la Camera di Commercio della Repubblica di San Marino, l'Associazione Nazionale dell'Industria Sammarinese, l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino. Il progetto nasce per formare ed aiutare giovani imprenditori con premi in denaro, formazione e assistenza. In questi anni sono stati 2.516 i giovani iscritti alla competizione, 1.015 le idee d'impresa, oltre 326 i business plan prodotti e 56 le aziende nate o rivitalizzate dopo la partecipazione al concorso. Sono stati assegnati premi pari ad € 500.000,00.

3.8.2 Imprenditoria femminile

Oltre ai vari contributi e agevolazioni previsti per le imprese femminili, il sistema camerale nazionale da circa sedici anni sta sostenendo l'attività dei Comitati per l'imprenditoria femminile, istituiti presso le Camere di commercio sulla base di un Protocollo di intesa siglato nel 1999 tra Ministero delle attività produttive e Unioncamere italiana – rinnovato da ultimo nel febbraio del 2013 - per promuovere e valorizzare la presenza delle donne nei luoghi decisionali dello sviluppo economico e la diffusione della cultura imprenditoriale delle donne, con l'obiettivo di eliminare le disparità e creare le condizioni per riuscire a raggiungere un'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro e nella vita.

I comitati sono composti da rappresentanti delle associazioni di categoria presenti sul territorio e hanno il compito di promuovere e favorire lo sviluppo delle imprese femminili attraverso corsi di formazione, convegni e iniziative di primo orientamento e assistenza sulle procedure per l'avvio di una nuova attività.

Essi inoltre possono proporre suggerimenti nell'ambito della programmazione delle attività camerali che riguardino lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria,

promuovere indagini conoscitive sulla realtà imprenditoriale locale per determinare i problemi che ostacolano l'accesso delle donne al mondo del lavoro e dell'imprenditoria in particolare, stimolare specifiche attività di formazione imprenditoriale e professionale, a favore delle donne aspiranti imprenditrici e neo-imprenditrici, facilitare l'accesso al credito e l'inserimento nei vari settori economici delle relative imprese.

In Emilia-Romagna, a seguito della recente ricostituzione del comitato per l'imprenditoria femminile di Reggio-Emilia, nel 2015 sono stati attivi nove comitati (Tabella 28).

Tabella 28 – Anno di attivazione dei Comitati per l'imprenditoria femminile nelle Camere dell'Emilia-Romagna

| C-C.I.A.A. | BOLOGNA | FERRARA | FORLÌ-CESENA | MODENA | PARMA | PIACENZA | RAVENNA | REGGIO-EMILIA | RIMINI |
|-----------------------------------|---------|---------|--------------|--------|-------|----------|---------|---------------|--------|
| Anno di costituzione dei comitati | 2000 | 2000 | 1999 | 2000 | 2000 | 2000 | 1999 | 2011 | 1999 |

Fonte: elaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna

Oltre alle funzioni sopra descritte, i Comitati hanno promosso varie iniziative. Di seguito se ne riportano alcune fra le più significative:

- il **Comitato per l'imprenditoria femminile di Bologna** ha conferito il premio per l'imprenditoria femminile 2015, consistente in una somma di 3000 euro, a 3 neo- imprese femminili innovative. Il premio è stato assegnato attraverso un bando rivolto alle imprese femminili di Bologna;

- il **Comitato per l'imprenditoria femminile di Ferrara** il 26 marzo 2015 ha realizzato una nuova edizione del seminario "Anomalie ed illeciti bancari. Conoscere il vero costo del denaro e gli strumenti a tutela del diritto risarcitorio".

Il 28 marzo 2015 il CIF ha tenuto un intervento nell'ambito del Convegno promosso dal Comune di Portomaggiore dal titolo "Diritti delle donne: partiamo dal lavoro", presentando l'attività del Comitato e dati statistici sull'imprenditoria femminile ferrarese. Il 21 aprile 2015 la Presidente del CIF ha tenuto un incontro presso la Biblioteca Ariostea dal titolo "Quando il lavoro è passione".

Anche per il 2015, è realizzato un ciclo di tre **seminari tecnici** gratuiti a sostegno dell'imprenditoria femminile, il 22 ottobre, il 12 e il 26 novembre. Il primo incontro verteva su come coniugare le proprie eccellenze con le migliori opportunità di business, il secondo sulla comprensione degli equilibri economico-finanziari della propria impresa e il terzo sulla motivazione dei collaboratori.

La Camera di commercio di Ferrara ha inoltre approvato un bando a sostegno della nascita e dello sviluppo di imprese femminili nella provincia di Ferrara

- il **Comitato per l'imprenditoria femminile di Forlì-Cesena**, ha individuato fra le linee tematiche prioritarie per l'anno 2015: il credito e la finanza d'impresa e l'orientamento professionale dei giovani. Sono state pertanto le seguenti azioni:

- evento di informazione e divulgazione sugli strumenti finanziari messi a disposizione per le imprese femminili. L'incontro "Dare "credito" alle imprese femminili" si è svolto il 22 gennaio 2015 a Cesena di fronte a 70 partecipanti e ha focalizzato l'attenzione dei presenti sulle opportunità offerte dal "Protocollo d'intesa per lo sviluppo e la crescita delle imprese a prevalente partecipazione femminile e delle lavoratrici autonome" sottoscritto da ABI, Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, associazioni imprenditoriali di categoria, che prevede un quadro di interventi per favorire l'accesso al credito. Rispetto a tale strumento sono poi intervenuti 9 istituti di credito che hanno illustrato i prodotti attivati dalle proprie organizzazioni per le imprese di genere. Il quadro è stato poi completato da alcune considerazioni rispetto ai fabbisogni creditizi delle imprese agricole e da una sessione formativa dedicata alla corretta gestione del rapporto con gli Istituti di credito e l'ottimizzazione dei costi bancari. L'obiettivo dell'incontro è stato duplice: da un lato fornire informazioni utili alle imprenditrici, dall'altro stimolare e sensibilizzare le banche sulla centralità nel panorama economico delle imprese gestite dalle donne affinché esse realizzino interventi mirati. Successivamente a tale appuntamento sono state approfondite da parte del Comitato le principali problematiche e i maggiori fabbisogni delle

imprese femminili in termini di finanziamento attraverso la somministrazione di questionario i cui risultati sono stati utilizzati per la programmazione delle attività successive.

- percorso di educazione finanziaria e bancaria in collaborazione con Unicredit articolato in 4 appuntamenti seminariali realizzati nel comprensorio cesenate (7 – 28 maggio, 4 – 11 giugno), aventi per oggetto temi quali il dialogo banca-impresa, le logiche di finanziamento e i principi di finanza aziendale, i finanziamenti all'imprenditoria, la redazione del piano operativo e del business plan. Gli interventi sono stati costruiti con riferimento a strumenti e procedure fruibili per le imprese di piccole dimensioni quali quelle femminili. La partecipazione è stata complessivamente di 73 persone, diverse delle quali fidelizzate per l'intero percorso.

- realizzazione nuova edizione del Girls' Day, di cui si parlerà più diffusamente nel capitolo 3.8.3 dedicato all'alternanza scuola-lavoro.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre avviati contatti con gli assessorati alle pari opportunità dei due Comuni capoluogo, andando a configurare possibili ambiti di collaborazione futura su progetti comuni. Frequenti sono state inoltre le testimonianze delle componenti del Comitato in eventi e incontri del territorio sul tema della presenza delle donne nella società e della condizione femminile; come pure su iniziativa dello stesso è stata ospitato presso l'Ente un allestimento temporaneo con lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza sul tema della violenza sulle donne.

E' da sottolineare che gli interventi camerati rivolti a supporto dello sviluppo delle imprese, ove le modalità di realizzazione lo rendono possibile, prevedono linee prioritarie o strumenti integrativi per imprese a prevalenza femminile.

- il **Comitato dell'Imprenditoria femminile della Camera di commercio di Modena** nell'anno 2015 ha realizzato il progetto "Itinerario al femminile per la valorizzazione delle tipicità imprenditoriali della provincia di Modena". Il 19 marzo, infatti, nell'ambito di un seminario è stato presentato il video e la brochure di questo "percorso al femminile" dedicato alle eccellenze del territorio nell'anno di EXPO2015. Nell'ambito delle iniziative di Modena dedicate ad Expo2015 "I Giardini del Gusto e delle Arti", Il Comitato ha partecipato ad un'iniziativa di Confagricoltura che ha riunito le imprese partecipanti all'"Itinerario" al fine di poter valorizzare direttamente le proprie produzioni tipiche in uno spazio destinato al turismo.

In collaborazione con Unicredit ha organizzato un seminario gratuito rivolto alle imprenditrici locali che ha affrontato le tematiche del rapporto Banca – Impresa, attraverso le logiche di valutazione del merito creditizio nel settore bancario, con una particolare attenzione ai casi pratici di concessione dei finanziamenti esistenti. In dicembre ha presentato il "Progetto #ImprendoDonna" - Ricerca sull'imprenditoria femminile in provincia di Modena e analisi di best practices internazionali che verrà realizzato con la collaborazione della Fondazione Democenter-Sipe nell'anno 2016.

- la **Camera di commercio di Parma** ha realizzato sei incontri di aggiornamento sul web, la gestione dei siti e dei principali social network, grazie al Progetto Eccellenze in digitale (<http://www.pr.camcom.it/promozione/eccellenze-in-digitale>), con workshop riservati al Comitato imprenditoria femminile.

- il **Comitato per l'Imprenditoria femminile di Piacenza**, dopo aver concluso la fase pilota del progetto Pink route (dedicato alla valorizzazione delle imprese femminili attraverso percorsi turistici esperienziali) si è focalizzato sull'identificazione di un sistema di gestione del marchio e del progetto collegato allo stesso che possa rendere il tutto autonomo e svincolato dalla Camera di commercio ma parimenti controllato. Nel corso dell'estate è stata rinnovata la promozione del progetto con la messa a punto del bando per la selezione di soggetti che possano gestire –in regime di concessione pubblica- tale architettura.

Il Comitato di Piacenza è stato rinnovato ad inizio 2015 ed ha quindi altresì messo in cantiere ulteriori iniziative. E' in corso di progettazione una attività dedicata alle imprenditrici che possa essere sia formativa che sensoriale;

- il **Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile di Rimini** ha organizzato un seminario rivolto alle imprese sul jobs act finalizzato ad accrescere le competenze imprenditoriali in materia di Garanzia giovani, esonero contributivo triennale per le assunzioni a tempo indeterminato (legge di stabilità 2015) e di riordino della disciplina dei licenziamenti. La Camera di Commercio di Rimini e il Comitato per la promozione

dell'imprenditoria femminile di Rimini hanno effettuato un'indagine per approfondire le conoscenze sull'universo dell'imprenditoria femminile.

L'indagine a riscosso un buon successo. I dati sono stati presentati in occasione della presentazione del Rapporto Economico in programma nel mese di marzo 2016;

- L'**Unione regionale** ha continuato a garantire il coordinamento dei Comitati per l'imprenditoria femminile, attivati sulla base del Protocollo d'intesa siglato da Unioncamere e Ministero delle Attività Produttive, oltre al monitoraggio dell'imprenditorialità femminile.

3.8.3. Formazione, Alternanza scuola-lavoro e orientamento

Il ruolo delle Camere di commercio si è rivelato, negli ultimi anni, fondamentale per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Fra le varie iniziative di orientamento e formazione camerali sta emergendo, specie per la sua portata innovativa, l'alternanza scuola-lavoro. La nuova modalità didattica è stata introdotta dalla riforma normativa del 2003 in materia di istruzione e formazione professionale, che ha riconosciuto in tal modo la valenza generale dell'apprendimento attraverso l'esperienza pratica, e ha individuato alcuni soggetti, tra cui le Camere di commercio, che per le loro finalità istituzionali e la loro attività possono contribuire assieme alle istanze scolastiche e formative a sviluppare efficacemente il raccordo tra sistema scolastico- formativo e mondo del lavoro.

Il ruolo svolto al riguardo dal sistema camerale nel suo complesso è stato essenziale per la riuscita della fase sperimentale dell'alternanza scuola-lavoro, tanto che il D.Lgs. 28/2010 ha esplicitamente introdotto tra i nuovi compiti delle Camere di commercio la cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni. Da ultimo, va ricordato che la legge 107/2015 (Art. 1, comma 41) ha previsto l'istituzione presso le Camere di Commercio del Registro Nazionale per l'alternanza scuola - lavoro, composto da un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza e da una sezione speciale del Registro dell'Imprese di cui all'art. 2188 del Codice Civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola - lavoro; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci, ecc.

Tale normativa prende atto e valorizza l'attività tradizionalmente svolta dal sistema camerale per attivare percorsi di formazione e orientamento che, a partire dalla puntuale analisi dei fabbisogni professionali, siano rispondenti alle esigenze del mondo del lavoro e fungano da stimolo alla promozione della nuova imprenditorialità. A tal proposito secondo i dati dell'osservatorio camerale 2016, nell'anno considerato le Camere di commercio della regione hanno organizzato 144 corsi/seminari formativi, che hanno visto la partecipazione di 4.825 utenti, tra i quali vanno annoverati studenti di ogni ordine e grado, lavoratori, inoccupati e disoccupati, lavoratori autonomi e imprenditori, professionisti.

Notevole è stato anche l'impegno in termini di servizi e attività di informazione e orientamento formativo e lavorativo, che ha coinvolto in varie iniziative 2.705 utenti (Tabella 29), mentre gli istituti scolastici coinvolti nelle attività di orientamento sono stati 43.

Tabella 29 - Servizi/attività di informazione e orientamento formativo e lavorativo per tipologia

| Servizi/attività | Numero |
|---|--------------|
| n° di incontri individuali/colloqui di orientamento, consulenza e bilanci di competenza | 220 |
| n° di incontri di orientamento di gruppo | 83 |
| n° di seminari, convegni ed eventi pubblici | 4 |
| n° totale utenti | 2.705 |

Fonte: Osservatorio camerale 2016

Per quanto riguarda l'alternanza scuola-lavoro, gli studenti partecipanti a progetti supportati dalle C.C.I.AA. sono stati 181, le imprese coinvolte 67 e gli istituti scolastici 45 (Tabella 30)

Tabella 30 - Servizi/attività per l'alternanza scuola lavoro per tipologia

| Servizi/attività | Numero |
|---|--------|
| n° di accordi e convenzioni sottoscritti | 11 |
| n° di percorsi realizzati | 177 |
| n° di istituti scolastici coinvolti | 45 |
| n° complessivo di studenti partecipanti | 181 |
| n° di imprese coinvolte nelle attività | 67 |
| n° di studenti coinvolti (stage/tirocinio aziendale) in CCIAA | 22 |
| n° imprese ospitanti stage/tirocini aziendali | 67 |
| n° di studenti coinvolti (stage/tirocinio aziendale) in AS | 22 |

Fonte: Osservatorio camerale 2016

Di seguito sono illustrate alcune fra le iniziative più significative portate avanti dal sistema camerale regionale.

La **Camera di Commercio di Bologna** ha proseguito la sua collaborazione, anche mediante un apporto finanziario, ad un progetto di durata pluriennale (2013-2014-2015) nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano, in merito alla necessità di realizzare azioni di diffusione della cultura scientifica, tecnica e professionale e, nel contempo, ha condiviso l'idea di dedicare un'azione specifica al rilancio della manifattura bolognese, con la volontà di dedicare una particolare attenzione alla diffusione della cultura e dell'istruzione tecnica connesse con le attività economiche del territorio.

L'obiettivo dell'iniziativa è di contribuire alla declinazione concreta delle linee strategiche individuate per la Bologna metropolitana, agendo sulla struttura e sui contenuti dell'intera filiera di istruzione e formazione tecnica, dai percorsi di istruzione e formazione tecnico – professionale all'apprendistato, all'Istruzione tecnica superiore e alla formazione "alta" e universitaria.

In tal modo si mira a sviluppare il raccordo fra tutti i livelli dell'educazione/formazione e il sistema delle imprese del territorio, finalizzato al sostegno delle nuove traiettorie di sviluppo dell'industria bolognese.

Gli obiettivi del progetto riguardano:

- l'incremento dell'orientamento alla cultura tecnica e alle professioni legate all'industria manifatturiera;
- l'innalzamento delle competenze tecniche degli studenti, finalizzate a sostenere continui processi di innovazione, fino all'alta formazione tecnica universitaria;
- il rafforzamento delle capacità cognitive degli studenti, anche in relazione allo sviluppo delle tecnologie informatiche;
- il rafforzamento delle competenze relazionali e organizzative;
- la facilitazione dell'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani;
- l'orientamento alla creazione d'impresa.

La **Camera di commercio di Forlì-Cesena** anche nel 2015 ha realizzato una nuova edizione del Girls' Day, (in collaborazione con il Comitato per l'Imprenditoria Femminile), iniziativa di orientamento dedicata alle giovani studentesse, promossa con la collaborazione delle associazioni di categoria e il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna. L'iniziativa ha coinvolto 108 studentesse di seconda media, 8 scuole secondarie e 38 aziende che hanno ospitato le ragazze nella mattina del 23/4/2015. Gli obiettivi ricercati sono stati molteplici: dal favorire l'orientamento professionale, all'incoraggiare e rafforzare la fiducia delle ragazze nelle proprie capacità indirizzandole verso opportunità professionali adeguate, dal consentire il confronto con attività e ruoli meno tradizionali nei settori tecnici, scientifici e artigianali, al fatto di far conoscere le possibilità occupazionali che offrono tali settori produttivi. Il progetto si è concluso il giorno 23/5/2015 con le cerimonie di consegna degli attestati alle studentesse e la raccolta di testimonianze da

parte anche delle partecipanti, delle imprese e della scuola, svoltesi in contemporanea a Forlì e a San Mauro Pascoli.

Anche nel 2015 è proseguita la trentennale esperienza del progetto **“Lavoro Estivo Guidato”**, finanziato per la prima volta soltanto dalla **Camera di commercio di Modena** e gestito in collaborazione con IFOA, non avendo la Provincia più risorse né competenze in materia. Il progetto è rivolto ai ragazzi che frequentano il IV anno presso un Istituto scolastico superiore della provincia di Modena. Le imprese, gli studi professionali, gli enti pubblici interessati a far effettuare i tirocini inviano alla Camera di commercio la propria adesione.

I 150 studenti selezionati hanno effettuato le 4 settimane di stage in azienda nei periodi dal 29 giugno al 25 luglio o in alternativa dal 27 luglio al 22 agosto e 4 giorni di formazione teorica obbligatoria nei mesi di giugno e settembre. Agli studenti è stata riconosciuta una borsa di studio di 400 euro.

La Camera di Modena ha inoltre approvato un bando rivolto alle Scuole secondarie di II grado e finalizzato a promuovere **percorsi di impresa simulata** o di orientamento al lavoro. 9 Istituti si sono aggiudicati il contributo che varia da 4.500 a 2.500 euro.

Ha avuto inoltre luogo per la quinta volta l'iniziativa **“OrientaMedie”** rivolta alle famiglie dei ragazzi di terza media e ai docenti delle scuole secondarie di I grado del territorio, in tre momenti distinti a Modena, Pavullo e Mirandola nel mese di novembre 2015 al fine di fornire una fotografia di quelle che sono le richieste e le attese del mondo imprenditoriale rispetto alle competenze dei giovani in uscita dalla scuola. 218 sono stati i partecipanti ai tre incontri; le 13 scuole Medie che hanno fatto registrare il maggior di partecipanti si sono aggiudicate la possibilità di effettuare una visita aziendale tra gennaio e febbraio 2016, finanziata ed organizzata dall'ente camerale, che darà modo agli studenti di terza media di vedere in concreto che cos'è un ambiente di lavoro in funzione orientativa prima della definitiva scelta della scuola superiore.

In corso d'anno è stata anche valutata l'opportunità di ridefinire ed ampliare il progetto, previsto in bilancio, denominato **“Fondo per l'adeguamento delle attrezzature informatiche e laboratori didattici di istituti tecnici ed altri organismi della provincia”**, reindirizzando la somma prevista a favore di un **“Intervento a sostegno dell'orientamento al lavoro e all'autoimprenditorialità nelle Scuole secondarie di secondo grado della provincia di Modena”**. Con questa seconda proposta, rivolta sempre alle Scuole superiori, sono stati finanziati progetti di più ampio respiro, finalizzata all'orientamento e all'autoimprenditorialità.

La **Camera di commercio di Parma** ha ospitato 16 Studenti degli Istituti superiori di Parma, in modalità alternanza scuola lavoro. Ogni studente è stato assegnato ad un caposervizio in qualità di tutor. Gli studenti degli Istituti tecnici avevano progetti della durata mensile, mentre i progetti che riguardavano gli studenti dei licei prevedevano periodi di due settimane. La Camera è inoltre presente nel Comitato tecnico dell'ITE Melloni, Comitato del coordinamento provinciale e aderisce a vari laboratori territoriali.

Nell'anno considerato ha partecipato attivamente ai progetti di simulazione di impresa **“I Move”** di Ifoa e **“Intrapprendere”**, in collaborazione con Legacoop di Parma, con tirocinanti ospiti in alternanza e ha tenuto varie docenze per promuovere la cultura d'impresa a scuola.

La **Camera di commercio di Piacenza** ha anch'essa ospitato nel corso dell'anno diversi studenti inseriti all'interno di percorsi di alternanza scuola lavoro offrendo agli stessi la possibilità di sperimentare e conoscere le diverse aree di competenza dell'agire camerale. In diverse occasioni è stato altresì richiesto il supporto di funzionari dell'ente per introdurre gli studenti alla consapevolezza delle funzioni della Camera di commercio e del loro stretto collegamento con il mondo dell'impresa. L'Ente ha poi proseguito il supporto ad alcuni progetti concepiti con lo scopo di avvicinare le nuove generazioni al mondo del lavoro e dell'intrapresa. Sono stati infatti sostenuti il concorso **“Una stella per la scuola”** che conduce gli studenti degli istituti superiori industriali a visitare le aziende maggiori del territorio provinciale e a redigere una propria composizione sul come vedono il rapporto tra scuola e lavoro, così come sono stati sostenuti il progetto dell'Università Cattolica che fa sperimentare i laboratori scientifici della Facoltà di agraria agli studenti del quarto anno delle superiori e quello del Politecnico di Milano che invece migliora la capacità degli allievi di approcciarsi agli studi scientifico-tecnologici, nella convinzione che questi percorsi di studio possano traghettare più agevolmente alla ricerca di una occupazione stabile.

La **Camera di commercio di Ravenna** nel corso del 2015 ha realizzato in collaborazione con Ifoa il progetto **"Fare Impresa"** nell'ambito della misura 7 di Garanzia Giovani finanziato dalla Regione Emilia Romagna. L'iniziativa prevedeva un percorso formativo finalizzato alla creazione d'impresa da parte di "neet" che ha coinvolto dodici ragazzi. Per i docenti che si occupano di orientamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia è stata realizzata in collaborazione con Ifoa la giornata **"Orientascuola"**.

Sono state avviate iniziative per sensibilizzare le imprese ad iscriversi nel Registro dell'Alternanza Scuola-lavoro, presso la Camera di commercio, e realizzati incontri informativi direttamente presso le scuole per far conoscere tale Registro e per diffondere la conoscenza sui servizi camerali.

E' proseguita la concreta attivazione di azioni per la promozione e lo sviluppo della cultura informatica e telematica con la partecipazione, ormai consolidata, al progetto di diffusione degli strumenti digitali presso i giovani studenti della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna, sede di Ravenna, in collaborazione con la cattedra di Informatica Giuridica, con un consistente programma di lavoro, svoltosi in 4 giornate tra Università e Camera di commercio; nel medesimo ambito, viene fornita anche una collaborazione con il progetto di Summer School, nel corso del quale il Conservatore del Registro delle imprese è intervenuto per la cerimonia di chiusura.

La **Camera di commercio di Reggio-Emilia** ha organizzato, per il quarto anno consecutivo, il **JobDay**; strumento di orientamento al lavoro utile allo studente dell'ultimo anno degli istituti superiori anche nella fase di scelta del proprio percorso formativo post-diploma.

La quarta edizione ha registrato la partecipazione di 13 Istituti superiori e le domande di adesione degli studenti sono state più di 400; di questi oltre 300 hanno visto aprirsi le porte di imprese, studi professionali, laboratori, negozi, officine, che hanno loro offerto l'opportunità di osservare da vicino la "giornata tipo" di un imprenditore, di un libero professionista o di un dipendente.

Nel progetto sono state coinvolte 48 imprese e istituzioni pubbliche, quali Forze dell'ordine, istituzioni nell'ambito della formazione, istruzione e della cultura; sono inoltre stati organizzati eventi ad hoc per alcune figure professionali specifiche e particolarmente richieste. Un esempio di tali attività è l'evento organizzato in sinergia con il Servizio Formazione, Qualità, Rapporti con Università e Terzo Settore dell'Arcispedale "Santa Maria Nuova", in cui gli studenti hanno potuto ascoltare testimonianze dirette sulle competenze richieste per esercitare diverse figure professionali della Sanità. E' stato pubblicato all'indirizzo <https://storify.com/CamComReggioEmi/job-day-2015> lo storify dell'evento con tweet e comunicati stampa.

A supporto dell'attività di orientamento svolta dagli Istituti superiori, la Camera ha realizzato un incontro dal tema: "Cartoline dal futuro: nuove professioni per una nuova economia" aperto a studenti dell'ultimo anno, Enti di formazione e Centri per l'impiego, per un totale di 55 partecipanti. L'iniziativa era finalizzata anche ad agevolare il dialogo fra scuola e mondo dell'impresе, reso oggi ancora più cogente dai contenuti della Legge "La Buona Scuola" che garantisce, fra l'altro, l'alternanza scuola-lavoro a tutti gli studenti nell'ultimo triennio delle scuole superiori.

Infine, in convenzione con la Facoltà di Ingegneria e il Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria di Reggio Emilia, la Camera ha finanziato una **borsa di studio triennale** (2013 – 2015) per la scuola di dottorato di ricerca in "Ingegneria della innovazione industriale", avente come obiettivo quello di stimolare l'innovazione produttiva e organizzativa delle imprese reggiane; anche attraverso la ricerca nel campo tecnologico, infatti, si possono individuare innovazioni di processo o di tecnologia utili per la competitività.

In virtù della convenzione sottoscritta, l'Ente camerale ha versato, per il terzo e ultimo anno, la quota di sostegno alla Borsa di Studio all'Università di Modena e Reggio Emilia.

Da alcuni anni la **Camera di commercio di Rimini** è fortemente impegnata nell'orientamento al lavoro dei giovani, con particolare riferimento alla fascia dell'obbligo scolastico.

E' un investimento rilevante che mira a diffondere non solo la cultura del lavoro nei ragazzi nella fascia di età in cui cominciano a formare le proprie idee al riguardo, ma anche ad offrire loro una panoramica completa delle opportunità che il territorio della provincia di Rimini offre.

Dal 2013 si è deciso, anche per ragioni di tipo normativo/procedurale di bandire una vera e propria gara fra Enti di formazione per l'assegnazione dei moduli formativi da realizzare presso le scuole che ne facciano

richiesta. Anche per l'anno scolastico 2015/2016 è stata adottata questa procedura, aggiudicata all'ente di formazione ECIPAR, in collaborazione con altri enti di formazione (a copertura dei vari settori economici: industria, commercio, artigianato, cooperazione, turismo). L'attività svolta nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 ha coinvolto le 12 scuole secondarie di primo grado che - nel corso dell'estate 2015 - avevano aderito al progetto. Tutte le attività si sono svolte nel primo quadrimestre, quindi da ottobre a dicembre 2015, con l'offerta di 60 moduli formativi, pari a 396 ore, a cui hanno partecipato 66 classi (dato ottenuto tramite l'aggregazione di classi poco numerose), complessivamente pari a n. 1.591 studenti.

L'impegno finanziario per la Camera nel 2015 è stato di euro 47.397,00.

3.9 Valorizzazione e promozione delle filiere produttive

Nel corso del 2015, il sistema camerale regionale, pur dovendo far fronte alle limitazioni dovute ai tagli ai bilanci derivanti dal taglio delle entrate provenienti dai diritti camerali, ha continuato a sostenere i processi di valorizzazione delle filiere produttive del territorio, impostando linee di intervento diversificate e riservando un'attenzione di riguardo ai prodotti d'eccellenza individuati come rappresentativi della qualità delle produzioni locali.

Il settore che nel 2015 ha registrato il maggior coinvolgimento delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la qualificazione e promozione delle filiere nel nostro territorio è stato quello agroalimentare (Tabella 31), che mantiene il ruolo di protagonista nell'ambito degli interventi per lo sviluppo economico locale.

Tabella 31 - Incidenza dell'intervento camerale per filiera

| Filiere | CCIAA |
|--|-------|
| agroalimentare | 8 |
| marchio Ospitalità Italiana | 2 |
| tessile, abbigliamento e calzature (TAC) | 2 |
| prodotti dell'artigianato tradizionale | 2 |
| meccanica | 1 |
| edilizia: costruzione e subfornitura | 1 |
| restauro, filiere prodotti tipici | 1 |
| turismo | 2 |

Fonte: Unioncamere, osservatorio camerale 2016

Con riferimento alla tipologia di iniziative promozionali, il supporto offerto si indirizza in primo luogo verso la realizzazione di missioni e visite guidate e alla partecipazione ad eventi fieristici. Le imprese coinvolte nelle attività promozionali delle produzioni locali organizzate dalle Camere sono state 361.

Tabella 32 - Iniziative e imprese coinvolte per tipologia di attività promozionali (con particolare riferimento alle attività fieristiche) svolte direttamente dalle Camere

| Tipo di attività' | N. iniziative | N. imprese partecipanti |
|---|---------------|-------------------------|
| partecipazione a fiere e mostre nella provincia | 2 | 47 |
| partecipazione a fiere e mostre fuori provincia | 9 | 69 |
| missioni e visite guidate | 12 | 211 |
| altro (fiere all'estero) | 7 | 34 |
| Totale | 30 | 361 |

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2016

Sul piano specifico della valorizzazione delle produzioni locali, ambito in cui il sistema camerale gioca un ruolo di primo piano sul territorio, nell'anno considerato le iniziative sono state 12.

Tabella 33- Iniziative di valorizzazione di produzioni locali per tipologia

| Tipologia d'Iniziativa | Numero iniziative |
|---|-------------------|
| azioni di sostegno per riconoscimento di denominazione di origine | 2 |
| consorzi | 3 |
| concorso enologico | 1 |
| elaborazione promozione disciplinari di produzione | 2 |
| sagre | 4 |
| Totale | 12 |

Fonte: Unioncamere, osservatorio camerale 2016

L'obiettivo comune sotteso dagli interventi camerale è quello di accompagnare le imprese verso segmenti di mercato che più degli altri apprezzano la qualità e l'originalità del nostro made in Italy, nella consapevolezza della crescente importanza che riveste la capacità di valorizzare e qualificare il legame fra territorio e produzioni di eccellenza per la competitività dei sistemi.

3.9.1 La filiera agroalimentare

L'impegno a promuovere, con un approccio integrato, la qualità, l'innovazione e la produttività nella filiera agro-alimentare costituisce una delle principali direttrici d'azione delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.

Le Camere di commercio supportano, in collaborazione con i consorzi e le associazioni di categoria, l'aggregazione dei produttori per il riconoscimento comunitario dei prodotti tipici e tradizionali e sono coinvolte in progetti finalizzati a valorizzare l'eno-gastronomia regionale come valore distintivo in grado di accrescere la qualità dell'offerta. L'obiettivo generale perseguito dal sistema camerale è la promozione dello sviluppo del territorio, attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle caratteristiche di pregio e delle proprietà intrinseche delle produzioni agro-alimentari, strettamente legate alla natura e alle pratiche produttive del territorio regionale.

A sostegno dello sviluppo della filiera agro-alimentare e per tutelare al contempo i consumatori, che chiedono garanzie sulla qualità e sulla tracciabilità dei prodotti alimentari, le Camere organizzano eventi e iniziative volti a favorire lo sviluppo e la conoscenza dei prodotti agro-alimentari certificati e riconosciuti in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale. Rilevante è anche il sostegno dato agli enti di tutela e valorizzazione delle produzioni locali.

Le Camere di commercio hanno inoltre contribuito a far crescere l'operatività della **borsa merci telematica (Bmti)**. L'obiettivo generale perseguito consiste nel promuovere la concentrazione delle contrattazioni in condizioni di trasparenza e nel perfezionare i sistemi di commercializzazione, mediante l'uso delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Potenziare i servizi di logistica e quelli di alto profilo che ruotano intorno agli scambi commerciali (informativi, formativi, di conciliazione e di arbitrato, di definizione di accordi, contratti e disciplinari) rimane uno dei principali traguardi per la rete delle strutture camerale che a livello regionale risulta articolata, al 2015, in 3 borse merci e da una sala contrattazione. Il riscontro da parte degli operatori è positivo: nel 2015 si sono realizzate transazioni per oltre 486 milioni di euro, nonostante un flessione del 3,0% rispetto agli oltre 501 milioni di euro raggiunti nel 2014, attribuibile alla tendenza negativa delle quotazioni delle materie prime agricole a livello nazionale e internazionale. L'Emilia-Romagna è tra le tre regioni italiane ove si realizza il più elevato controvalore delle transazioni. A Expo Milano, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Unioncamere e Bmti S.c.p.a. hanno presentato un progetto per la realizzazione di una piattaforma telematica internazionale per la contrattazione

dei prodotti agricoli e agroalimentari basata sulle prassi e regolamenti del commercio internazionale, per potere effettuare scambi in trasparenza al fine di ridurre il contenzioso, contrastare la contraffazione, tutelare il consumatore e accrescere la competitività delle imprese. La Borsa Merci Telematica Italiana ha firmato un Protocollo d'Intesa con il Ministero della Fornitura e del Commercio Interno della Repubblica Araba d'Egitto per collaborare alla costruzione di un polo logistico dei cereali a Damietta. Il Progetto comprende anche la realizzazione di Borse merci nel Paese, partendo dal modello italiano.

Il protocollo si aggiunge alle attività previste dal progetto europeo Euromed Invest, di cui Bmti è partner, nel cui ambito è previsto un Programma di mentoring tra Borsa Merci Telematica Italiana (BMTI) e cinque organizzazioni egiziane (Camere di commercio, associazioni imprenditoriali e Enti governativi).

3.9.1.1 Le azioni di valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità nel mercato interno

Una tipica azione delle Camere di commercio per valorizzare le produzioni tipiche locali è l'utilizzo dei **marchi collettivi**. Tali strumenti, che assolvono la funzione di garantire (sulla base di un regolamento e di un sistema di controlli e procedure) la qualità di determinati prodotti o servizi, che non si esauriscono nella mera indicazione geografica, sono soggetti a una disciplina specifica. Detta regolamentazione si differenzia da quella dei marchi individuali sotto il profilo dei soggetti ai quali è consentita la titolarità, dei presupposti ai quali è legato il riconoscimento, della disciplina applicativa e degli strumenti attuativi. In particolare l'utilizzo di marchi collettivi geografici serve per un insieme di prodotti tipici e di qualità che, nonostante un elevato pregio e legame con il territorio, non presentano una dimensione economica tale da consentire singolarmente l'oneroso percorso dei riconoscimenti comunitari. Secondo i dati forniti dall'Osservatorio camerale 2015, nelle azioni promosse per la valorizzazione di produzioni locali (che comprendono azioni di sostegno di riconoscimento di denominazioni d'origine, elaborazioni di disciplinari, concorsi, etc.) le aziende direttamente coinvolte sono state 101.

Andando più nel dettaglio, numerose sono state le specifiche iniziative delle Camere di commercio per la promozione dei prodotti tipici dell'enogastronomia regionale, effettuate in aggiunta a quelle organizzate con Unioncamere Emilia-Romagna a livello di sistema regionale (vd. cap. 3.3.1); molte attività hanno fatto leva sul richiamo esercitato da EXPO Milano 2015.

La **Camera di commercio di Bologna** ha organizzato la partecipazione al 27° Salone internazionale del biologico e del naturale "Sana" svoltasi a Bologna dal 12 al 15 settembre 2015, di 40 imprese bolognesi del settore biologico (alimentare, benessere e altri prodotti naturali), presenti all'evento con propri stand individuali, e ha realizzato iniziative in collaborazione con associazioni di categoria o di settore per la promozione dei prodotti tipici del territorio.

La **Camera di commercio di Ferrara** ha supportato le attività del Comitato per la valorizzazione dei prodotti tipici e la registrazione di due prodotti ferraresi con indicazione geografica protetta: il pampapato di Ferrara IGP e i cappellacci di zucca ferraresi IGP. Numerosi anche i contributi per progetti di valorizzazione sul mercato interno, che hanno riguardato principalmente il sostegno al Consorzio Vini DOC del Bosco Eliceo per la partecipazione alla fiera "Vinitaly" e le sagre di prodotto, tra le quali figurano la XXII edizione della Fiera dell'Asparago a Mesola, la XVI edizione de "Le Giornate del Riso" a Jolanda di Savoia, gli eventi legati all'Aglio di Voghiera, la "Sagra dell'Anguilla" e il "Convivio dei vini delle sabbie" a Comacchio, in sinergia con i rispettivi Comuni e Pro-LoCo.

La **Camera di commercio di Forlì-Cesena** ha realizzato interessanti progetti in ambito linguistico nell'ambito del progetto "Language Toolkit" in collaborazione con Unicredit, ai quali hanno partecipato una ventina di imprese del territorio produttrici di vino. Essa si è concentrata prevalentemente sul piano locale e provinciale, proseguendo la collaborazione già avviata con la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ed i soggetti attuatori del territorio (Casa Artusi e Romagna Full Time). Rilevante è stato l'impegno nell'animazione di un punto informativo per la promozione del territorio e dei suoi prodotti e nella valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche locali ad Expo 2015, nell'ambito delle azioni di animazione

dello spazio Piazzetta allestito dalla Regione Emilia-Romagna nel corso del secondo trimestre dell'evento. Da gennaio a giugno, in occasione della mostra "Boldini. Lo spettacolo della modernità", è stato attivato presso la Stazione ferroviaria di Forlì un corner informativo per la promozione del territorio e dei suoi prodotti enogastronomici e di artigianato.

La **Camera di commercio di Modena** ha curato tramite la propria Azienda speciale Promec una collettiva di ventuno aziende modenesi che hanno partecipato alla fiera "Tutto Food", svoltasi a Milano dal 3 al 6 maggio 2015. Nel periodo maggio-ottobre 2015, in concomitanza con Expo Milano 2015, la Camera di ha partecipato alla realizzazione del progetto di animazione "I Giardini del Gusto e delle Arti" presentato dalla Fondazione Agroalimentare Modenese e al quale hanno aderito tutti i consorzi dei prodotti DOP e IGP della provincia. Obiettivo è stata la valorizzazione, all'interno della Palazzina Vigarani e i Giardini di Palazzo Ducale, delle produzioni modenesi, con particolare attenzione a quelle autoctone. Il progetto ha visto la programmazione di una fitta serie di eventi, mostre, percorsi sensoriali, aree espositive, dimostrazioni pratiche, laboratori di cucina per bambini ed infine proiezioni cinematografiche a tema. L'ente camerale ha proseguito nel 2015 le proprie attività di supporto al settore agroalimentare mediante azioni di valorizzazione del marchio collettivo "Tradizione e sapori di Modena", che raggruppa i prodotti realizzati secondo disciplinari di produzione e di controllo (patata di Montese, tortellini di Modena, Crescentina dell'Appennino modenese, Tartufo Valli Dolo e Dragone, Marrone di Zocca, Marrone del Frignano, Miele di castagno dell'Appennino modenese, Miele millefiori dell'Appennino modenese, Miele millefiori della Pianura modenese, Salame di San Felice, Sfogliata di Finale Emilia, Gnocco Fritto di Modena, Caciotta dell'Appennino Modenese, Belsone di Nonantola, Caprino dell'Appennino Modenese, Mela Campanina di Modena, Borlengo di Guiglia, Antichi cereali dell'Appennino Modenese, Coppa di testa), Maccherone al Pettine delle Valli Mirandolesi. In collaborazione con FAMO (Fondazione Agroalimentare Modenese) è stato altresì realizzato un piano di attività per la promozione e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari DOP e IGP della provincia di Modena, mediante iniziative in ambito nazionale e internazionale finalizzate alla creazione di opportunità di crescita, produttiva e commerciale, per le imprese del settore.

La **Camera di commercio di Parma** in collaborazione con SSICA (Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari) il 23 settembre 2015 ha presentato all'interno del Padiglione di EXPO "Cibus è Italia" cinque prodotti innovativi (pomodori cuore di bue e ciliegino canditi; salumi con ingredienti naturali di origine vegetale; essenza di caviale; Ketchup integrale e bio-lacca naturale), frutto della più avanzata ricerca scientifica al servizio dell'industria agroalimentare per assicurare ai consumatori prodotti gustosi, di qualità, sicuri e salutari. I prodotti sono stati i protagonisti della serata "Il Gusto della Ricerca" per raccontare il territorio parmense attraverso i suoi talenti e il suo tessuto imprenditoriale, i progetti di ricerca e di alta formazione per vincere la sfida di un mercato sempre più competitivo ed esigente rispetto ai temi della salute e sostenibilità. All'evento hanno partecipato anche gli chef di Alma. L'ente camerale ha inoltre supportato il "Festival del Prosciutto di Parma" (settembre 2015), in collaborazione con il Consorzio di tutela.

La **Camera di commercio di Piacenza** ha partecipato a Expo Milano 2015 con una piazzetta di 80 metri nella quale ha ospitato aziende – selezionate attraverso un bando - e territori per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari piacentini. Il progetto è stato condiviso con tutte le istituzioni (Comune, Provincia, Fondazione di Piacenza e Vigevano), le associazioni di categoria, le università, i consorzi di tutela del territorio provinciale e ha consentito di effettuare attività di degustazione e vendita. La Camera ha contribuito economicamente a numerose manifestazioni dedicate alla promozione dei prodotti agroalimentari, quali: "Mi Piace Tipico", l'iniziativa giunta alla sua quarta edizione che vede il coinvolgimento del Consorzio di tutela Salumi DOP piacentini, l'Associazione GUT e il Consorzio di tutela dei vini DOC Colli piacentini, dedicata ai migliori prodotti agroalimentari del territorio svoltasi (9 - 11 ottobre 2015), "Buon vivere", "Apimell", "Valtidone Wine Festival", "Gran Premio dell'Ortrugo". Inoltre, l'ente camerale ha provveduto all'erogazione di contributi per la realizzazione dei programmi promozionali del Consorzio di tutela dei vini DOC, del Consorzio di tutela salumi tipici piacentini e del programma di educazione alimentare Campagna Amica di Coldiretti.

La **Camera di commercio di Ravenna** ha supportato la promozione delle iniziative di valorizzazione del proprio territorio, in collaborazione con gli Enti locali.

La **Camera di commercio di Reggio-Emilia** assieme a Comune, Provincia, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Fondazione i Teatri di Reggio Emilia, Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto, Fondazione Palazzo Magnani, Reggio Children, Reggio Emilia Innovazione e Centro Ricerche Produzioni Animali ha sottoscritto un Protocollo d'intesa per la Costituzione di un Comitato promotore locale per la realizzazione di progetti e iniziative in vista di Expo 2015. Grazie a tale evento, la Camera ha portato avanti un'articolata azione di marketing territoriale, declinata attraverso iniziative di promozione e valorizzazione del territorio, dei suoi punti di forza e delle eccellenze agro-alimentari che la provincia esprime. Di primaria importanza è stata la promozione ed organizzazione della sesta edizione del Concorso enologico "Matilde di Canossa–Terre di Lambrusco" e le numerose azioni promozionali collegate. In particolare, il 21 e 22 maggio 2015 ha avuto luogo lo svolgimento delle sessioni tecniche per la selezione dei migliori lam-bruschi che hanno selezionato 90 vini; il 26 giugno 2015 la cerimonia di premiazione dei vini selezionati e la presentazione Guida "Terre di Lambrusco 2015" svolte presso la Sala degli Specchi del Teatro R. Valli di Reggio Emilia e condotta dalla giornalista Televisiva Tessa Gelisio. Dal 25 al 28 giugno 2015 è stato effettuato il primo educational press tour rivolto a 15 giornalisti e blog writer da Europa, USA, Argentina, Malesia e Cina del settore wine e turismo in occasione della cerimonia di premiazione, realizzato nella formula del tour esperienziale con visite ad acetarie e caseifici, nonché alle cantine selezionate. Dall'1 al 5 dicembre 2015 il secondo educational press tour rivolto ad opinion leader del settore wine e del settore enogastronomico provenienti da Singapore. L'intera iniziativa ha visto il coinvolgimento anche del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, della Regione Emilia Romagna, dei Consorzi Vini e delle Camere di Commercio delle quattro province coinvolte, di Enoteca Regionale Emilia-Romagna, di Alma – Scuola internazionale di Cucina, di Assoenologi e di AIS. Le aziende iscritte sono state 64 e 90 i vini selezionati. Denso il programma promozionale svolto dalla Camera in corso d'anno a favore dei vini selezionati: dalla pubblicazione dell'elenco dei vincitori sui quotidiani delle 4 province coinvolte, alla promozione in occasione dei diversi incoming di operatori agroalimentari realizzati nel 2015, all'animazione del profilo facebook dedicato al concorso.

Per la promozione dei prodotti tipici e di qualità sul mercato interno la **Camera di commercio di Rimini** ha partecipato alla fiera "Tutto Food" di Milano (3-6 maggio 2015) con una collettiva di undici imprese riminesi. L'ente camerale ha organizzato, il 29 maggio 2015, una giornata di presentazione delle opportunità del settore agroalimentare ed agroindustriale del Parco Industriale Alimentare di Yangzhou (città gemellata con Rimini) alle imprese del territorio. Ha inoltre promosso il progetto del Consorzio Romagna Alimentare "2 giugno a Lubiana" che ha visto la partecipazione di due aziende riminesi alla fiera, ad incontri b2b, a attività di show cooking e alla serata di gala. La Camera ha concesso contributi ad associazioni o enti preposti per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative per la valorizzazione dei prodotti tipici e dell'enogastronomia, quali: gli eventi di promozione del Consorzio di Promozione e Valorizzazione della Piadina Romagnola; il sostegno alla Strada dei vini e dei sapori dei Colli di Rimini per la partecipazione alla fiera "Vinitaly" a Verona (22-24 marzo 2015); "Il pane fresco del tuo fornaio e i prodotti tipici" a Rimini (29 marzo 2015); "Saluserbe" a Saludecio (25 e 26 aprile 2015) con il Comune; l'evento "P.assaggi di Vino" a Rimini (17 e 18 luglio 2015) in collaborazione con la Strada dei vini e dei sapori dei Colli di Rimini; "Scorticata – La collina dei piaceri 2015" a Poggio Torriana (20-31 luglio 2015) con la Pro Loco e il Comune; "Fiera dell'oliva e dei prodotti autunnali" a Coriano (15 e 22 settembre 2015) con l'Associazione Turistica Pro Loco; "Mangiar sano" a Montefiore Conca (4 ottobre 2015) con il Comune; la "Fiera del Formaggio di Fossa" con il Comune di Talamello (15 e 22 novembre 2015); "Olio novello in tavola..." a Montegrolfo (6 dicembre 2015) con il Comune.

Sono state riconfermate anche nel 2015 le attività dell'intero sistema camerale regionale a supporto della valorizzazione e promozione delle Strade dei Vini e dei Sapori, itinerari eno-gastronomici e turistici che offrono pacchetti dove è possibile coniugare la bellezza dei luoghi con la tipicità della cucina locale e le tradizioni che caratterizzano il territorio emiliano-romagnolo.

3.10 Infrastrutture, turismo e ambiente

3.10.1 Iniziative per le infrastrutture

Gli enti camerali, considerata l'importanza che un efficiente ed adeguato sistema di infrastrutture territoriali riveste nel sostenere e promuovere la competitività del territorio, hanno progressivamente ampliato la propria presenza nei vari comparti infrastrutturali investendo non solo nel settore del trasporto (strade, autostrade, aeroporti, interporti), ma anche nelle cosiddette "infrastrutture di supporto all'economia": strutture fieristico - espositive, mercati agroalimentari e commerciali, reti energetiche, ambientali ed infrastrutture per le telecomunicazioni.

Coerentemente con la propria missione istituzionale, in tali ambiti le Camere di commercio partecipano ad aziende, società ed enti che realizzano o gestiscono infrastrutture sul territorio per favorirne lo sviluppo e la crescita; contribuiscono a creare il consenso intorno a progetti infrastrutturali di interesse locale e nazionale; possono infine agire come promotori della realizzazione di opere pubbliche inserite nella programmazione degli enti locali, anche in partenariato pubblico privato, ed in particolare attraverso gli strumenti del project financing. In relazione a quest'ultimo aspetto, il sistema camerale si sta posizionando sempre più negli ultimi tempi come partner istituzionale delle imprese per fornire, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, conoscenze puntuali, oltre a rappresentare una sede ideale per il confronto sulle politiche da attivare, così come per fungere da strumento di supporto e valutazione ex ante, ex post ed in itinere degli interventi. In quest'ottica si pone l'esperienza della rete degli Osservatori regionali e la realizzazione del nuovo Portale sulle infrastrutture di trasporto e della logistica (www.trail.unioncamere.it), promossi da Unioncamere e realizzati da Uniontrasporti, grazie ai quali è stato costruito un sistema di grande rilevanza per la politica infrastrutturale locale e le decisioni di investimento.

La tendenza al consolidamento della presenza camerale nel settore infrastrutturale si conferma anche in Emilia-Romagna. La maggior parte dei capitali investiti investimenti ha riguardato il sistema delle infrastrutture aeroportuali e quello fieristico ed espositivo, che costituiscono da anni un settore di intervento prioritario per tutto il sistema camerale regionale.

Il sistema camerale regionale sta svolgendo da alcuni anni una funzione di primo per il potenziamento della rete immateriale per i collegamenti internet (**banda larga e ultralarga**). Al riguardo, Unioncamere Emilia-Romagna, avvalendosi della società in house Uniontrasporti, ha sostenuto le Camere nello sviluppo ed attuazione di progetti di infrastrutturazione di aree produttive, consolidando il rapporto di collaborazione attiva con Lepida che è stato avviato grazie al Protocollo sottoscritto con la società della Regione Emilia-Romagna nel 2012. Di seguito sono riportate le iniziative più significative realizzate nel 2015.

A seguito dell'uscita di un bando della Regione per finanziare, con 15 milioni di euro, la realizzazione, attraverso la società Lepida S.p.A., di infrastrutture sul territorio regionale, bando che ha previsto l'individuazione da parte dei Comuni delle zone in cui realizzare le infrastrutture, il sistema camerale ha garantito supporto a questi ultimi, attraverso l'elaborazione dei dati delle banche dati disponibili, nell'individuazione delle aree idonee a candidarsi a beneficiare dei finanziamenti previsti. Unioncamere Emilia-Romagna ha inoltre presentato il progetto "**Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per lo sviluppo delle competenze digitali nei sistemi produttivi territoriali dell'Emilia-Romagna**", che le Camere di commercio di Forlì-Cesena, Modena, Parma, Ravenna e Rimini hanno valutato opportuno supportare, pur in assenza del finanziamento del Fondo di perequazione camerale, per dare continuità alle azioni realizzate negli anni precedenti in collaborazione con Uniontrasporti. A tal fine hanno Unioncamere Emilia-Romagna si è attivata per la realizzazione delle attività in maniera coordinata attraverso la programmazione congiunta delle iniziative seminariali e dei tavoli istituzionali di confronto con gli stakeholder previsti per il 2016.

La **Camera di commercio di Bologna** ha continuato a supportare il progetto per la realizzazione di "FICO – Fabbrica Italiana Contadina". Il progetto F.I.CO., Fabbrica Italiana Contadina, nasce da un'idea di Andrea Segrè, Presidente del CAAB, e Oscar Farinetti, fondatore di Eataly. Obiettivo è quella di creare a

Bologna, all'interno dell'edificio del CAAB Mercato Ortofrutticolo, il più grande centro al mondo per la celebrazione della bellezza dell'agro-alimentare italiano. Si tratta di un'area di 80.000 metri quadrati, che ha l'obiettivo di diventare punto di riferimento museale, gustativo, per la spesa e didattico di un pubblico molto vasto.

La **Camera di commercio di Forlì-Cesena** ha dato impulso alla prosecuzione e l'intensificazione del programma pluriennale di interventi finalizzato alla riduzione progressiva di situazioni di divario digitale negli insediamenti industriali e artigianali del territorio.

Sul tema della banda Ultra-larga, con l'assistenza di Uniontrasporti, l'impegno dell'ente camerale romagnolo si è potuto concentrare sull'analisi di pre-fattibilità/fattibilità di quattro aree produttive dislocate nel territorio in funzione di segnalazioni pervenute da amministratori, associazioni e imprenditori: Mercato Saraceno, Bagno di Romagna, Forlì-Villa Selva e Alto Bidente. In previsione dell'apertura dei bandi regionali POR-FESR e PSR-FEASR che permetteranno la copertura di numerosi interventi, sempre con il supporto di Uniontrasporti, la Camera si è resa disponibile ad assistere i Comuni nelle presentazioni della manifestazione d'interesse. Nel corso dell'anno è stata inoltre completata, a cura delle rispettive Amministrazioni comunali, la fase realizzativa delle opere di infrastrutturazione nel Comune di Modigliana e si sono avviati investimenti per l'area produttiva di Panighina di Bertinoro, oggetto di analisi della Camera di commercio nelle annualità precedenti. E' proseguito inoltre l'impegno dell'Ente, in sinergia con altri attori del territorio, anche sulle altre priorità infrastrutturali, quali:

- il sostegno dei traffici merci lungo la dorsale adriatica in carico/scarico presso lo scalo ferroviario di Villa Selva, con particolare riferimento a sinergie e collaborazioni con l'area pugliese;
- il supporto all'avvio dei voli presso l'aeroporto Ridolfi di Forlì a cura della società aggiudicataria del bando ENAC per la gestione totale dello scalo;
- il supporto finanziario alla realizzazione del Tecnopolo per la ricerca industriale presso il Polo Tecnologico Aeronautico di Forlì.

Nell'ambito **dell'osservatorio costituito dalle Camere di Modena, Reggio Emilia, Lucca, Pisa e Livorno** al fine di valutare traiettorie comuni in vista della realizzazione dell'asse viario di sbocco verso le coste tirreniche, particolare attenzione è stata rivolta ai temi della viabilità primaria, con riferimento alla rete autostradale ed in particolare all'arteria A22, di grande importanza per le imprese modenesi e reggiane, e alla viabilità secondaria, con focalizzazione sull'implementazione del prolungamento della A22 - Campogalliano- Sassuolo, messa in opera della Cispadana e l'inizio di una progettazione di lungo periodo che permetta di accedere più agevolmente alle coste tirreniche.

A quest'ultimo riguardo si ricorda la società T.I.E. S.r.l., società partecipata dalla Camera di commercio di Modena e dall'Associazioni di categoria del territorio e costituita per la progettazione e la successiva gestione dello Scalo Merci di Marzaglia, nel cui capitale sociale sono rappresentate tutte le componenti economiche della provincia.

La **Camera di commercio di Piacenza** ha previsto un bando per sostenere la domanda di tecnologia legata alla diffusione della banda ultralarga e la connettività di rete per le imprese piacentine. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 28 febbraio 2015. L'obiettivo era di sostenere il rinnovamento dei processi produttivi attraverso la diffusione della banda ultralarga, sulla base del presupposto che la connettività a 100Mbps su linea simmetrica, sia ormai fondamentale per la crescita e la competitività nel futuro. Gli incentivi erano rivolti alla creazione di nuove infrastrutture che garantiscano l'accesso alla banda ultralarga e al canone per l'erogazione del servizio.

La **Camera di commercio di Ravenna** aderisce al progetto **EA SEA-WAY** finanziato dal Programma di Cooperazione Trasfrontaliera IPA-Adriatico 2007-2013 con l'obiettivo generale di migliorare la mobilità delle persone, ponendo l'accento sul trasporto passeggeri all'interno del bacino dell'Adriatico. Fra le iniziative da realizzare è prevista una condotta per acqua potabile a servizio del terminal crociere a Porto Corsini con predisposizione di tubature utili alla posa in opera di fibra ottica. L'effettiva realizzazione del cablaggio in fibra ottica produrrebbe enormi rilevanti effetti positivi per il terminal crociere sia in termini di maggiore sicurezza e fluidità dei flussi di dati relativi alle attività gestionali del terminal stesso, sia in termini di maggiori servizi ai passeggeri. La Società Lepida spa, costituita dalla Regione Emilia Romagna per la

realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività, ha rilevato la possibilità di interconnettere in fibra ottica il Terminal Crociere, partendo dall'area industriale Bassette, per un percorso di 8.6Km. L'infrastruttura potrebbe servire anche il terminal traghetti e prevedere altresì la predisposizione di punti di allaccio per le attività produttive collocate lungo il lato sinistro del canale Candiano eventualmente interessate. In tale ambito, nel corso dell'anno 2015, è stato sottoscritto l'“Accordo operativo tra la Provincia di Ravenna, il Comune di Ravenna, l'Autorità Portuale di Ravenna e la Camera di commercio industria artigianato agricoltura di Ravenna, Lepida Spa, per la realizzazione della rete di accesso in banda larga fra la zona industriale Bassette e il terminal crociere di Porto Corsini”.

La **Camera di commercio di Reggio-Emilia**, conformemente alle finalità dell'accordo di programma MISE/Unioncamere 2012 che promuove i progetti di sviluppo della banda ultra-larga, ha previsto nel 2015, ha approvato anch'essa un apposito bando di contributi per le imprese per la banda ultralarga e la connettività di rete, per sostenere la domanda di servizi e prodotti delle tecnologie per la produttività, l'informazione e la comunicazione, fondamentali per incrementare la competitività aziendale, migliorandone l'efficienza in termini di organizzazione interna, comunicazione, gestione dei costi e del trattamento delle informazioni.

La **Camera di commercio di Rimini** ha aderito al “Protocollo d'intesa per la redazione e attuazione del Piano Energetico del Comune di Rimini (PEC)” per il triennio 2014-2016 .

3.10.2 Iniziative per la promozione del turismo

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, nella consapevolezza che il turismo costituisce un'importante leva per la crescita dell'economia regionale, hanno da tempo intrapreso un percorso di promozione e valorizzazione dell'offerta turistica a livello regionale e provinciale.

Fra le 91 iniziative camerali per la valorizzazione turistica del territorio censite dall'Osservatorio camerale, ben 66 si riferiscono al supporto offerto per la realizzazione di eventi che puntano al richiamo enogastronomico; seguono le iniziative incentrate sul turismo storico e culturale, e quelle sul turismo ambientale (Grafico 5).

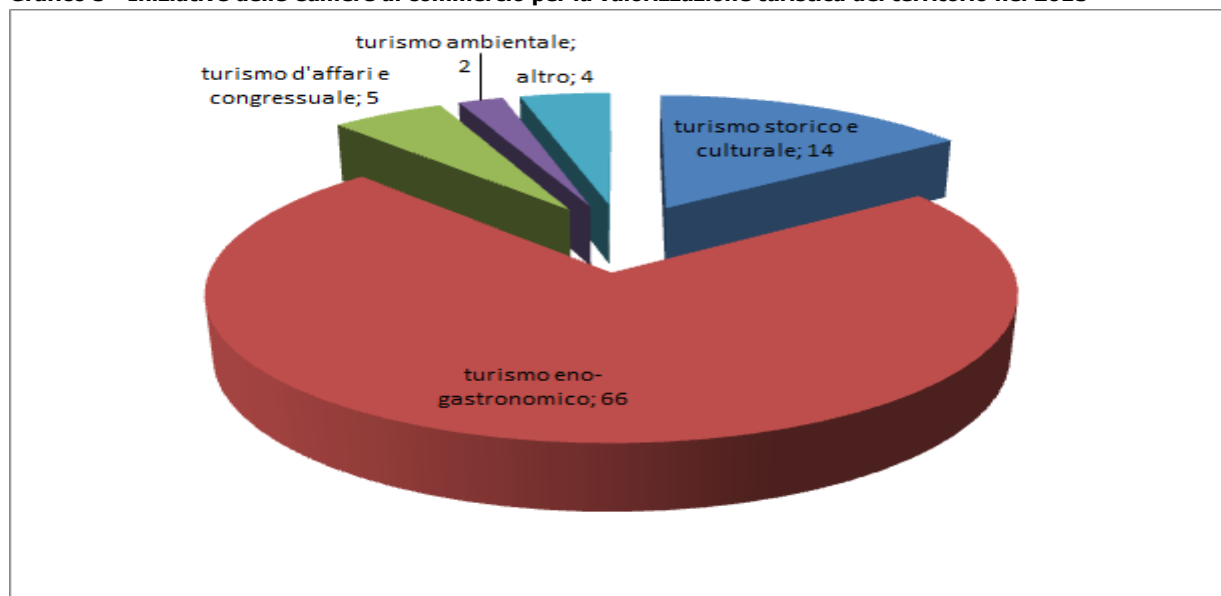
Sul piano della formazione dedicata all'orientamento e aggiornamento degli operatori turistici, che riveste un'importanza particolare in un settore fortemente influenzato dai veloci cambiamenti delle tendenze e dei gusti della clientela, le Camere, secondo i dati dell'osservatorio camerale, hanno organizzato 10 corsi, con 327 partecipanti.

Il sistema camerale, in forza della legge regionale 7/1998, collabora attivamente con la Regione Emilia-Romagna per la promozione del settore turistico. Nel 2014 le Camere hanno reso disponibili le risorse da destinare, insieme ai finanziamenti regionali, ai progetti di promozione gestiti da APT servizi s.r.l, struttura partecipata al 49 per cento dall'Unione regionale.

Nel 2014 è stato rinnovato, per il biennio 2014-2015 il **Protocollo d'intesa con l'Assessorato regionale al Turismo** per la promozione turistica con l'obiettivo principale di potenziare il sostegno al turismo che rimane uno dei motori dell'economia regionale, rafforzando la collaborazione tra pubblico e privato per un sistema di promozione unitario della “destinazione Emilia-Romagna”. L'intesa puntava a realizzare progetti integrati per valorizzare il patrimonio culturale, l'offerta turistica, i prodotti tipici e di qualità, le eccellenze dei territori dell'Emilia-Romagna che rientrano tra i “brand” di successo riconosciuti a livello internazionale, con valenza strategica anche in considerazione di Expo 2015. L'assessorato regionale, il sistema camerale e la loro struttura partecipata Apt Servizi, hanno individuato le linee guida per le attività di promozione sui mercati esteri dell'immagine turistica dell'Emilia-Romagna, della filiera agroalimentare, dell'enogastronomia e della cultura. Il protocollo riconosceva inoltre il ruolo del sistema camerale nel promuovere le certificazioni di qualità, in particolare rafforzando il marchio “Ospitalità italiana” – che nel 2014 ha portato 136 strutture turistiche a conseguire marchi e certificazioni di qualità - e nella messa a

disposizione dei servizi di mediazione per risolvere le controversie in materia di turismo e monitoraggio del settore.

Grafico 5 - Iniziative delle Camere di commercio per la valorizzazione turistica del territorio nel 2015



Fonte: Osservatorio camerale Unioncamere 2016

Il principale obiettivo condiviso dalla Regione e dal Sistema Camerale è il rafforzamento della catena del valore del settore turistico, sviluppando ulteriori sinergie tra enti pubblici e soggetti privati per consolidare un sistema di promozione unitaria. Le Camere di commercio, a livello locale, collaborano attivamente con gli enti locali e le associazioni di categoria per la promozione del settore turistico e del territorio provinciale. Nel 2015 hanno sponsorizzato 42 eventi, fra spettacoli (concerti, rappresentazioni teatrali, festival cinematografici, ecc), mostre, premi culturali, eventi culturali (Tabella 34).

Particolare rilevanza ha avuta la realizzazione del progetto di promozione e valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche e del sistema turistico locali nell'ambito di **Expo 2015**, coordinato da Unioncamere Emilia-Romagna, denominato "**Saperi e sapori della via Aemilia**", finalizzato al coinvolgimento e alla partecipazione delle aziende emiliano-romagnole del settore agroalimentare nello spazio "Piazzetta" prenotato dalla Regione a cui hanno aderito le Camere di commercio Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini (cfr. cap. 3.3.1), e al progetto "**Turismo Enogastronomico di qualità dell'Emilia Romagna**", promosso nell'ambito dell'iniziativa "Deliziando" dalla Regione Emilia-Romagna/Direzione Generale Agricoltura, Unioncamere Emilia-Romagna, APT e tutte le nove Camere di commercio dell'Emilia-Romagna. Il Progetto ha avuto l'obiettivo di promuovere il comparto agro-alimentare dell'Emilia-Romagna a livello internazionale, intercettando i flussi di turismo internazionali e avviando un processo virtuoso di sviluppo di aziende vocate all'eccellenza enogastronomica e a servizi di accoglienza di circuiti di incoming internazionali (cfr. cap. 3.3.1).

Tabella 34 - Sponsorizzazioni delle Camere di commercio ad iniziative culturali per ambito nel 2015

| Ambito | Num. iniziative |
|---|-----------------|
| spettacoli (concerti, rappresentazioni teatrali, festival cinematografici, ecc) | 34 |
| mostre d'arte | 2 |
| premi culturali | 4 |
| altro (festival filosofia, mostra fotografica) | 2 |
| Tot | 42 |

Fonte: Osservatorio camerale Unioncamere 2016

Di seguito, a titolo esemplificativo, si citano alcune delle collaborazioni più significative che hanno coinvolto gli enti camerali nel corso dell'anno di riferimento:

- La **Camera di Commercio di Bologna**, fra le varie attività, ha in essere dal 2014 col Comune di Bologna un **protocollo d'intesa triennale** per la promozione turistica di Bologna. Un accordo triennale per promuovere turisticamente Bologna. L'obiettivo condiviso è promuovere con maggiore efficacia lo sviluppo di una politica dell'accoglienza ampia e diffusa, elemento determinante per l'attrazione turistica del territorio della provincia di Bologna, dando in tal modo attuazione al Progetto del Piano Strategico Metropolitano sulla valorizzazione turistica delle risorse culturali e paesaggistiche. In particolare il Comune di Bologna si impegna a destinare annualmente, a partire dal 2014, una terza parte degli introiti derivanti dalla Tassa di soggiorno, quantificabili comunque in un importo non inferiore ad un milione di euro (1.000.000), e la Camera di commercio di Bologna si impegna a destinare un importo annuo pari a cinquecentomila euro, sotto forma di contributo al Comune di Bologna, per il triennio 2014-2016, fatte salve, per entrambe le parti, le verifiche di compatibilità di bilancio. Altri impegni riguardano la creazione di un'immagine coordinata del territorio bolognese, la promozione in maniera integrata del sistema turistico del territorio e della candidatura di Bologna e del territorio provinciale ad ospitare importanti eventi aggregativi a livello nazionale ed internazionale, la realizzare uno strumento unico dotato di risorse qualificate ed un know how altamente specializzato, in grado di gestire con continuità l'attrattiva di gestione turistica e di promozione della destinazione. La Camera ha inoltre realizzato, in continuità con gli anni passati, il progetto **di incoming turismo USA** con focus su itinerari enogastronomici, aderendo al bando della Regione Emilia Romagna straordinario per Expo, ottenendo il contributo regionale. Gli incontri con i buyers americani hanno avuto luogo dal 24 al 28 marzo 2015 in collaborazione con la CCIE di New York, e hanno registrato la presenza di 10 tour operator ed agenzie viaggi statunitensi per una presentazione dell'offerta turistica, e l'effettuazione di incontri individuali con 25 aziende bolognesi ed una serie di visite a luoghi di appeal turistico;

- la **Camera di commercio di Ferrara** ha proseguito nel garantire il proprio sostegno alle politiche territoriali sul turismo, nonostante il venir meno dei finanziamenti che negli scorsi anni garantiva la Provincia, perseguendo la realizzazione di iniziative volte a promuovere e incentivare il flusso turistico sia nella città sia nell'intero territorio provinciale. A tal fine sono stati organizzati incontri informativi e formativi, finanziati bandi per le imprese del settore e attivato progetti di promozione turistica del territorio, cofinanziati con il Comune di Comacchio. Al riguardo si ricorda ad esempio la XIII edizione dell'iniziativa "**Lezioni di Territorio**", realizzata da Provincia e Camera di Commercio di Ferrarache ha proposto un calendario di cinque lezioni in aula, finalizzate a rispondere alle sempre nuove richieste ed esigenze del comparto turistico nazionale ed internazionale: come migliorare il posizionamento del proprio sito web (SEO) e, in linea con il tema di Expo 2015, come conoscere i mercati turistici emergenti e come capitalizzare attraverso il mondo dei social il patrimonio enogastronomico del territorio.

- nell'anno in questione va ricordato l'impegno profuso dalla **Camera di commercio Forlì-Cesena e di Ravenna** per sviluppare, in continuità col passato, il sito dedicato alla promo-commercializzazione delle eccellenze del territorio **www.terredromagna.org**, nato per dare un presidio solido e riconoscibile sul web al territorio delle Province di Forlì-Cesena e Ravenna così da attrarre l'attenzione da parte dei turisti, oltre a catalizzare le energie degli operatori e dei cittadini del territorio medesimo.

L'obiettivo è stato quello di dare adeguata visibilità a tutte le eccellenze caratteristiche delle Terre di Romagna, dall'enogastronomia all'artigianato, dalle terme alla Riviera, dalla vacanza attiva alle città d'arte fino ai tanti borghi dell'entroterra romagnolo, attraverso l'inserimento di offerte turistiche, eventi e storie. Sono stati inseriti 51 pacchetti di cui 39 dedicati all'Expo e caricati in una speciale piattaforma landing pages del sito per consentirne la visibilità immediata e diretta ai T.O. e ai gruppi di interesse dei Paesi esteri con cui sono stati allacciati contatti negli anni precedenti. Attivazione sperimentale punto informativo:

Da gennaio a giugno, in occasione della mostra "Boldini. Lo spettacolo della modernità", con il supporto della Camera di commercio di Forlì-Cesena è stato attivato presso la Stazione ferroviaria di Forlì un **corner informativo per la promozione del territorio** e dei suoi prodotti enogastronomici e di artigianato. Nei sei mesi di attività, il corner ha raggiunto 2.186 contatti, di cui n. 924 da persone non locali e n. 122 straniere; le principali aree di interesse emerse hanno riguardato la mostra, la mappa della città di Forlì e il

territorio in generale. Contestualmente, sono proseguite la collaborazione con la Wellness Foundation per il lancio del brand "Wellness Valley" come prodotto turistico e la diffusione presso i Comuni di eventi di sistema quali la "Wellness week", in grado di diffondere nei cittadini i valori legati al benessere e attirare nel territorio visitatori e turisti. Per quanto concerne il "Marchio In Famiglia", è tuttora in fase di avvio un protocollo di collaborazione con APT Servizi per l'inserimento del brand e del sistema di certificazione connesso nel piano promozionale regionale, per dare all'iniziativa un respiro più ampio e beneficiare delle sinergie legate alle campagne di comunicazione e promozione regionali.

Oltre alle azioni di promo-commercializzazione, l'Ente ha partecipato a fianco della Fondazione alle attività preparatorie di una nuova piattaforma di sviluppo del territorio centrata sull'ambito turistico, ma aperta ad ogni potenziale sinergia con altri comparti economici, che vedrà la partecipazione attiva delle principali istituzioni impegnate nello sviluppo economico, e turistico in particolare, e potrà in prospettiva dialogare con le altre province riunite nei valori identitari di "benessere", "ospitalità" e "qualità della vita" che connotano l'area romagnola.

- nell'ambito delle azioni di promozione del territorio, La **Camera di commercio di Modena** ha messo a disposizione risorse per la valorizzazione di vari eventi culturali di richiamo per la provincia, tra i quali il **Festival della Filosofia**. La Camera ha sostenuto la Fondazione "Casa di Enzo Ferrari - museo", il Fondo per iniziative di Modenatur e le iniziative del Consorzio Modena a Tavola, e si è impegnata per consolidare lo Sportello Turismo per la valorizzazione delle imprese turistiche ed agrituristiche della provincia;

- la **Camera di commercio di Parma**, a conferma del ruolo sempre più robusto assunto negli anni dall'Ente come sostenitore e propulsore di politiche di sviluppo e marketing del territorio, ha concesso rilevanti contributi per la realizzazione del **Festival Verdi**, oltre che per la predisposizione del sito Parma4Expo imperniato sulla presentazione del territorio e del sistema imprenditoriale e dell'accoglienza.

- la **Camera di commercio di Piacenza** ha sostenuto la promozione del territorio focalizzandosi soprattutto sui contributi a progetti di terzi ed attività di comunicazione relativi ad Expo 2015;

- la **Camera di commercio di Reggio-Emilia**, insieme a Comune Capoluogo, Provincia di Reggio Emilia, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Fondazione i Teatri di Reggio Emilia, Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto, Fondazione Palazzo Magnani, Reggio Children, Reggio Emilia Innovazione e Centro Ricerche Produzioni Animali, ha sottoscritto un **Protocollo d'intesa per la Costituzione di un Comitato promotore locale per la realizzazione di progetti e iniziative in vista di Expo 2015**. Nell'ambito di tale comitato sono stati avviati tavoli di lavoro tematici, tra cui il Tavolo "Incoming" il cui coordinamento è stato affidato alla Camera di Commercio. Elemento fondamentale del tavolo è stata la sinergia con il citato progetto pilota "Turismo Enogastronomico di qualità" nel quale rientra anche l'intesa campagna promozionale portata avanti dal Club di Prodotto Reggio Tricolore nell'ambito del Progetto Food Experience/Expo 2015 in collaborazione con APT Servizi. Da rilevare inoltre che per il secondo anno consecutivo la Camera di Commercio di Reggio Emilia ha partecipato al progetto **"Sostegno alla digitalizzazione dei distretti e delle eccellenze del Made in Italy"**, iniziativa di sistema cofinanziata dal Fondo Perequativo, promossa da Google ed Unioncamere per diffondere la cultura dell'innovazione digitale ed accrescere la consapevolezza dei vantaggi derivanti da un utilizzo più avanzato del web per il Made in Italy. Per l'edizione 2015 l'Ente camerale ha deciso di aprire il progetto, oltretutto al settore agroalimentare, ai settori della meccanica, tessile abbigliamento, turismo e servizi alla persona. Anche nel 2015 la Camera ha garantito il sostegno alla realizzazione della **Borsa del Turismo Fluviale e del Po**, giunta alla 6^a edizione. Analogamente all'anno precedente, i Comuni dell'Unione Bassa Reggiana hanno ospitato un Educational Tour ed un workshop, rivolto alla stampa e a Tour Operator italiani e stranieri provenienti da diversi stati europei, specializzati nel turismo fluviale e naturalistico per la promo-commercializzazione dei territori rivieraschi e limitrofi all'area del Po. Altri **contributi** sono andati alla Mostra antologica dedicata ad Antonio Ligabue, Fotografia Europea 2015 - mostra internazionale di Fotografia promossa dal Comune capoluogo e giunta nel 2015 alla 10^a edizione, al progetto "Iniziativa espositive e culturali 2016" della Fondazione Palazzo Magnani, al Progetto "Reggio Emilia città contemporanea d'arte e di cultura. Incoming culturale a Reggio per Reggio", promosso dalla Provincia di Reggio Emilia e dalla Fondazione Palazzo Magnani, per rendere sempre più la cultura elemento caratterizzante distintivo e

qualificante dell'economia e dell'indotto turistico a Reggio Emilia, e al progetto dell'Ente Parco Appennino Tosco Emiliano "Un sistema turistico per l'Appennino reggiano", che si prefigge di costruire un sistema integrato volto a introdurre attività permanenti e progressive di qualificazione degli operatori, progettazione e integrazione dell'offerta, promo commercializzazione e vendita,

- La **Camera di commercio di Rimini** da molti anni fa parte le Comitato Organizzativo Locale, costituito da vari enti, e contribuisce a finanziare un plafond annuale per tutte le attività finalizzate alla presentazione di candidature per portare sempre più congressi nel territorio, partecipa agli incontri di programmazione delle attività.

3.10.3 Iniziative per l'ambiente, lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale d'impresa

L'attenzione nei confronti delle risorse ambientali e della loro salvaguardia è cresciuta notevolmente, anche a livello istituzionale. Il sistema camerale al riguardo gioca un ruolo importante, con interventi che vanno dall'assistenza per l'assolvimento di obblighi amministrativi alla formazione e all'informazione, dalla certificazione ambientale al supporto per il trasferimento di know-how, alla diffusione degli strumenti volontari di miglioramento delle prestazioni ambientali delle imprese messi a disposizione dalla normativa comunitaria, in particolare Emas.

Le Camere di commercio in primo luogo curano il coordinamento delle Sezioni regionali dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti e la raccolta e la gestione informatica del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD). In Emilia-Romagna le dichiarazioni MUD 2014 sono state 31.200 provenienti da imprese e 322 dai comuni nel 2013, ovvero il 7,9 per cento e il 6,1 per cento dei rispettivi del totali nazionali (Tabella 35).

Tabella 35 - Dichiarazioni MUD 2015 riferite al 2014

| C.C.I.A.A. | Totale imprese | Totale Comuni |
|----------------------------|----------------|---------------|
| BOLOGNA | 6.651 | 56 |
| FORLI'-CESENA | 3.337 | 30 |
| FERRARA | 1.427 | 19 |
| MODENA | 5.156 | 37 |
| PIACENZA | 2.518 | 48 |
| PARMA | 3.930 | 47 |
| RAVENNA | 2.612 | 18 |
| REGGIO-EMILIA | 3.605 | 46 |
| RIMINI | 1.964 | 21 |
| Subtotale REGIONALE | 31.200 | 322 |
| Totale NAZIONALE | 392.678 | 5.291 |

Fonte: Ecocerved

E' stato inoltre istituito il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), che è nato nel 2009 su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel più ampio quadro di innovazione e modernizzazione della Pubblica Amministrazione per permettere l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale e dei rifiuti urbani per la Regione Campania. Il Sistema semplifica le procedure e gli adempimenti riducendo i costi sostenuti dalle imprese e gestisce in modo innovativo ed efficiente un processo complesso e variegato con garanzie di maggiore trasparenza, conoscenza e prevenzione dell'illegalità. Il SISTRI è stato predisposto per sostituire l'obbligo di compilazione dei registri di carico/scarico, i formulari e prevedibilmente anche il MUD. Le imprese, soggette a tale obbligo, devono iscriversi direttamente al SISTRI e dotarsi di specifici dispositivi elettronici, consegnati agli interessati a cura delle Camere di Commercio che, previa stipula di apposita convenzione, si avvalgono delle Associazioni di categoria interessate rappresentative sul piano nazionale e loro articolazioni territoriali, o delle società di servizi di diretta emanazione delle medesime organizzazioni. L'attività delle Camera in merito alla procedura

SISTRI si è incentrata anche nel 2015 nella distribuzione dei dispositivi USB per la tracciabilità dei rifiuti e nella costante azione di informazione e assistenza alle imprese, tenuto conto dei numerosi correttivi ministeriali intervenuti e dei rinvii dell'effettiva operatività del nuovo sistema. I dispositivi per il SISTRI consegnati a produttori e gestori di rifiuti dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna nel 2015 sono stati 842 in Emilia-Romagna, l'11,6 per cento a livello nazionale (tabella 35).

Tabella 36 - dispositivi SISTRI consegnati nel 2015

| C.C.I.A.A. | CONSEGNATE TOTALI | DI CUI ASSOCIAZIONI |
|----------------------------|-------------------|---------------------|
| BOLOGNA | 239 | 1 |
| FORLI'-CESENA | 63 | - |
| FERRARA | 34 | - |
| MODENA | 129 | 17 |
| PIACENZA | 48 | - |
| PARMA | 103 | 20 |
| RAVENNA | 97 | - |
| REGGIO-EMILIA | 67 | 1 |
| RIMINI | 62 | 15 |
| Subtotale REGIONALE | 842 | 54 |
| Totale NAZIONALE | 7.236 | 81 |

Fonte: Ecocerved

Il D.Lgs 152/06, che ha istituito **l'Albo nazionale gestori ambientali** prevede che esso sia costituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed è articolato in un Comitato Nazionale, con sede presso il medesimo Ministero, e in Sezioni regionali e provinciali, con sede presso le Camere di commercio dei capoluoghi di regione e delle province autonome di Trento e Bolzano.

Il Comitato Nazionale e le Sezioni regionali e provinciali sono interconnessi dalla rete telematica delle Camere di commercio. Dal 1° luglio 2015 la Sezione regionale dell'Emilia Romagna dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali riceve le domande di iscrizione e le successive modifiche esclusivamente con modalità telematica mediante accesso all'apposito portale Agest Telematico.

Dal 2008 il sistema camerale regionale ha avviato l'attività del **Registro per i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche** (RAEE) in attuazione del DLgs 151/2005. L'articolo 14 del decreto stabilisce infatti che il produttore di apparecchiature elettriche ed elettroniche, può immettere sul mercato dette apparecchiature solo a seguito di iscrizione nell'apposito registro presso la Camera di commercio di competenza. L'articolo 29 del Decreto legislativo 14 marzo 2014 n. 49 conferma il ruolo del Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE, istituito e funzionante ai sensi del regolamento 25 settembre 2007, n. 185 al fine di garantire la raccolta e la tenuta delle informazioni necessarie a verificare il rispetto delle prescrizioni del decreto legislativo e il corretto trattamento dei RAEE e di consentire la definizione delle quote di mercato.

L'articolo 14 del Decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188 prevede l'istituzione presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del **Registro nazionale dei soggetti tenuti al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di pile e accumulatori**. All'interno di tale registro e' prevista una sezione relativa ai sistemi collettivi istituiti per il finanziamento della gestione dei rifiuti di pile e accumulatori. Il produttore di pile e accumulatori può immettere sul mercato tali prodotti solo a seguito di iscrizione telematica al Registro da effettuarsi presso la Camera di commercio di competenza.

Un'altra competenza in campo ambientale affidata al sistema camerale riguarda i **Composti Organici Volatili (COV)**. Con tale denominazione viene indicato un insieme di sostanze in forma liquida o di vapore suscettibili di evaporare facilmente a temperatura ambiente. Il Decreto legislativo 27 marzo 2006, n. 161, come modificato dal Decreto legislativo 14 febbraio 2008, n. 33, prevede che i soggetti che immettono sul mercato i prodotti elencati nell'allegato I al medesimo Decreto trasmettono, per il tramite delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del

mare, entro il 1° marzo di ciascun anno, i dati e le informazioni previsti all'allegato III-bis, riferiti all'anno civile precedente.

Da ultimo, il DPR 43/2012 recante attuazione del Regolamento (CE) n. 842/2006 in materia di **gas fluorurati** ad effetto serra, entrato in vigore il 5 maggio 2012, stabilisce requisiti specifici per le varie fasi dell'intero ciclo di vita dei gas fluorurati, dalla produzione sino a fine vita. Lo scopo è ridurre le emissioni di tali gas fluorurati al fine di conseguire gli obiettivi dell'UE in materia di cambiamenti climatici e adempiere agli obblighi derivanti dal protocollo di Kyoto. Il DPR prevede tra l'altro che le Camere di Commercio del capoluogo di regione o di provincia autonoma ove è iscritta la sede legale dell'impresa o ove risiede la persona fisica, gestiscano il Registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate nonché il rilascio dei certificati provvisori e di attestati e visure di certificati.

Sul piano delle attività attinenti alla promozione delle buone prassi ambientali delle imprese, l'azione prevalente si concretizza in iniziative seminariali, d'informazione e sensibilizzazione e di assistenza alle imprese. L'attività di supporto del sistema camerale alle imprese si esplica anche mediante la concessione di incentivi e la realizzazione di studi e pubblicazioni sui temi ambientali. Crescente è inoltre il ruolo svolto dalle Camere di commercio nello sviluppo della consapevolezza delle opportunità offerte dalla *Green Economy* e delle problematiche etiche da parte delle imprese, attraverso un'attività di assistenza e supporto finalizzata a consolidare la creazione di modelli di azione accettabili per tutte le istanze sociali presenti sul territorio e sui mercati di riferimento. A quest'ultimo riguardo è da sottolineare lo sforzo teso a promuovere la responsabilità Sociale d'Impresa, ovvero l'integrazione volontaria delle istanze sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate, citata anche nel Libro Verde 2001 dalla Commissione europea.

Tra le altre iniziative più significative organizzate nel 2015 dal sistema camerale regionale si possono citare le seguenti:

- la **Camera di commercio di Ferrara** è stata capofila del progetto "Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) per gli imprenditori della provincia di Ferrara", realizzato in partnership con la Provincia di Ferrara, e finalizzato alla promozione ed alla diffusione della cultura e delle pratiche di RSI nel territorio provinciale. L'intento perseguito è stato quello di valorizzare l'impegno delle imprese ferraresi che hanno saputo conciliare gli obiettivi economici con quelli sociali ed ambientali, creare modelli di sviluppo sostenibile, facilitare il dialogo tra gli attori della filiera nel rispetto della trasparenza e della legalità;

- l'**Azienda speciale C.I.S.E. della Camera di commercio di Forlì-Cesena** è da tempo specializzata sulle tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile. Al riguardo, è di particolare rilievo la promozione che l'ente camerale sta conducendo presso le imprese di uno standard volto ad indirizzare l'innovazione espressa dalle imprese verso obiettivi di sviluppo sostenibile. Lo standard, denominato **UGO**, ideato dal C.I.S.E., rappresenta un prodotto dell'impegno e dell'esperienza del sistema camerale nel sostegno all'innovazione. UGO è attualmente in iter per la creazione di una prassi di riferimento UNI. Merita una particolare menzione la collaborazione tra **le aziende speciali C.I.S.E. e S.I.D.I. Eurosportello** della Camera di commercio di Ravenna per la **Scuola Emas-Ecolabel**, accreditata dal Ministero dell'Ambiente (Comitato Ecolabel Ecoaudit) per la formazione di Consulenti e Revisori EMAS, per supportare i percorsi di adesione al Regolamento CE n. 761/2001 "EMAS" (Analisi Ambientale, Sistema di Gestione, Dichiarazione Ambientale) e consulenti Ecolabel, per l'assistenza ai fini del conseguimento del marchio Ecolabel - Reg. CE n. 1980/2000 da apporre sui prodotti e/o di servizi. Nel 2015 i servizi dell'area ambiente sono stati integrati nella piattaforma Impresa Etica e proposti in pacchetti commerciali alle imprese. Sui temi ambientali sono stati realizzati i seguenti eventi: partecipazione a "Fare i conti con l'ambiente", Festival scientifico su rifiuti, acqua, energia, bonifiche e sviluppo sostenibile (Ravenna, 20-21-22 Maggio 2015), alla fiera Happy Family Expo (Forlì, 28 febbraio, 1 marzo 2015), e il Laboratorio - MUD 2015, sugli adempimenti sulla Gestione dei Rifiuti. Un altro ambito in cui il C.I.S.E. è fortemente impegnato è quello della diffusione della cultura della responsabilità sociale d'impresa, che può rappresentare un vantaggio competitivo anche per le PMI, se realizzata attraverso strumenti che tengano conto delle specificità organizzative e dei vincoli economici delle aziende di dimensioni minori. Il C.I.S.E. ha sviluppato al riguardo il summenzionato "**Impresa Etica**", marchio che indica uno strumento dedicato alle piccole e medie imprese che intendano gestire la propria

responsabilità sociale in ottica di miglioramento continuo e con riferimento alle dimensioni del lavoro, dell'ambiente, delle relazioni con il mercato, della gestione degli aspetti economici, della relazione con la comunità, del ruolo dell'imprenditore. Le imprese che aderiscono allo standard sviluppando un sistema di gestione a valle di un processo di autovalutazione, che si sottopongono al monitoraggio continuo da parte degli stakeholders attraverso l'osservatorio SAW ed alle verifiche periodiche sul campo, ottengono il marchio **Impresa Etica**. Oltre agli audit e alla certificazione delle imprese, il C.I.S.E. nel 2015 si è adoperato per orientare tale piattaforma verso la sistematica erogazione "a mercato" dei servizi, riorganizzandone la presentazione, l'integrazione le modalità di somministrazione alle imprese. Contemporaneamente, è stato gestito uno dei laboratori regionali RSI, co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna. Il CISE è stato coordinatore del network tematico europeo Responsible ICT per la promozione della CSR nel settore ICT. R-ICT ha gestito dal marzo community ICT4Society, parte della piattaforma Digital Agenda for Europe della DG CONNECT. Il progetto è stato cofinanziato dal programma CIP workprogramme ICT PSP;

- la **Camera di commercio di Ravenna**, in vista del **Premio Ambiente & Futuro 2016**, nel corso del 2015 ha approvato due bandi di gara, uno rivolto alle scuole medie superiori della provincia, e l'altro alle imprese con sede e/o almeno una unità locale in provincia. Sempre nel corso del 2015, nel mese di dicembre, ha avuto luogo l'incontro degli studenti iscritti organizzato in collaborazione con l'Università di Bologna sul tema "La pressione dell'uomo sulla natura" in base al quale poi i ragazzi dovranno produrre i loro elaborati e/o progetti per concorrere al premio finale in programma il 20 maggio 2016. Nel corso del 2015 è stato attivato un bando rivolto alle imprese del territorio destinato a sostenere le certificazioni ambientali e sociali. Sempre con riguardo al tema delle certificazioni, l'Ente camerale ha ottenuto l'accreditamento presso l'organismo di accreditamento EMAS di uno Stato europeo membro, la Certificazione Ambientale EMAS, in conformità al Regolamento Europeo n. 1221 del 25 novembre 2009, del "Sistema di Gestione Ambientale", nonché la Registrazione Ambientale EMAS da parte di ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Istituto vigilato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con validità fino al 4 aprile 2016;

- l'Azienda speciale Promec della **Camera di commercio di Modena** ha promosso 9 seminari in materia di qualità ambientale, ambiente, gestione dei rifiuti, con un totale di 111 partecipanti. La **Camera di commercio di Modena** ha partecipato al progetto provinciale di promozione della Responsabilità Sociale d'Impresa, finanziato dalla Regione Emilia Romagna. In questo contesto sono stati organizzati due seminari, il primo il 17 aprile 2015 dal titolo « Responsabilità Sociale e misurazione degli impatti sociali », e il secondo il 7 ottobre 2015 dal titolo « Responsabilità sociale e talenti femminili al lavoro » oltre al forum finale "Il valore e le opportunità della RSI per la competitività delle imprese;

- le **Camera di commercio di Parma e di Piacenza** hanno anch'esse presentato un progetto a valere sul suddetto bando regionale per i Laboratori per la Responsabilità Sociale d'Impresa, che ha ottenuto il finanziamento; il progetto è in corso di svolgimento e vede la partecipazione di 33 tra aziende e Pubbliche amministrazioni. La Camera e la Provincia di Parma, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, hanno organizzato un percorso di Laboratori di Responsabilità sociale d' Impresa. L' obiettivo è aiutare le imprese piccole, medie e grandi, di varie filiere produttive, a sperimentare nuove di forme di relazioni con vari interlocutori e a trasformare impegni di RSI in fattori di qualificazione aziendale. I temi sui quali i Laboratori offrono la loro esperienza e consulenza, sono molteplici: Welfare Aziendale / Work -Life Balance Green Innovation / Sostenibilità Ambientale - Progetti in partnership con il territorio (Scuole, Enti locali, Volontariato) - Lavoro e Giovani / Formazione - Agricoltura e RSI / Filiera fornitori.

- la **Camera di commercio di Rimini** da oltre un decennio porta avanti un progetto per lo sviluppo di un Distretto Economico Responsabile (D.E.R.). L'iniziativa, che vanta un numero molto elevato di adesioni da parte delle categorie economiche e delle istituzioni, si avvale per la parte progettuale dell'apporto dell'Associazione Figli del Mondo. L'Ente camerale ha organizzato il 16 giugno 2015 l'evento dal titolo "**Il vivaio dell'economia responsabile**". Si è trattato di un incontro rivolto alle imprese, per i progetti di responsabilità sociale sui quali investono le aziende riminesi e per incontrare le associazioni di volontariato, cooperative sociali, start-up e istituzioni culturali che li promuovono.